

CGIL
LOMBARDIA
STATI
STATI
GENERALI 2017

inca

BILANCIO | 20
SOCIALE | 16



Bilancio Sociale **2016**

INDICE

Lettera agli stakeholder	4
Nota metodologica	8

01 INCA

1. CGIL e INCA	12
2. Missione, valori e principi	14
3. La storia	16
4. Ricordo di Ivan Valota	24

02 SERVIZI

1. I servizi erogati	28
2. I servizi e le attività di INCA Lombardia	42
3. INCA per la CGIL: il lavoro di INCA per la rappresentanza	50
4. La formazione	60
5. La novità previdenziale dell'anno: unioni civili - convivenze di fatto	64 52
6. Progetti e obiettivi di miglioramento - INCAming: benvenuti all'INCA	68
7. La formazione oltre il sistema: i corsi ECM	70
8. La newsletter InFormazione di INCA Lombardia	72
9. Le attività di INCA Lombardia	74

1. Come si finanzia INCA in Lombardia	104
2. Conto Economico regionale e consolidato	106
3. La rete delle relazioni	112
4. Il personale	114
5. Gli utenti	144
6. I consulenti	148
7. Gli attori del sistema istituzionale	149
8. Gli acquisti	150

Edizione speciale - Stati generali CGIL Lombardia – Brescia 28/29/30 novembre 2017

Servizio Fotografico – Sedi INCA di Morbegno e Sondrio

Grafica e copertina : C+L

03 GOVERNO RELAZIONI STRUTTURA

Lettera agli stakeholder

È l'ultima riunione dell'anno del Comitato Direttivo della CGIL a proporci il fatto saliente nel 2016 del nostro Patronato; il 22 dicembre una delibera che segna un passaggio storico, impegna tutte le strutture ad accompagnare l'INCA nella transizione della esclusività del finanziamento pubblico ad un sistema composito di finanziamento in cui le fonti si scompongono, comprendendo ora la compartecipazione contributiva da parte degli utenti non iscritti e un finanziamento alle Camere del Lavoro proporzionale al nostro lavoro sulla rappresentanza, mediante un Fondo nazionale finanziato da tutte le strutture confederali e di categoria dei livelli organizzativi superiori.

Si tratta del riconoscimento sostanziale della crescente importanza delle funzioni svolte da INCA sia sul piano della sensibilità sociale che su quello delle politiche organizzative della Confederazione, grazie al quale tutte le strutture della CGIL fanno propria la missione sindacale di tutela individuale dell'INCA, e INCA fa sua la missione sindacale di rappresentanza delle Federazioni di categoria, del SPI e della Confederazione.

Questa considerazione è la premessa partendo dalla quale, il gruppo dirigente e il Comitato Regionale di Indirizzo e Controllo dell'INCA Lombardia hanno ritenuto necessario improntare a piena trasparenza e correttezza normativa, anche il tema della relazione economica con i nostri utenti. Qualunque forma di compartecipazione, ancorché rivolta esclusivamente ai non iscritti, o forse per questa ragione ancora meglio, dev'essere motivata, comprensibile e opponibile all'utenza in forma inequivocabile.

Nel corso dell'anno avevamo avviato complessivamente gli stessi volumi di attività del 2015, sfiorando le 400mila pratiche; praticamente il doppio, per esempio, del 2009 (aperte 212mila pratiche), ma con lo stesso personale e canalizzando alle nostre strutture pressoché le stesse risorse economiche (nonostante i tagli strutturali ai Fondi di finanziamento pubblico).

Una sguardo all'analisi qualitativa del dato, evidenzia una ripresa (quasi 2mila pratiche in più) sulle

pensioni anticipate, nonostante la modificazione dei requisiti richiesti; colpisce anche il lavoro che proseguiamo sulle deroghe ai requisiti della L.214 (a favore dei cosiddetti esodati), per cui abbiamo ottenuto tra molte difficoltà 2.112 deroghe individuali; in ripresa, purtroppo, anche le domande di indennità di disoccupazione, che dopo la flessione del 2015 (dalle 78mila domande del 2014 a 69mila) risalgono a poco meno di 72mila.

Dato, quest'ultimo, che se non altro certifica un tasso di precarizzazione del lavoro che si è stabilizzato, certo al disotto dei valori mostruosi del 2013 ma comunque su livelli mai visti in Lombardia, così come non avevamo mai visto costantemente nel nostro archivio, 35.000 domande l'anno di Assegno al Nucleo Familiare, una prestazione che era diventata quasi marginale, circostanza che depone per una compressione dei redditi delle famiglie che ha riportato moltissimi nuclei soprattutto con figli sotto la soglia reddituale del diritto.

Il tema del nostro modello organizzativo è di sempre maggiore attualità; nel 2016 abbiamo proseguito la nostra attività di supporto alle strutture nell'adesione al progetto sull'Accoglienza, in particolare con riferimento alla configurazione dei servizi INCA in SinCGIL; in questo ambito, oltre a contribuire alla definizione delle linee generali di sviluppo, abbiamo commissionato a Sintel lo sviluppo dell'utility che permette al funzionario INCA di esportare i dati reddituali dell'utente direttamente dagli archivi del CAAF, in tutte quelle pratiche INPS per cui è richiesta l'autocertificazione della situazione reddituale del lavoratore o del pensionato. E abbiamo avviato lo sviluppo, che si concluderà nel 2017, della piattaforma "INCAMING", di cui si trova una scheda dettagliata in questo bilancio sociale, e che abbiamo presentato in anteprima in un evento il 13 dicembre, nella sede regionale.

INCAMING è una piattaforma web che consentirà agli utenti di procurarsi autonomamente un appuntamento nella sede INCA della Lombardia per loro più comoda e per il servizio di cui hanno necessità, fornendo loro con chiarezza tutte le informazioni necessarie: soprattutto quando e come

raggiungere la nostra sede; miglioriamo così l'adesione del nostro modello di servizio, alle esigenze di vita e di lavoro delle persone che assistiamo.

INCAming accompagna non solo virtualmente l'utente dentro l'ufficio INCA, risolvendo tutti i problemi di avvicinamento, contatto e relazione, che caratterizzano soprattutto le nostre sedi ad alta intensità di servizio.

Con il Sindacato Pensionati abbiamo condiviso e avviato due importanti attività.

Un servizio gestito congiuntamente ci vede impegnati sul tema della continuità dell'iscrizione alla CGIL nella transizione dalla condizione di iscritto a quella di pensionato; l'obiettivo è intercettare quel 50% di iscritti alle Federazioni di categoria degli attivi, che non si rivolge all'INCA per la domanda di pensione, e di conseguenza non sceglie di iscriversi al SPI mediante la delega concomitante di trattenuta sulla pensione. Individuati negli archivi organizzativi, questi iscritti vengono da noi contattati nel periodo dei due/tre anni precedenti il pensionamento e si sentono proporre un servizio dedicato di accompagnamento alla pensione.

A sostegno della tradizionalmente proficua cooperazione organizzativa tra SPI e INCA poi, è ora online la scuola regionale SPI-INCA; si tratta di materiali didattici e formativi a beneficio dell'aggiornamento dei nostri collaboratori volontari, messi a disposizione delle strutture territoriali mediante la nostra piattaforma informatica WIKI-Ipercorsi, che permettono di gestire un completo percorso di formazione e addestramento, organizzato per moduli, del collaboratore SPI-INCA.

Infine, anche nel 2016 le nostre strutture hanno ottenuto importanti risultati nella tutela dei diritti delle persone migranti che risiedono nel nostro paese, alle quali, mediante forme di discriminazione diretta o indiretta, spesso la Pubblica Amministrazione impedisce l'accesso alle prestazioni di welfare pubblico; a titolo esemplificativo ricordo qui la sentenza del Tribunale di Brescia del settembre cui sono seguite diverse ordinanze di segno analogo dai Tribunali di Bergamo e Como, grazie all'azione delle nostre strutture, che dichiara illegittima l'imposizione del requisito del possesso del Permesso di Soggiorno

SLP per accedere al Bonus Natalità Bebè; e le sentenze della Corte d'Appello di Brescia a conferma di ordinanze con cui i Giudici del Lavoro della stessa città, grazie ad azioni promosse dalla Camera del Lavoro e dall'INCA hanno riconosciuto il diritto all'Assegno al Nucleo Familiare al lavoratore dipendente non UE i cui familiari fossero rientrati al paese di origine per periodi di durata variabile.

Si tratta di un impegno in cui vogliamo proseguire, che descrive con chiarezza la natura politica del nostro lavoro, che è una storia di successo organizzativo oltre che la plastica rappresentazione della nostra matrice confederale, in cui tutela individuale e contrattazione collettiva generale si alimentano in una proficua simbiosi.

Questo settimo bilancio sociale consecutivo dell'INCA della Lombardia è presentato in concomitanza con gli Stati Generali 2017 di CGIL Lombardia, convocati a Brescia il 28, 29 e 30 novembre sui temi dello sviluppo delle forme di integrazione tra tutela e rappresentanza. Nella Conferenza dei Servizi che svolgemmo a Bergamo il 10 aprile 2012, declinammo il concetto di integrazione sul processo di tutela individuale, e fu una felice coniugazione dell'esigenza di migliorare la relazione con le persone con quella di salvaguardare l'integrità organizzativa delle nostre strutture tecniche. Ora ci si presenta una sfida ulteriore: estendere l'integrazione alle nostre strutture di rappresentanza, metterla al servizio degli obiettivi sindacali.

È possibile presidiare insieme la rete territoriale in un modello più cooperativo, diventare punti dello stesso network, moltiplicare i punti di servizio secondo una regola di reciprocità, di nuovo accogliere le persone che con fiducia si rivolgono alla CGIL e prenderle INCARICO in funzione dei loro bisogni, e a prescindere dalle nostre logiche organizzative interne, spesso non funzionali a dare una risposta, appunto, integrata.

INCA darà come sempre un contributo di analisi e di progettazione; ci impegniamo come è stato sempre in questi ultimi anni, a essere l'energia per i cambiamenti necessari.

Mauro Paris

Coordinatore Regionale Patronato INCA CGIL Lombardia

Nota metodologica

INCA – l’Istituto Confederale di Assistenza della CGIL Lombardia – si pone dal 1945 l’obiettivo di fornire a titolo gratuito assistenza sociale a tutti i lavoratori e i cittadini italiani, salvaguardando i principi di uguaglianza e libertà. INCA Lombardia collabora sinergicamente con CGIL Lombardia per offrire a cittadini e lavoratori, sul territorio regionale, assistenza competente e consulenza avanzata.

Questa edizione del 2016 costituisce la settima esperienza di INCA Lombardia con il Bilancio Sociale, un processo di rendicontazione che coinvolge le 14 strutture comprensoriali della Regione e la struttura di coordinamento regionale. L’obiettivo, condiviso di anno in anno, è quello di realizzare uno strumento completo, fedele ed utile, non solo in relazione all’aspetto economico della propria attività, ma anche all’aspetto sociale e di relazione con i propri stakeholder, sia interni e che esterni.

Il Bilancio Sociale è stato strutturato sulla base delle indicazioni del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale e seguendo i più recenti modelli di rendicontazione sociale, come le “Linee guida e gli schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit” dell’Agenzia per il Terzo Settore (ex Agenzia per le ONLUS), pur nella consapevolezza che INCA, per una ragione esclusivamente giuridica, non possa essere classificata come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Come ogni anno, anche per l’edizione 2016, il Bilancio Sociale è costituito da 3 sezioni:

1. **INCA**
2. **Servizi**
3. **Governo, relazioni, struttura**

Nella **prima sezione** del Bilancio Sociale 2016 viene sintetizzata l’articolazione di INCA, che offre assistenza ai cittadini italiani, ovunque essi si trovino, in Italia e all’estero, raggiungendo ogni anno più di 5 milioni di persone in Italia (con le sue 875 sedi operative) e circa 600 mila persone all’estero (con la sua presenza in 24 Paesi). Viene proposta poi una rappresentazione grafica che ripercorre i punti salienti della storia di INCA, da cui le radici profonde e radicate dell’attività di tutela verso cittadini e lavoratori e

una sintesi degli aspetti legati alla strategia, alla visione, alla missione e soprattutto a quei valori fondanti che ne rafforzano l’identità.

Nella **seconda sezione** del Bilancio Sociale 2016 vengono illustrati i servizi offerti dal Patronato INCA ai propri utenti, a tutela dei diritti previdenziali, assistenziali e sociali, con particolare attenzione verso i progressi raggiunti negli ultimi anni e una panoramica delle attività intraprese dalle strutture regionali. Largo spazio viene sempre lasciato all’attività formativa degli operatori, a tutti i livelli; nello specifico per il 2016, i corsi per l’addestramento all’utilizzo dell’applicativo CONINCA, i corsi OSIAMO ed i corsi ECM. Viene dedicato dello spazio anche alla nuova piattaforma di servizi integrati INCAming che rappresenta il nuovo e moderno benvenuto alle persone che desiderano entrare in relazione con INCA: uno strumento semplice, immediato e fruibile da qualsiasi dispositivo, anche in mobilità.

Nella **terza sezione** del Bilancio Sociale 2016 vengono descritte le fonti di finanziamento, il sistema di governo, il conto economico regionale e consolidato, il personale e la struttura di INCA.

A livello tecnico, il testo viene arricchito da un ampio utilizzo di infografiche che servono per facilitare e rendere più immediata la fruizione di dati, numeri e percentuali, mettendo in risalto graficamente le informazioni più importanti.

La realizzazione di questo Bilancio Sociale 2016 è stata resa possibile grazie al lavoro di un gruppo interno, il Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, costituito dai membri dello staff di INCA Lombardia e dai 14 Direttori degli INCA territoriali e coordinato da Mauro Paris (Coordinatore di INCA Lombardia).

Per maggiori informazioni e per la richiesta di copie del bilancio sociale è possibile rivolgersi a :

Maria Mangiaracina

Patronato INCA CGIL Lombardia

Via Palmanova 22, 20123 Milano

Telefono 02 26 25 4 570 - Fax 02 26254694

maria.mangiaracina@CGIL.lombardia.it

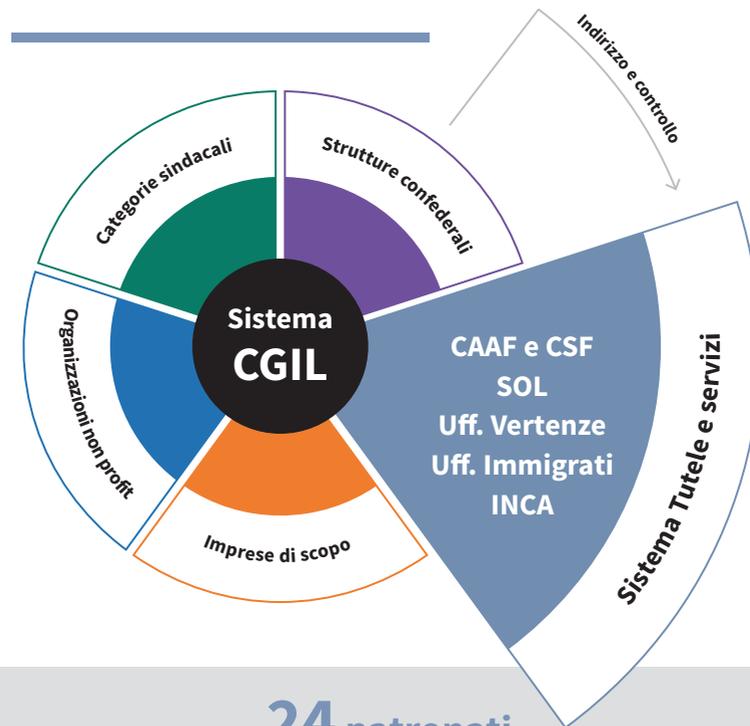


il Patronato della CGII

01

INCA

1. CGIL e INCA



Sede legale a Roma

in via G. Paisiello 43 - 00198 Roma

Sede centrale a Roma

con funzione di indirizzo strategico, regolazione, integrazione e controllo del sistema INCA

718 sedi zonali in Italia

unitamente alle permanenze, permettono ad INCA raggiungere circa 5000 comuni italiani

24 patronati

attualmente autorizzati

1.831 dipendenti

oltre a 620 professionisti convenzionati (295 medici e 325 legali) e 146 operatori all'estero

21 sedi regionali

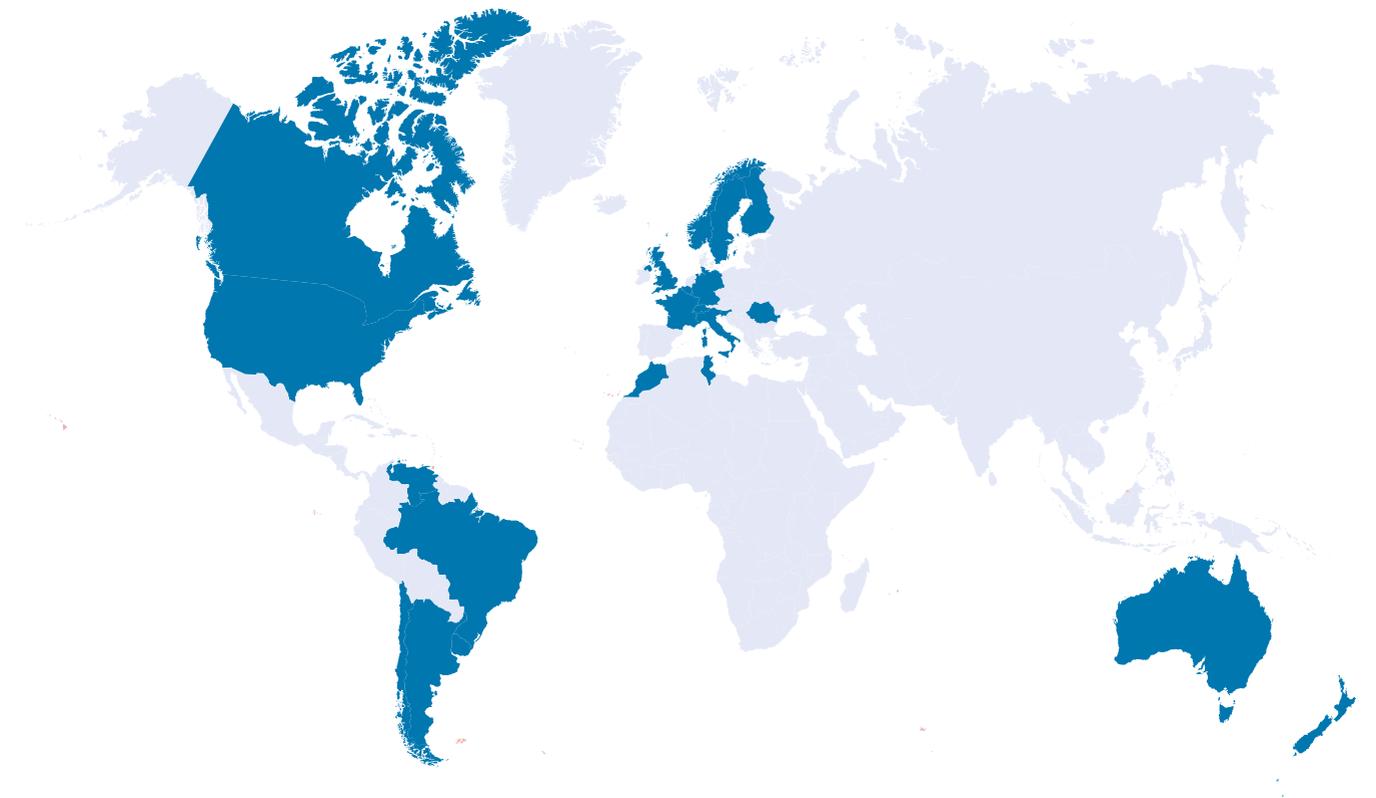
con funzione di coordinamento e programmazione, raccordo con il livello nazionale ed organizzazione e promozione di servizi

INCA offre assistenza ai cittadini italiani, ovunque essi si trovino.

È presente in quattro continenti con

94 sedi in 20 Paesi.

Grazie alla sua articolazione, INCA è in grado di raggiungere ogni anno più di 5 milioni di persone in Italia e circa 600 mila all'estero.



2. Missione, valori e principi

La Costituzione della Repubblica Italiana è la base sulla quale CGIL basa i propri programmi e le proprie azioni e costituisce la fonte di quei principi di cui la Confederazione promuove la piena attuazione. I valori fondamentali della CGIL, a cui essa ispira tutte le proprie attività, sono quindi:

- la pace;
- l'uguaglianza, per la creazione di una società;
- la libertà di ogni cittadino di operare le proprie scelte;
- la solidarietà, per garantire un sistema sociale sicuro.

Nel più ampio contesto del sistema CGIL, INCA opera per attuare le finalità di assistenza, tutela, patrocinio e consulenza nel campo della sicurezza sociale, per garantire alle persone il riconoscimento dei propri diritti in materia di previdenza pubblica e complementare, salute, sicurezza, assistenza sociale ed economica.

Con l'intensificarsi dei processi migratori, l'INCA ha esteso la propria attività alla tutela dei diritti di soggiorno e di lavoro del migrante.

I valori, propri e specifici di INCA, sono:

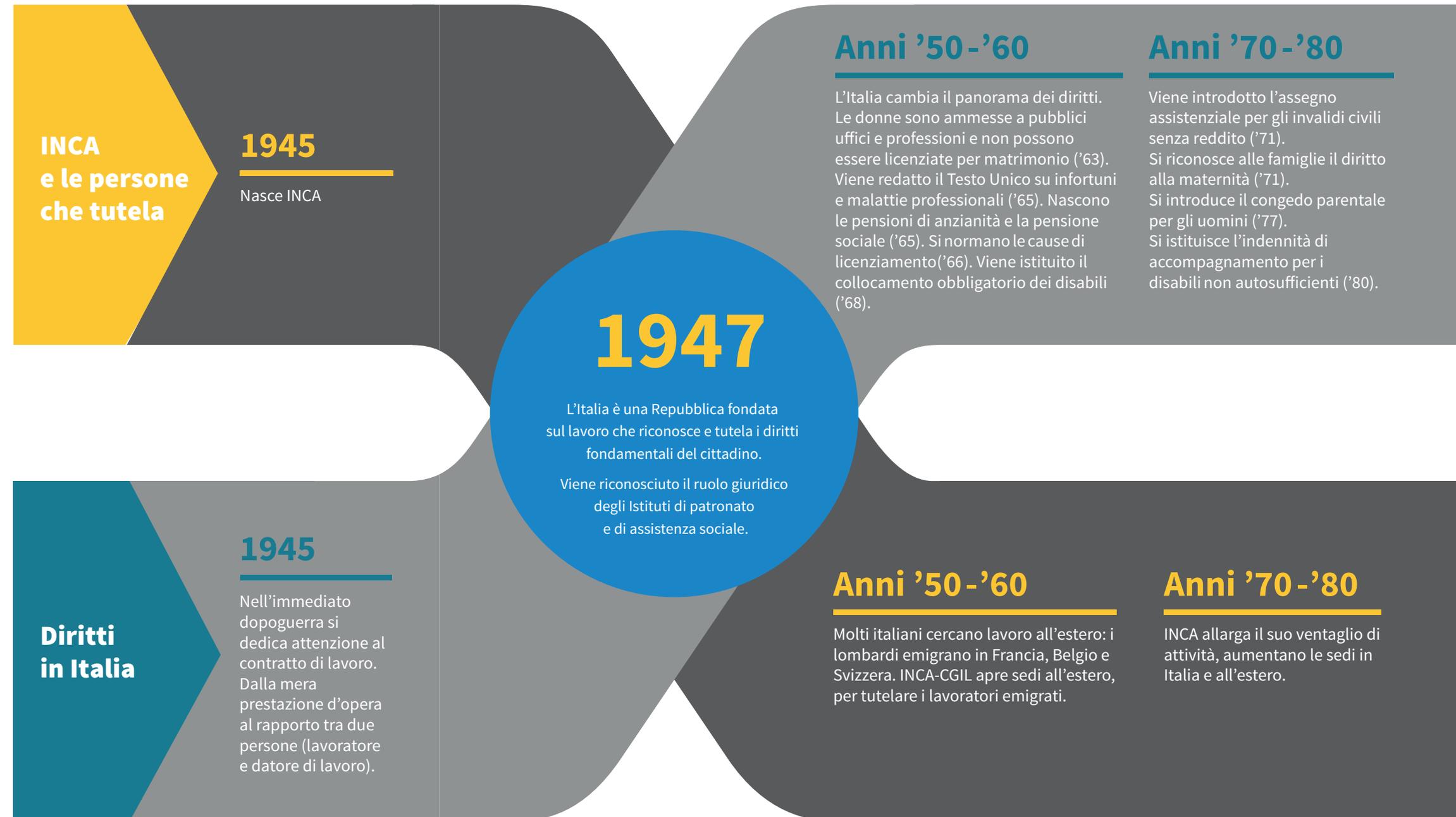
- competenza;
- professionalità;
- accessibilità, che si traduce in gratuità o in compartecipazione dell'utente, al solo costo del servizio e secondo i principi di solidarietà generale;
- prossimità;
- conciliazione del tempo del servizio di tutela con i tempi di vita e di lavoro delle persone.



3. La storia

La storia di INCA è strettamente legata all'evoluzione del sistema dei diritti in Italia. Riconosciuta l'Italia come una Repubblica fondata sul lavoro nel 1946, il nuovo Stato dota i cittadini di un soggetto in grado di muoversi al meglio nel complesso panorama dei diritti civili nascenti in Italia. Perché una società che si evolve promuove il miglioramento, ma comprende anche situazioni complesse, che le singole persone non possono che affrontare insieme a un soggetto esperto e qualificato.

Segue il succedersi dei dispositivi legislativi e i cambiamenti a livello socio-demografico.



1991

Legge quadro sugli ammortizzatori sociali, che disciplina i licenziamenti collettivi e introduce l'indennità di mobilità e i contratti di solidarietà (l. 223).

1992

Legge quadro sull'amianto determina benefici previdenziali per i lavoratori esposti a rischio o malati di asbestosi e mesotelioma (l. 257).
Agevolazioni per i lavoratori dipendenti disabili gravi e per i lavoratori che assistono (l. 104).
Aumentano i requisiti previdenziali e l'età pensionabile (l. 503).

1994

I Ministeri competenti riordinano le regole di funzionamento dei patronati (Decreto interministeriale n.764).

INCA modifica il proprio Statuto e adotta le nuove regole di funzionamento.

1991

Un accordo tra Istituti di previdenza e Patronati sancisce il ruolo di tutela che INCA svolge per i pubblici dipendenti.

2000

La Corte Costituzionale respinge la richiesta di referendum per l'abolizione del finanziamento pubblico al patronato, che è riconosciuto come componente integrante dello Stato nella difesa dei diritti sociali.

1995

Nella previdenza: si introduce il sistema pensionistico contributivo e la flessibilità nella scelta dell'età di accesso alla pensione - poi rimossa (l. 335).

1998

Misure a sostegno dei nuclei familiari (l. 448).

2000

Revisione del Testo Unico sulle malattie professionali e sugli infortuni: indennizzo del danno biologico (l. 38).
Riordino delle tutele sulla maternità e congedo di paternità (l. 53).
Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (l. 328).
Nella previdenza: si istituisce il diritto alla totalizzazione gratuita dei contributi previdenziali (l. 338).

2001

Lo Stato affida ai patronati l'attività di segretariato sociale (l. 152).

INCA CGIL rafforza il proprio ruolo di tutela del cittadino.

2002

Regolarizzazione degli stranieri che lavorano e detengono un alloggio idoneo. Diventano possibili i respingimenti e l'espulsione coattiva (l. 189).

2005

Legge quadro sulla previdenza complementare (d.lgs. 252).

2007-2008

Il Governo promuove il Decreto Flussi e la sanatoria colf-badanti per regolarizzare gli stranieri irregolari.

INCA apre la tutela a favore dei migranti.

2010

Inca affronta difficoltà organizzative legate alla crisi economica del ricorso agli ammortizzatori sociali.

2010

INCA promuove, in merito alle ricongiunzioni, un diffuso contenzioso legale in ordine alla legittimità della norma

INCA deve farsi carico dei disservizi che si verificano a seguito dell'invio telematico delle domande di invalidità civile.

2005

INCA aggiunge alle proprie competenze la previdenza complementare.

2010

La manovra finanziaria correttiva abolisce il trasferimento e la ricongiunzione gratuita della contribuzione.

2010

Entra in vigore la L122/2010 all'art.12 che riduce di 30ML/anno il fondo di finanziamento dell'attività dei Patronati.

l'Inps assume la competenza in materia di accertamento dell'invalidità civile in forza dell'art.20 della L.102/2009. Decide inoltre l'adozione di una specifica piattaforma telematica e l'obbligo dell'invio telematico della domanda. Si apre una fase di disservizi e anomalie senza precedenti.

2011

Con la legge 214/2011 la riforma Monti-Fornero aggancia i requisiti per il diritto alle pensioni alle variazioni Istat dell'attesa di vita e facilita il precariato.

I requisiti pensionistici diventano più aleatori e aumentano le attività di INCA a sostegno del reddito.

2015-2016

Le leggi di stabilità per gli anni 2015 (l. n. 190/14) e 2016 (l. n. 208/15) apportano rilevanti modifiche all'organizzazione e al finanziamento dei Patronati.

I decreti del 16 settembre 2015 introducono la possibilità di richiedere all'utente un contributo, fino a 24 euro, per l'erogazione di alcuni servizi.

2016

La legge 232/2016 introduce l'anticipo pensionistico (Ape) per disoccupati, lavoratori con una riduzione della capacità lavorativa di almeno il 74% o che assistono i familiari a carico e per quelli impegnati in attività difficili e rischiose. Con la stessa legge si concede ai lavoratori precoci la possibilità di pensionamento anticipato.

INCA affronta le difficoltà organizzative legate alla ristrettezza dei tempi per la presentazione delle domande e all'incertezza del diritto.

2016

La legge 76/2016 riforma il diritto di famiglia, introducendo gli istituti dell'unione civile per le coppie dello stesso sesso e della convivenza di fatto per le coppie conviventi. Con modalità differenziate tra i due negozi giuridici sono così estese, alle coppie omosessuali e a quelle non sposate, alcune tutele previdenziali prima riservate ai soli coniugi.



4. Ricordo di Ivan Valota

Ivan nasce a Trescore Balneario (Bg) nel 1956; nel periodo giovanile prende parte alle lotte dei movimenti della Sinistra e si iscrive poi al PCI, e, una volta occupato all'ENEL, alla CGIL.

Viene eletto delegato sindacale dell'agenzia ENEL di Seriate e componente del Comitato Direttivo della FNLE-CGIL di Bergamo; da subito si occupa con grande interesse e dedizione di temi previdenziali con particolare attenzione alla gestione delle posizioni assicurative nel Fondo Elettrici e dal 1 gennaio 1989 entra al patronato INCA CGIL di Bergamo con la responsabilità tecnica sui Fondi Speciali.

Il 1° ottobre del 2000 lascia l'INCA ed entra a far parte della segreteria della FILLEA (il sindacato dei lavoratori dell'edilizia e del legno) di Bergamo, e dal 1° giugno del 2004 nella Segreteria Confederale della Camera del Lavoro di Bergamo, nella quale assume la responsabilità organizzativa. Con lo stesso incarico passa alla Camera del Lavoro di Monza e Brianza il 24/2/2011. Muore a Bergamo il 30/3/2016 dopo una breve malattia.

Il percorso sindacale di Ivan, iniziato dal lavoro di tutela individuale per approdare alle funzioni politiche e di rappresentanza, ha anticipato di alcuni anni una modalità sempre più consueta di formazione dei dirigenti della CGIL: una attenta conoscenza del merito delle questioni di cui si occupava è sempre stata in effetti la sua caratteristica principale, e la chiave della sua efficacia.

Nel lavoro all'INCA si distingueva per lo scrupolo tecnico e la disponibilità in particolare nei casi più sensibili; nel suo ambito di specializzazione era senza dubbio un riferimento nel mondo del lavoro bergamasco, autorevolezza di cui era accreditato anche presso gli enti previdenziali. Alle capacità tecniche ha sempre unito disponibilità all'ascolto e all'aiuto anche sul piano umano, tratti per i quali rimane un riferimento per tutti noi.





02 SERVIZI

1. I servizi erogati

Il Patronato INCA offre a lavoratori, cittadini italiani e stranieri, una serie di servizi a tutela dei diritti previdenziali, assistenziali e sociali.

L'esperienza maturata in settant'anni di attività permette di soddisfare i bisogni degli assistiti con l'invio delle domande, l'assistenza nell'istruttoria amministrativa e il controllo della prestazione ottenuta, offrendo al contempo una consulenza sulle modalità più convenienti per l'esercizio delle forme di tutela e attivando, se necessario, azioni di contenzioso amministrativo e legale nei confronti degli Enti previdenziali.

Le strutture territoriali INCA sono supportate dalle strutture regionali e nazionali che si occupano di formazione e di consulenze tecniche ad elevata specializzazione. Ogni anno vengono infatti proposti corsi di base per tutti i neo assunti e corsi di aggiornamento e specializzazione per quelli già esperti. Nel caso di problematiche complesse riscontrate gli uffici territoriali cercano di trovare soluzione tecniche o procedurali, interloquendo se necessario, con le rispettive strutture degli Istituti previdenziali.

La comunicazione interna e l'aggiornamento continuo sono inoltre favoriti e facilitati da portali web specialistici come Ipercorsi - wiki.INCA.lombardia.it e il portale sulla tutela dei danni alla salute causati dal lavoro, oltrechè dalla nostra newsletter "Informazione" distribuita agli operatori INCA e a tutto il sistema CGIL in Lombardia.

Non meno rilevanti sono poi le consulenze professionali fornite da medici e legali convenzionati con l'INCA che consentono di approfondire le relative problematiche al fine di ottenere soddisfazione per una più efficace tutela dell'assistito.

Una convergenza di competenze al servizio del cittadino in un'epoca in cui il bisogno di risposte certe è più che vivo che mai.

INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE AI LAVORI AGRICOLI **AUTORIZZAZIONE**
DIS-COLL **ASDI** **NASPI** **VERSAMENTI VOLONTARI**
MOBILITÀ **ANTICIPO NASPI** **PENSIONE PRIVILEGIATA**
RATEI MATURATI E NON RISCOSSI **RILASCIO CUD**
ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE AI LAVORATORI DIPENDENTI **ASSEGNO SOCIALE**
PERMESSI **ACCREDITO CONTRIBUTI FIGURATIVI** **OBISM** **PENSIONE ANTICIPATA**
GIORNALIERI **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ANF** **RICONGIUNZIONE**
BONUS ASILO **BONUS BEBÈ** **PREVIDENZA**
/BABY SITTING **CONGEDO DI PATERNITÀ** **CONGEDO PARENTALE** **CONGEDO DI MATERNITÀ** **COMPLEMENTARE**
PERMESSO DI SOGGIORNO **PENSIONI SUPPLEMENTARI** **PENSIONE FONDO COMPLEMENTARE**
ANF LAVORATORI DISOCCUPATI/MOBILITÀ **RED** **SORDITÀ CIVILE**
PENSIONE AI SUPERSTITI **RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE**
OPPOSIZIONE A RIMBORSO PRESTAZIONI INDEBITE **RENDITA AI SUPERSTITI**
SUPPLEMENTO **RICHIESTA QUATTORDICESIMA**
ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE AI PENSIONATI **CITTADINANZA**
INFORTUNIO **PERMESSO SLP** **PREVIDENZA COMPLEMENTARE**
CONGEDO BIENNALE RETRIBUITO **RISCATTO PERIODI ASSICURATIVI** **PENSIONE DI VECCHIAIA** **INVIO AP70**
SALVAGUARDIA PER ESODATI **CERTIFICAZIONE BENEFICI AMIANTO** **RISCATTO DI LAUREA**
RICONOSCIMENTO INDENNITÀ TEMPORANEA
DANNO BIOLOGICO **RICOSTITUZIONE**
PRESTAZIONI ECONOMICHE PER TBC

Pensioni

Il tema delle pensioni è spesso oggetto delle discussioni sul welfare-state nel nostro Paese. Spesso però le analisi socio-politiche mettono in ombra il livello di complessità della materia e i target di competenza richiesti per fornire un'adeguata consulenza a lavoratori e lavoratrici interessati alla prospettiva pensionistica.

Storicamente questa attività rappresenta per il Patronato INCA il fiore all'occhiello, sia nella presa in carico e nella soddisfazione dei bisogni dell'assistito che nella gestione delle controversie intraprese con gli Enti di Previdenza, INPS in primis, e legate all'interpretazione delle norme.

Nei nostri uffici spesso arrivano cittadini disorientati, con voluminosi dossier in mano, in cerca di una risposta alle loro domande e di una soluzione per i loro casi complessi. Il nostro sistema per la singola posizione contributiva prevede infatti l'esercizio di diverse modalità di accesso alla prestazione pensionistica, per questo è imprescindibile la conoscenza aggiornata della normativa e delle procedure che sottendono l'esercizio di tali diritti.

INCA ha deciso di dotare gli uffici di uno strumento informatico di consulenza come il software ConINCA, che permette di incrociare la singola storia contributiva con il florilegio di prestazioni esercitabili, al fine di individuare la scelta più conveniente.

Il bisogno, in alcuni casi, non si esaurisce con l'ottenimento della prestazione pensionistica. Per molte persone, anche dopo il conseguimento della pensione, potrebbe essere necessaria una consulenza INCA. E' il caso supplemento di pensione o della pensione supplementare. Nella fattispecie il pensionato continua la propria attività lavorativa mantenendo così attiva la propria posizione contributiva.

Il pensionato, versando una contribuzione successiva alla decorrenza della pensione e trascorso un determinato periodo di tempo, acquisisce il diritto a un ricalcolo della stessa. L'INCA si occupa di gestire la casistica utilizzando un apposito scadenziario grazie al quale con tempestività avvisa l'assistito di presentarsi per l'inoltro della domanda.

Le principali prestazioni pensionistiche gestite dai nostri uffici sono:

- Pensione di Vecchiaia;
- Pensione Anticipata;
- Assegno di Invalidità;
- Pensione di Inabilità;
- Pensione ai Superstiti;
- Pensione Supplementare;
- Pensione in Convenzione Internazionale;
- Pensione in Totalizzazione nazionale;
- Pensione in Computo Gestione Separata;
- Assegno Sociale;
- Supplemento di pensione.

Invalidità civile

Le persone di qualsiasi età, affette da problematiche di salute, regolarmente soggiornanti in Italia, minori, anziani o soggetti con difficoltà a svolgere attività lavorativa e di conseguenza a reperire i mezzi economici necessari alla sussistenza, possono richiedere la valutazione dello status di Invalido Civile. L'esito di tale richiesta può far sorgere il diritto a prestazioni economiche o a fruire di benefici assistenziali, quali ad esempio, i permessi retribuiti per assentarsi dal lavoro previsti dalla l.104/92. Per ottenere questo diritto, la persona deve interessare con un istanza la pubblica amministrazione, chiedendo la valutazione medico-legale delle proprie condizioni di salute. Dapprima tramite un certificato medico da inviare in modalità telematica all'INPS, a cura del medico di famiglia, poi inoltrando, sempre in modalità telematica, la domanda all'Inps. A seguito dell'istanza, l'Inps invierà alla locale Commissione Medica di prima istanza ASL la richiesta di valutazione medico-legale. Qualora, a seguito dell'espletamento della visita medica, vi fosse il riconoscimento sul piano sanitario di

una condizione di invalidità, cecità o sordità, la persona dovrà procedere, sempre nei confronti dell'INPS, con l'invio del modello AP70 per ottenere le relative prestazioni economiche o con la domanda di permessi retribuiti per i benefici previsti dalla legge 104/92.

Il Patronato INCA fornisce la necessaria consulenza ed assistenza in materia: provvede all'istruttoria e all'invio telematico della domanda amministrativa e successivamente, una volta appurato l'esito della visita medica, nel caso in cui la percentuale di invalidità riconosciuta dia diritto a prestazioni economiche o assistenziali, provvede alla definizione amministrativa della stessa oppure, in caso contrario, fornisce gratuitamente un consulto con un medico-legale convenzionato, al fine di ottenere un'approfondita valutazione sul giudizio espresso dalla Commissione Medica, indispensabile per valutare se procedere con il ricorso giudiziario per il quale è prevista l'assistenza in convenzione del consulente legale INCA. Le principali prestazioni attivate dai nostri uffici sono:

richiesta di riconoscimento dell'Invalidità Civile;
 richiesta di riconoscimento dello Stato di Gravità ai sensi della l. 104;
 verifica dei requisiti socio-sanitari per l'accesso alle prestazioni di:

- invalidità civile totale o parziale;
- indennità di accompagnamento;
- cecità civile;
- sordità e indennità di comunicazione
- indennità di frequenza;
- richiesta dei permessi previsti dalla l.104;
- richiesta congedo retribuito assistenza disabili.

Posizioni assicurative

Nel nostro Paese la legislazione sociale prevede l'obbligo per tutti i lavoratori di attivare una posizione assicurativa presso il Fondo o la Cassa previdenziale di riferimento per ogni tipologia di attività. Per i lavoratori dipendenti tale obbligo è in capo al datore di lavoro.

La contribuzione dovuta agli Enti assicurativi o alle Casse professionali, viene versata dal datore di lavoro e in parte trattenuta al lavoratore in busta paga ed è finalizzata sia al riconoscimento di prestazioni previdenziali temporanee, a tutela degli eventi di interruzione involontaria intervenuti nel rapporto di lavoro o per altri tipi di evento che si presentano durante la carriera lavorativa, ma soprattutto è dovuta per il riconoscimento di prestazioni pensionistiche una volta raggiunti specifici requisiti di età e/o di contribuzione previsti dai vari ordinamenti.

In questo ambito operativo il Patronato INCA è specialista negli interventi finalizzati al fine di :

ricostruire la posizione contributiva in base alla singola carriera lavorativa;
 analizzare, in termini di convenienza, le correlazioni in presenza di versamenti effettuati presso Fondi o Casse di Previdenza diverse;
 consigliare, in caso di interruzione del rapporto di lavoro, sull'opportunità di prosecuzione dei versamenti a titolo volontario al Fondo o Cassa, presso cui è accentrata la propria contribuzione;
 valutare la convenienza al riscatto di periodi, maturati all'interno o fuori dal rapporto di lavoro, per i quali la legislazione prevede tale possibilità;
 richiedere l'accredito di periodi, maturati all'interno o fuori dal rapporto di lavoro, per i quali la legislazione prevede l'accredito in forma gratuita, definiti in termine tecnico come "figurativi".

Negli ultimi anni un'attività che ha inciso in modo rilevante nel lavoro svolto dai nostri uffici è quello legata all'espletamento della c.d. "salvaguardia". Un procedimento attuato a più riprese dai governi succedutisi negli ultimi quattro anni, per consentire e favorire l'accesso a pensione a diverse categorie di

lavoratrici e lavoratori investiti dagli effetti negativi della riforma Monti-Fornero. Dal 2015 inoltre possiamo intervenire direttamente, con richieste di modifica e segnalazioni, sulle posizioni dei pubblici dipendenti oltreché su quelle dei dipendenti privati. Più facile quindi sanare eventuali anomalie, così da ottenere estratti contributivi affidabili per le opportune valutazioni. Una particolare attenzione è dedicata alla consulenza in favore dei cittadini attivi iscritti alla CGIL prossimi al diritto a pensione. Un progetto congiunto INCA-SPI Lombardia denominato Villaggio Pensione, prevede la tutela di lavoratori interessati, l'invito in sede per le verifiche e il successivo monitoraggio della posizione; si tratta di una modalità organizzativa che esprime una particolare attenzione all'iscritto nell'ambito della tutela individuale.

Le principali prestazioni attivate dai nostri uffici sono:

- Rilascio e Controllo della posizione contributiva certificata;
- Domanda di Ricongiunzione e Riscatto;
- Autorizzazione ai Versamenti Volontari;
- Accredito della Contribuzione Figurativa per eventi tutelati;
- Verifica di contribuzione per periodi di lavoro all'estero;
- Riscatto del periodo di Laurea.

Sostegno al reddito

Il sistema italiano di welfare prevede un nutrito elenco di prestazioni a sostegno del reddito definite in gergo tecnico PSR, finanziate da una percentuale dell'aliquota prevista dalla contribuzione obbligatoria e destinate a sostenere economicamente i lavoratori e le lavoratrici che, per motivi indipendenti dalla propria volontà, subiscono la riduzione dell'attività lavorativa o addirittura la perdita del posto di lavoro.

Queste forme di previdenza intervengono anche a supportare quella quota non indifferente di lavoratori, rappresentata da giovani occupati con contratti di lavoro stagionali o precari, che compone l'odierno mercato del lavoro italiano.

Dal 2013, a seguito di ripetuti interventi legislativi si è registrata un'iperbolica evoluzione della normativa e delle procedure, ormai quasi esclusivamente telematiche, utilizzate per le richieste di prestazioni in questo ambito di tutela.

Stiamo parlando in particolare dell'introduzione a partire dal 01 Gennaio 2013 delle Indennità ASPI e MiniAspi (l.92/2012), sostitutive della storica Indennità Ordinaria di Disoccupazione e della Disoccupazione con Requisiti Ridotti.

Le due nuove prestazioni hanno però avuto vita breve: dal 01 Maggio 2015 sono state sostituite dalla nuova Indennità di Disoccupazione denominata NASPI, prevista dalla legge delega sul Jobs Act e la Dis-coll, la nuova prestazione rivolta ai lavoratori titolari di contratti di collaborazione a progetto o di collaborazioni coordinate e continuative.

A questa situazione aggiungiamo poi le modifiche introdotte, sempre dalla l. 92/2012, alle disposizioni in materia di Indennità di Mobilità.

Non hanno invece subito variazioni le norme relative all'Indennità di disoccupazione agricola e ai lavoratori del settore dell'edilizia.

Il quadro che si determina induce a una seria riflessione sulle competenze e conoscenze richieste in questo settore a chi, come l'operatore INCA, opera quotidianamente in questa sfera della tutela individuale.

I dati di produzione, riportati in altra sezione di questa pubblicazione, confermano questo trend e collocano questo tipo di attività come quella che ha maggior impatto sul totale della produzione.

Le principali prestazioni attivate dai nostri uffici sono:

- Indennità di disoccupazione Naspi o DisColl;
- Indennità di disoccupazione Agricola;
- Indennità di disoccupazione Edile;
- Indennità di Mobilità - fino al 31.12.2016
- Ammortizzatori in deroga;
- Assegno al Nucleo Familiare;
- Congedo di Maternità;
- Congedo parentale;
- Indennità di malattia;
- Indennità per TBC.

Infartuni e malattie professionali

La tutela del danno alla salute rappresenta uno degli aspetti preminenti nella nostra attività. I lavoratori e le lavoratrici sono tutelati, nella quasi assoluta totalità delle attività, contro i rischi di eventi infortunistici e di contrarre malattie correlate all'attività lavorativa svolta durante tutta la carriera, attraverso un'assicurazione obbligatoria sociale gestita dall'Inail.

E' bene ricordare che per gli eventi infortunistici la tutela opera sia per quelli verificatisi nello svolgimento dell'attività lavorativa, che per quelli accaduti, a determinate condizioni, nel tragitto casa-lavoro mentre il quadro di tutela delle malattie professionali opera per patologie il cui rischio è già individuato nelle apposite tabelle ministeriali. E' però possibile ottenere il riconoscimento di malattie non contemplate dalle tabelle ministeriali, ma in tal caso tocca al lavoratore dimostrare il nesso tra la patologia contratta e il rischio lavorativo cui è stato esposto.

In questo settore la nostra azione è supportata da consulenze professionali fornite da medici-legali ed avvocati che hanno in essere una regolare convenzione con l'INCA di ogni singolo territorio.

Anche nell'esercizio di questa delicata opera di tutela si incontrano non poche difficoltà. In ambito infortunistico non si è ancora giunti a maturare da parte dell'intero sistema CGIL la consapevolezza dell'importanza di indirizzare i lavoratori vittima di infortunio agli uffici dell'INCA per disegnare il percorso di tutela; ciò emerge nettamente dai dati relativi alla nostra quota di tutela sul totale degli eventi che, se pur in calo in questi anni di crisi, riguardano ancora un numero elevato di soggetti in Lombardia. Sul versante delle denunce di Malattia Professionale i nostri sforzi, non irrilevanti in termini numerici, sono contrastati dall'atteggiamento poco incline all'accoglimento da parte delle sedi Inail lombarde. Questo comportamento, in molti casi non sufficientemente motivato, ci induce a sviluppare nei confronti dell'Inail un nutrito contenzioso amministrativo per tutelare i nostri assistiti, che in molti casi, non trovando giusta composizione, sfocia in quello giudiziario.

INCA regionale ha deciso di presidiare questa fetta di attività destinando risorse per sostenere il contenzioso legale in favore di quegli assistiti cui è stato negato il riconoscimento del caso e che, per motivi di timore, non sono intenzionati a proseguire il contenzioso sul piano giudiziario.

In questo percorso, al quale è dedicata un'apposita sezione del bilancio sociale, lo studio delle patologie derivanti da eventi infortunistici o da esposizioni a rischi di lavoro morbigeni ha assunto un rilievo particolare.

Le principali prestazioni attivate dai nostri uffici sono:

- Riconoscimento casi di infortunio;
- Riconoscimento casi di Malattia Professionale;
- Danno biologico;
- Rendita per infortunio o malattia professionale;

Pagamento Indennità di Temporanea;
Rendita ai Superstiti;
Quote integrative rendita;
Speciale assegno continuativo.

Legislazione migranti

I flussi migratori che hanno interessato il nostro Paese negli ultimi decenni hanno fatto emergere una richiesta per nuovi tipi di assistenza e servizi, sempre crescente. La complessità della materia ed i continui cambiamenti normativi in ambito nazionale ed europeo esigono un continuo aggiornamento delle conoscenze ed un ampliamento della platea di riferimento.

INCA ha risposto offrendo una serie di servizi ai migranti per rispondere al meglio alle loro esigenze associate ad una tutela specifica sulla regolare permanenza e il regolare ingresso in Italia.

INCA offre quindi assistenza in merito a :

Rilascio, rinnovo, aggiornamento e duplicato del Permesso di Soggiorno e del Permesso di Soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo. Gli utenti che si rivolgono presso le nostre Sedi trovano assistenza gratuita per la compilazione delle istanze relative ai Titoli di soggiorno. Oltre all'invio telematico dell'istanza viene fornita una consulenza mirata all'utente, analizzando attentamente il singolo caso. La pratica viene seguita fino al completamento, monitorandola presso la Questura competente;
Richiesta di nullaosta al ricongiungimento familiare. Le istanze vengono inviate telematicamente e vengono mantenuti i rapporti con lo Sportello Unico della Prefettura competente;
Richiesta di cittadinanza italiana;

Regolarizzazione dei lavoratori stranieri. Nel momento in cui viene decretata la Sanatoria per i lavoratori irregolari sul territorio INCA fornisce consulenza ai datori di lavoro e ai lavoratori per la presentazione delle istanze;
Nuovi ingressi regolati dalla pubblicazione del Decreto Flussi. In occasione della pubblicazione del Decreto Flussi INCA si adopera al fine di dare assistenza completa agli utenti per l'invio telematico dell'istanza;
Iscrizione al test d'italiano previsto dalla normativa per la richiesta del pse slp ue. INCA si occupa dell'invio telematico delle istanze, monitora la data di convocazione per lo svolgimento del test e verifica i risultati.

Oltre alla compilazione delle istanze importante è il ruolo dell'INCA nell'assistenza diretta presso gli Uffici Immigrazione delle Prefetture e delle Questure, con cui si hanno rapporti diretti per la tutela generale e individuale dei nostri assistiti.

Per essere più possibile efficace nell'offrire i propri servizi INCA ha siglato importanti protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno e con il Ministero della Solidarietà Sociale.

Ricostituzioni

Il riconoscimento di un trattamento pensionistico genera un nuovo rapporto tra il pensionato e l'Ente erogatore della prestazione: da contribuente a fruitore della prestazione. In molti casi, controlli mirati attivati in collaborazione con lo SPI-CGIL, evidenziano lacune nel calcolo di liquidazione della pensione.

Se il pensionato ha necessità di un intervento per ristabilire il corretto importo in pagamento e l'INCA si incarica di espletare questo tipo di intervento. Occorre ricordare che per le pensioni con decorrenza dal 06 Luglio 2011 il termine previsto per il ricalcolo in caso di errore in prima liquidazione è di 3 anni.

Altro

Il panorama sin qui presentato non è esaustivo del volume di attività del Patronato INCA.

Il nostro lavoro si svolge nel rispetto di leggi susseguitesi nel tempo, che hanno regolato il settore in sintonia con le mutate condizioni economiche e sociali che hanno caratterizzato i 70 anni sin qui trascorsi. Queste norme indicano anche la tipologia e il numero di prestazioni che debbono essere gratuitamente offerte all'utenza dai nostri uffici.

Attualmente, ai sensi del Dlgs 152/01, le prestazioni previste sono 96.

Il processo di telematizzazione inaugurato dall'INPS condiziona questo rapporto, tra le prestazioni maggiormente richieste troviamo infatti:

- Prestazioni a tutela del Danno alla Salute;
- Ratei maturati e non riscossi;
- Riliquidazione pensione per prestazioni legate ai redditi;
- Verifica e opposizione a indebiti pensionistici;
- Richieste cure termali;



2. I servizi e le attività di INCA Lombardia

L'analisi qualitativa dell'attività svolta nel 2016 conferma la caratterizzazione che si è consolidata in questi anni dall'inizio della crisi economica e occupazionale: un drammatico incremento delle prestazioni di sostegno al reddito, che rappresentano ora oltre un terzo dell'attività. Sul piano organizzativo, l'abbiamo spiegato in molte occasioni, l'incremento ha comportato non poche difficoltà e processi di adattamento; tuttavia questo è l'ambito di servizio mediante il quale INCA favorisce l'ingresso di decine di migliaia di persone, nel mondo CGIL Lombardia.

Le domande di disoccupazione sono in lieve ripresa rispetto al 2015, secondo uno schema che può dirsi piuttosto stabile:

2014 prestazioni disoccupazione: 78.260

2015 prestazioni disoccupazione: 68.503

2016 prestazioni disoccupazione: 71.965

Le altre voci che compongono questo significativo segmento di servizi sono rispettivamente:

Assegno al Nucleo Familiare: 35.235

Prestazioni previdenziali di maternità: 20.317

Quanto agli ANF, questa prestazione era divenuta pressoché residuale, ma la compressione del reddito delle famiglie dei lavoratori dipendenti, conseguenza della crisi, ha riportato molte famiglie con figli minori o studenti al di sotto dei limiti reddituali di accesso alla prestazione. Le domande di maternità rappresentano una preziosa occasione di incontro che INCA ha con una peculiare platea di utenza; le lavoratrici si rivolgono a noi per l'invio telematico della domanda avendo una garanzia di riuscita e correttezza che gli deriva dalla professionalità dei funzionari della nostra rete.

Le domande di accertamento del grado di invalidità e della condizione di handicap ai sensi della Legge 104 del 1992, rappresentano la seconda classe omogenea di servizi per quantità (si tratta di istanze quasi sempre prodotte contestualmente, con le stesse modalità operative, entrambe a contenuto medico-

legale), abbracciano tuttavia una platea di beneficiari eterogenea; l'anziano non autosufficiente che chiede l'accertamento per il diritto all'indennità di accompagnamento e contestualmente ottiene il riconoscimento della condizione di gravità ai sensi della Legge 104, include nel beneficio il familiare lavoratore che fruirà dei permessi o del congedo previsto dalla normativa; una classe di servizi molto sensibili, gravati dalla complessità della componente medico-legale, dalla irrisolta concorrenza INPS-Regione Lombardia, ed il cui potenziale di penetrazione sociale per INCA e CGIL è davvero importante.

Complessivamente, la nostra attività è sostanzialmente costante; nel corso del 2016 abbiamo aperto 11.900 pratiche in più che nel 2015 per un totale di 400.243, e ne abbiamo registrate in chiusura circa 7.000 in più pari a 385.540; si conferma cioè una capacità di produzione dei servizi che da qualche anno ci vede avviare intorno alle 400.000 posizioni di tutela.

Colpisce il lavoro che si continua a svolgere sulle deroghe ai requisiti introdotti dalla L.214 (benefici per i cosiddetti esodati) ancora 2.112 istanze positive nel 2016; un pò meno bene siamo andati sulle pensioni di vecchiaia, il saldo è negativo per appena 61 pratiche ma su un più modesto numeratore: 2.875 pratiche, numeri che si spiegano in buona parte con il drastico gradino di età nel passaggio dal 2015 al 2016 per tutte le donne iscritte all'Assicurazione Generale Obbligatoria, soprattutto le dipendenti (1 anno e 10 mesi). Sulle pensioni ai superstiti registriamo da tempo un calo strisciante a mio modo di vedere fisiologico e in parte inarrestabile dovuto alla percezione, in parte sbagliata, che il passaggio dalla pensione diretta alla reversibilità sia qualcosa di automatico non soggetto a regole specifiche di diritto o valutazioni previdenziali per cui le persone (più frequentemente i familiari) risolvono la pratica in proprio. Nel 2016 abbiamo registrato una accelerazione e il calo sfiora l'8%, che ci porta a 7.350 pratiche, dato che suggerisce attività di analisi forse più approfondite di quelle ordinarie.

Un lieve aumento dell'attività di tutela degli infortuni e delle malattie professionali sembra confermare un trend favorevole ma decisamente strisciante e lontano dal target che ci eravamo proposti di conseguire (almeno 10.000 pratiche entro il 2018).

Prosegue il calo dei servizi ai migranti soprattutto per effetto della moratoria di fatto nella politica dei flussi, e della stabilizzazione del diritto di soggiorno di molti migranti che stabilmente vivono e lavorano nel nostro paese.

Pratiche **APERTE** nel 2016**385.540**Pratiche **CHIUSE** con esito positivo**307.012****AREE
DI ATTIVITÀ**

AREE DI ATTIVITÀ	Pratiche aperte		Pratiche aperte 2015		Pratiche aperte	Pratiche chiuse
	%	Barra	%	Barra		
Prestazioni a sostegno del reddito	32 %	[Barra rossa]	128.496	[Barra rossa]	+	[Barra verde]
	34 %	[Barra blu]	132.675	[Barra blu]	+	[Barra verde]
Invalidità civile + L.104	15 %	[Barra rossa]	59.266	[Barra rossa]		[Barra verde]
	15 %	[Barra blu]	45.651	[Barra blu]		[Barra verde]
Assistenza ai migranti	8 %	[Barra rossa]	31.923	[Barra rossa]		[Barra verde]
	9 %	[Barra blu]	22.717	[Barra blu]		[Barra verde]
Posizioni assicurative	8 %	[Barra rossa]	33.249	[Barra rossa]		[Barra verde]
	8 %	[Barra blu]	35.983	[Barra blu]		[Barra verde]
Pensioni	9 %	[Barra rossa]	35.608	[Barra rossa]		[Barra verde]
	10 %	[Barra blu]	37.217	[Barra blu]		[Barra verde]
Ricostituzione	4 %	[Barra rossa]	6.094	[Barra rossa]		[Barra verde]
	5 %	[Barra blu]	19.983	[Barra blu]		[Barra verde]
Malattie professionali, infortuni, salute e sicurezza	2 %	[Barra rossa]	5.648	[Barra rossa]		[Barra verde]
	1 %	[Barra blu]	3.584	[Barra blu]		[Barra verde]
Attività economiche (ex art.10)	0 %	[Barra rossa]	62	[Barra rossa]		[Barra verde]
	0 %	[Barra blu]	30	[Barra blu]		[Barra verde]
Altro (Ratei, Red...)	20 %	[Barra rossa]	80.806	[Barra rossa]		[Barra verde]
	17 %	[Barra blu]	80.757	[Barra blu]		[Barra verde]
Rilascio CUD INPS	2 %	[Barra rossa]	6.411	[Barra rossa]		[Barra verde]
	%	[Barra blu]		[Barra blu]		[Barra verde]
Segretariato Sociale Lombardia	0 %	[Barra rossa]	761	[Barra rossa]		[Barra verde]
	%	[Barra blu]		[Barra blu]		[Barra verde]

Distribuzione attività (punteggio pratiche finanziate)



> 4.000 2.000 - 4.000 1.000 - 2.000 < 1.000

10 Bergamo

BERGAMO	14.706,95
CLUSONE	2.219,00
CALUSCO D'ADDA	3.180,00
DALMINE	1.318,00
GRUMELLO DEL MONTE	1.264,00
TRESCORE BALNEARIO	1.106,00
ZOGNO	1.639,00
TREVIGLIO	2.991,00
ROMANO DI LOMBARDIA	1.952,00
SERATE	1.583,00

11 Brescia

BRESCIA	8.407,85
MANERBIO	3.021,15
GARDONE VAL TROMPIA	3.262,00
PALAZZOLO SULL'OGGIO	1.978,60
ORZINUOVI	1.015,00
GOTTOLENGO	1.453,00
DESENZANO	1.989,00
SALO'	962
MONTICHIARI	1.584,00
VOBARNO	1.172,60
CHIARI	1.207,00

7 Monza Brianza

MONZA	9.911,00
CARATE BRIANZA	1.698,00
CESANO MADERNO	1.491,00
DESIO	2.631,70
SEREGNO	1.420,00
VIMERCATE	2.726,35
LISSONE	1.593,00

8 Como

COMO	4.076,55
CANTU'	1.734,80
ERBA	1.820,10
DONGO	470,7
LOMAZZO	2.269,75
OLGIATE COMASCO	1.540,80
MARIANO COMENSE	1.165,80
MENAGGIO	821,85

4 Cremona

CREMONA	3.721,25
CASALMAGGIORE	1.885,00
SORESINA	1.396,50
CREMA	4.075,65

2 Lodi

LODI	4.570,55
CASALPUSTERLENGO	1.252,00

6 Lecco

LECCO	4.952,15
MANDELLO LARIO	1.468,00
MERATE	6.008,40
CALOLZIOCORTE	939
OGGIONO	1.155,00
COSTA MASNAGA	609

> 4.000 2.000 - 4.000 1.000 - 2.000 < 1.000

6 Mantova

MANTOVA	5.734,15	
SUZZARA	1.308,00	
OSTIGLIA	1.739,00	
VIADANA	641	
ASOLA	627	
CASTIGLIONE ST.	858	

13 Milano

MILANO	14.945,80	
ROZZANO	1.085,00	
BOLLATE	1.538,00	
COLOGNO MONZESE	1.207,00	
RHO	1.869,00	
SESTO SAN GIOVANNI	1.260,00	
CINISELLO BALSAMO	1.089,00	
LAMBRATE - MILANO	1.509,00	
SAN SIRO - MILANO	3.174,00	
GORLA- MILANO	626	
SAN GIULIANO MILANESE	1.061,00	
MILANO - VOLTURNO	1.910,00	
PIOLTELLO	2.813,00	

7 Pavia

PAVIA	3.098,20	
VOGHERA	1.416,10	
STRADELLA	855	
VIGEVANO	1.639,20	
MORTARA	994	
GARLASCO	918	
MEDE	849	

6 Sondrio

SONDRIO	1.231,95	
CHIAVENNA	990,2	
MORBEGNO	1.416,40	
SONDALO	407	
TIRANO	846,45	
BORMIO	780,25	

3 Valcamonica Sebino

DARFO	2.698,40	
LOVERE	1.523,00	
ISEO	2.400,30	

8 Varese

VARESE	5.239,00	
LUINO	1.251,00	
TRADATE	1.296,00	
ARCISATE	1.059,00	
BESOZZO	3.709,00	
BUSTO ARSIZIO	3.158,25	
GALLARATE	3.651,95	
SARONNO	2.427,15	

5 Ticino Olona

LEGNANO	3.679,90	
CASTANO PRIMO	1.151,00	
PARABIAGO	1.890,00	
MAGENTA	960	
ABBIATEGRASSO	921	



3. INCA per la CGIL

IL LAVORO DI INCA LOMBARDIA PER LA RAPPRESENTANZA

Il lavoro di INCA è stabilmente una delle principali modalità di ingresso nel mondo CGIL per molte migliaia di lavoratrici e lavoratori in Lombardia. Il 2016 si caratterizza per una lieve riduzione dei numeri assoluti, 35.585 deleghe rispetto alle 39.605 dell'anno precedente, a fronte invece di un incremento del 5% circa delle domande di indennità di disoccupazione complessivamente intese. Flessione che trova spiegazione prevalentemente nella estinzione normativa dell'indennità di mobilità voluta dalla L.92/2012, la riforma del mercato del lavoro nota come "riforma Fornero" dal nome dell'allora Ministro del Lavoro che la scrisse e ne promosse l'attuazione; sulla indennità di mobilità in effetti avevamo storicamente da sempre registrato, come conseguenza delle peculiari caratteristiche della prestazione, tassi di adesione sindacale mediante delega concomitante altissimi.

Caratteristiche analoghe presenta la campagna stagionale delle domande di DS agricola; a fronte delle 3.983 domande pregate all'INPS, 3.617 lavoratori pari al 92%, hanno aderito alla FLAI tramite il servizio di raccolta e invio delle domande che è gestito in forma sussidiaria tra INCA e FLAI CGIL.

In generale, il servizio di assistenza per il conseguimento delle prestazioni di sostegno al reddito, rappresenta la via di accesso prevalente per molti lavoratori sia precari che non, all'ambito della rappresentanza; si tratta di una preziosa occasione per le federazioni CGIL di categoria degli attivi per conoscere e penetrare nel mondo del lavoro discontinuo e delle microimprese non sindacalizzate.

Filcams (commercio servizi e terziario), con 12.767 deleghe pari ad oltre un terzo del totale, è la categoria che più largamente beneficia di questo lavoro, doppiando il risultato dell'anno 2015 (12.808 deleghe). Si conferma un mercato del lavoro più caratterizzato di altri da rapporti di lavoro di breve durata, stagionali, intermittenti, circostanza che rende ancora più prezioso il nostro apporto al sistema della rappresentanza.

Le stabilizzazioni di rapporti a termine in edilizia ha comportato una flessione delle domande (le domande di Trattamento Speciale edilizia sono crollate a 1/3 del 2015); le domande di Naspi presentate in luglio invece (tipicamente il mese in cui presentano la domanda gli insegnanti precari) sono risultate stabili e il calo di circa il 15% delle deleghe FLC non si spiega con fattori congiunturali.

In aumento il ricorso alla tessera dei disoccupati, soluzione che con il riunivo della convenzione con l'INPS per le trattenute sindacali concomitanti sulle prestazioni temporanee, non sarà più possibile, per favorire il rilascio delle sole tessere "di categoria". Negativo, al contrario, il saldo delle "deleghe CGIL" che trova conferma in una lettura territoriale che considera le due Camere del Lavoro non provinciali che si avvalgono significativamente di questa forma di tesseramento per ragioni procedurali.

Secondo la chiave di lettura territoriale quindi, occorre segnalare come quasi tutte le nostre strutture (11 su 14, mentre erano 9 su 14 nel 2015) abbiano conseguito il target regionale del 50% del tesseramento (in percentuale sulle pratiche patrociniate); migliorano decisamente: Brescia (che passa dal 36 a oltre il 50%), Varese (idem, dal 36 al 51%) e Cremona (che pur avendo già raggiunto il target passa dal 51 al 60%), che raccolgono i frutti di una attenzione sempre maggiore alla procedura organizzativa e alle modalità relazionali che regolano la proposta di iscrizione al lavoratore. Le strutture di Mantova, Pavia e Ticino Olona, consolidano il progresso ottenuto nel 2015.

Anche il lavoro di proselitismo per il SPI prosegue all'insegna del consolidamento. Registriamo una lieve riduzione in termini assoluti ma a fronte di un minor numero di pratiche patrociniate, in proporzione tale da migliorare l'incidenza di un paio di punti percentuali. Vistoso il calo (-22%) delle domande di ricostituzione, su cui occorre congiuntamente e rapidamente intervenire, anche trattandosi, oltre che di

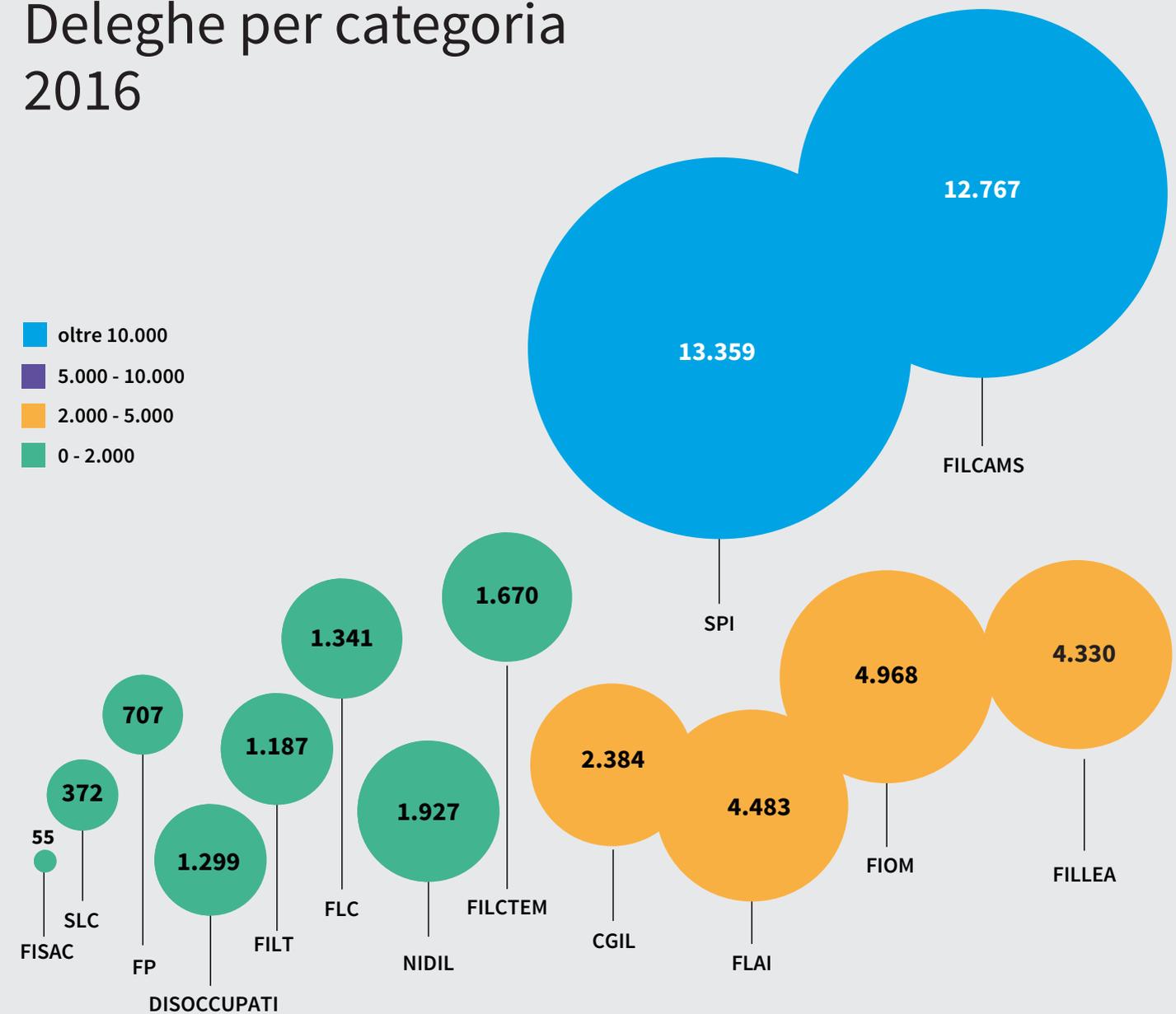
una preziosa forma di tutela, di una fonte di consenso e di consolidamento organizzativo importante.

Sono sei le strutture che si attestano su standard di tesseramento superiori alla media regionale, ma dal gruppo esce Lecco (che scivola dal 48 al 38% e paga un calo del suo importante impegno sul prodotto ricostituzione) ed entra Varese (che ha promosso su questo versante uno sforzo analogo a quello già descritto sul piano del tesseramento degli attivi); migliorano ulteriormente anche Brescia (dal 62 al 66%) e Cremona (dal 28 al 36% tuttavia ancora al di sotto della media regionale del 42%).

Migliorabili i dati di Pavia (che però registra un trend positivo - dal 21 al 25%) e Sondrio (che invece scivola dal 38 al 30%). A guidare la classifica della relazione INCA-SPI i territori di Brescia (66,4%) e Ticino Olona (61%). Invariata la forbice di 40 punti che si sposta quanto a estremi negativo-positivo, dal Pavia-Ticino Olona a Sondrio-Brescia, ma rimane pressoché invariata introno al 40%, decisamente troppo pur considerando le peculiarità territoriali di ciascun comprensorio, e a conferma di un lavoro che deve proseguire per attenuare le differenze di modello che ci affliggono.

I progetti congiunti tra INCA e SPI regionali sono praticamente partiti (Scuola Regionale SPI-INCA e progetto di continuità "ex Villaggio) e vedranno un primo rendiconto nel prossimo bilancio sociale.

Deleghe per categoria 2016

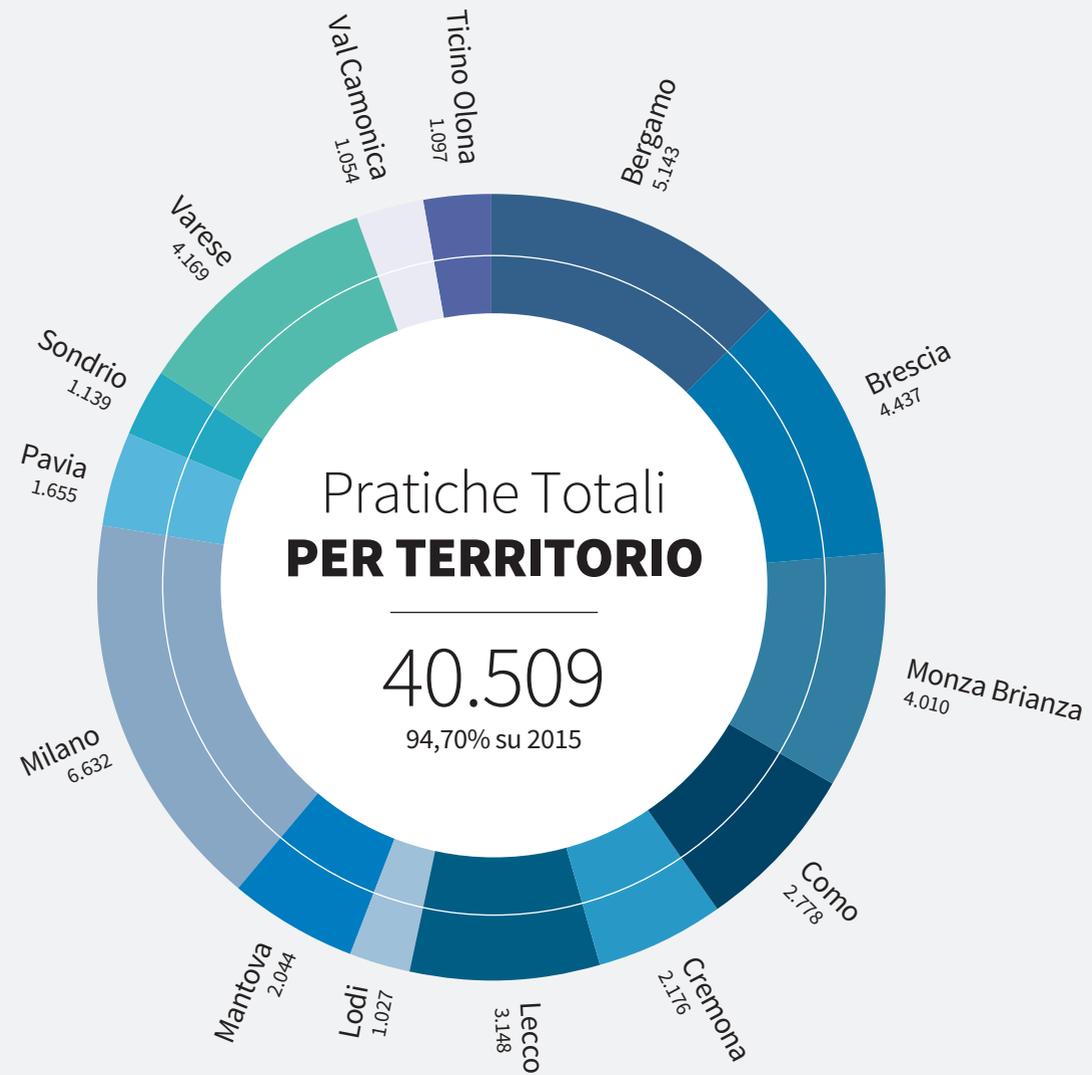


Deleghe iscritti attivi 2016

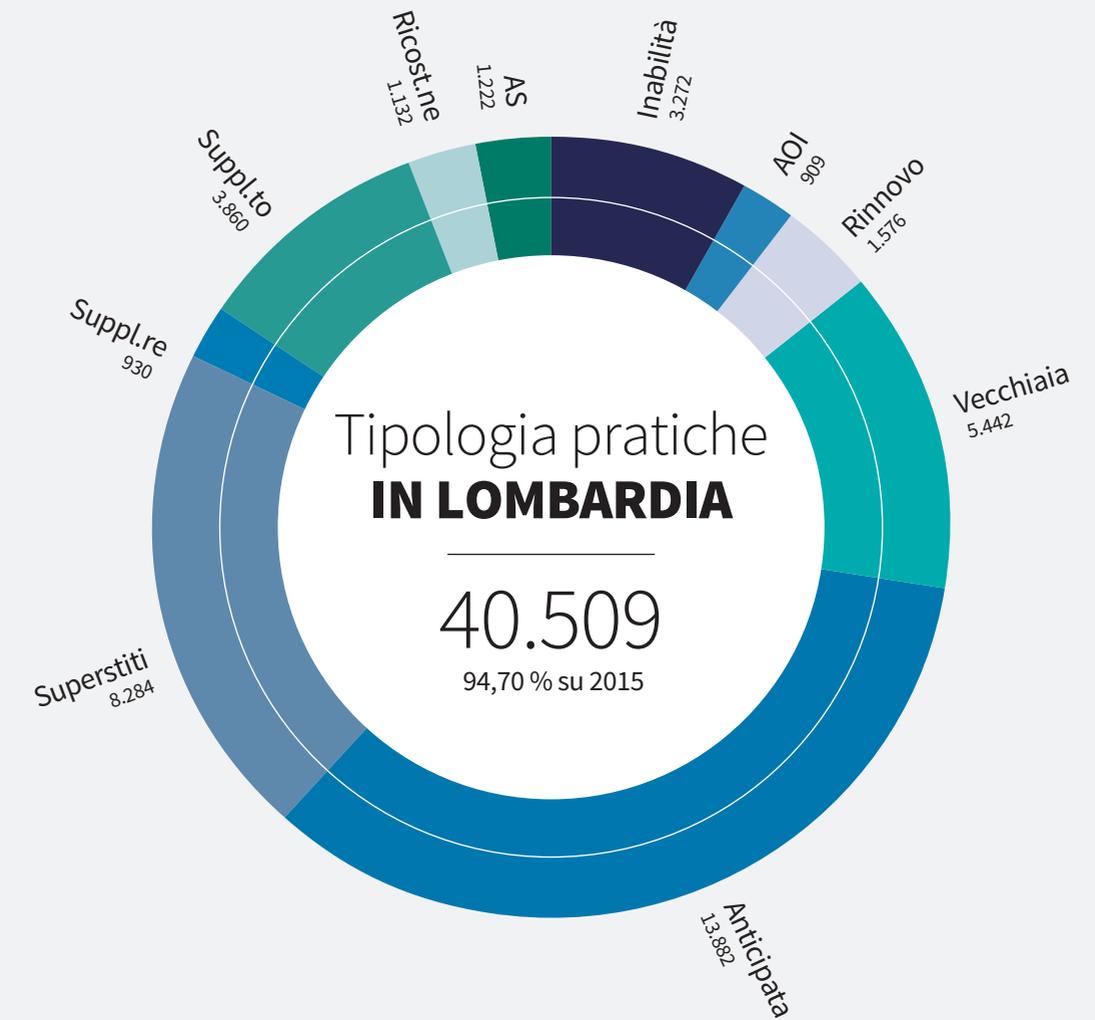
	Filcams	Filctem	Fillea	Filt	Fiom	Flai	Flc	Nidil	Fp	Slc	Fisac	Dis	CGIL	Totale
 BG	1.725	294	1.154	286	704	408	251	599	87	70	4	50	49	5.681
 BS	815	225	699	59	762	1.046	76	142	97	30	3	10	75	4.039
 CO	1.876	140	318	82	254	183	170	64	93	29	3	18	56	3.286
 CR	333	102	110	65	170	823	113	209	76	19	5	0	0	2.025
 LC	22	13	43	1	142	70	0	3	1	0	0	257	1.615	2.167
 LO	97	29	45	75	42	70	17	22	10	5	0	2	0	414
 MN	879	289	215	89	488	788	130	167	64	9	10	1	0	3.129

	Filcams	Filctem	Fillea	Filt	Fiom	Flai	Flc	Nidil	Fp	Slc	Fisac	Dis	CGIL	Totale
 MI	1.957	74	209	114	593	296	73	155	51	79	16	12	4	3.633
 MB	1.261	139	446	104	503	233	209	427	46	29	3	18	56	3.411
 PV	342	59	133	57	212	176	28	37	39	7	2	0	0	1.092
 SO	1.975	15	362	125	71	249	114	89	73	34	0	930	25	4.062
 T.O.	213	50	50	11	99	27	38	5	4	7	2	0	163	669
 VA	887	187	241	108	568	78	74	8	48	53	4	10	33	2.299
 V.S.	385	54	305	11	360	36	48	0	18	1	0	3	362	1.583

Riepilogo pratiche pensione per territorio e per tipologia



Dati al 31/12/2016

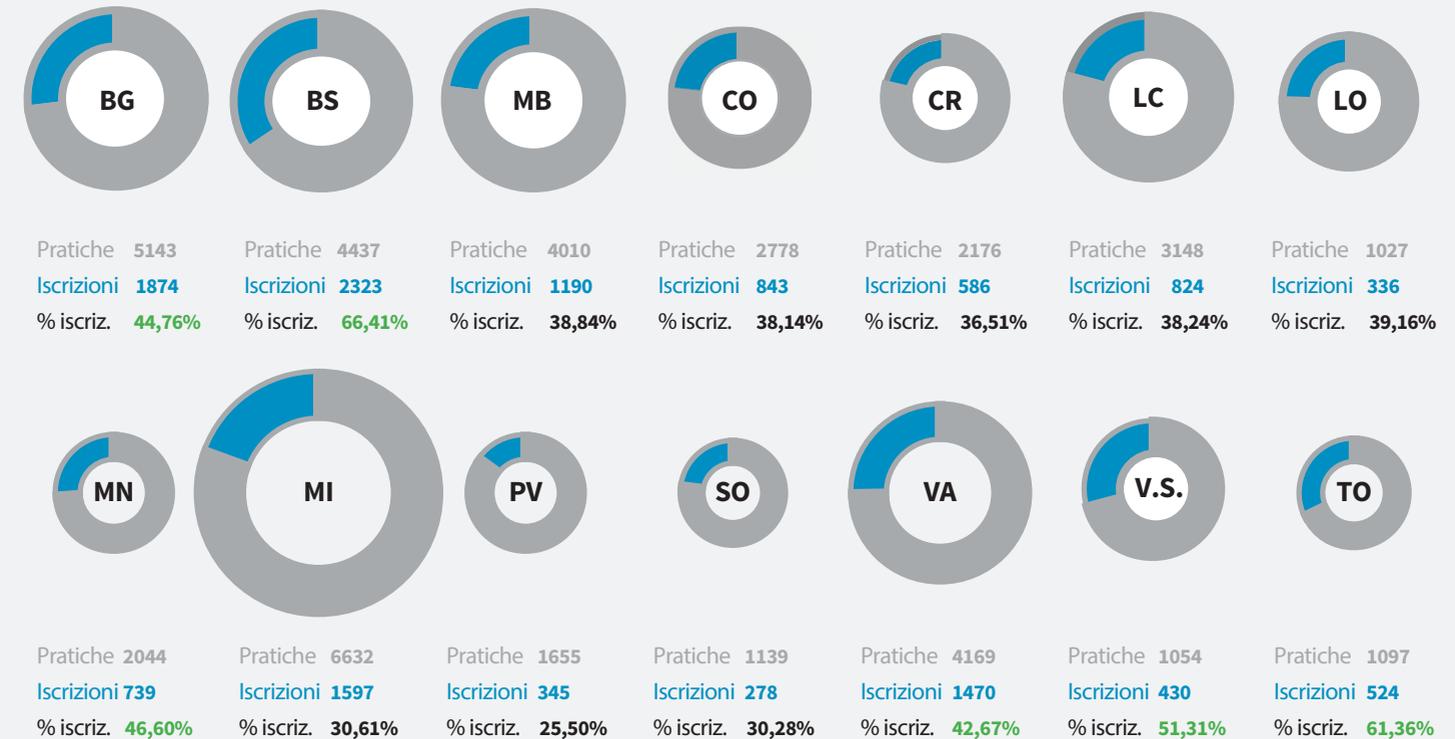


Dati al 31/12/2016



Iscrizioni SPI

Percentuale di **ISCRIZIONI**
in base alle **PRATICHE**



I numeri in verde indicano che la struttura raggiunge un'incidenza di tesseramento superiore alla media regionale. La percentuale di iscrizioni è calcolata su inabilità, assegno ordinario, vecchiaia, anticipata e superstiti.

4. La formazione

L'attività formativa dell'anno 2016 ha riguardato principalmente il Corso Base 2016, rivolto ad operatori di nuova o recente assunzione (massimo due anni).

La necessità di programmare un corso di formazione di base per nuovi operatori si è evidenziata grazie al censimento dei bisogno formativi, somministrato on-line a tutti collaboratori, i funzionari e i direttori dell'INCA Lombardia.

Dal censimento è emerso che nelle strutture territoriali sono stati inseriti, nel corso dell'anno 2015, 25 nuovi operatori, da qui la necessità di programmare un percorso formativo di base con l'obiettivo di fornire le conoscenze fondamentali di cui deve disporre l'operatore in materia previdenziale e assistenziale ai fini dell'azione di tutela svolta dal nostro Patronato.

Avvalendoci dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni, e nella consueta prospettiva di miglioramento continuo (kaizen), il corso si è posto l'obiettivo di fornire gli strumenti professionali di gestione:

- dell'analisi della situazione previdenziali secondo un approccio onnicomprensivo in relazione alla tipologia contrattuale (dipendenti del settore privato e pubblico, lavoratori autonomi e iscritti alla Gestione Separata INPS);
- delle tutele necessarie di un danno alla salute, affrontate in un modulo unitario prescindendo dalla loro natura previdenziale o assistenziale, in modo da poter mettere in relazione tutte le azioni possibili intorno allo stesso danno subito, secondo la filosofia tecnica e organizzativa sviluppata nel corso OSIAMO (operatore INCA della salute - approccio medico organizzato) dell'anno precedente;
- dell'assistenza ai lavoratori immigrati extraUE in materia di diritto di lavoro e di soggiorno del controllo delle posizioni assicurative;

- della individuazione delle possibilità di accesso alle prestazioni pensionistiche in presenza di posizioni contributive complesse;
- della determinazione dell'importo della pensione.

Inoltre il corso ha avuto come finalità quella di rendere consapevole l'operatore del ruolo sindacale che viene chiamato a svolgere e del contesto organizzativo in cui lo esercita.

Sotto il profilo tecnico si è articolato nelle seguenti unità didattiche:

- A La comunicazione - La CGIL e la sua storia – L'INCA e il sistema dei servizi CGIL – Le fonti del diritto previdenziale – le tipologie di lavoro
- B - La previdenza e l'assistenza
- C - Tutela del danno alla salute
- E - la Previdenza Complementare
- F - le Convenzioni Internazionali
- G - gli ex Fondi speciali dell'INPS

Le docenze del corso sono state complessivamente curate dai componenti dello staff regionale di INCA Lombardia. Inoltre per il modulo A) docenze sono state svolte anche da Bruno Ravasio - ex dirigente e cultore della storia della CGIL, dall'avvocato Roberta Palotti - consulente legale INCA Lombardia e dalla Professoressa Tiziana Vettor - Ordinario di Diritto del lavoro all'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Per alcuni moduli specifici ci siamo avvalsi della collaborazione di colleghi dell'INCA Nazionale nonché di funzionari e dirigenti delle Direzioni Regionale e Centrale dell'INPS. Quest'ultima interessante opportunità di collaborazione con l'INPS per la formazione è prevista dagli Accordi Tecnici Operativi sottoscritti con l'Istituto previdenziale a livello centrale e regionale. Come già nella edizione precedente, alcune unità didattiche sono state svolte in formula "open", il

corso era aperto all'iscrizione di funzionari senior che avevano evidenziato l'esigenza di un intervento formativo specifico su talune materie.

Nell'occasione dei moduli open i gruppi sono stati sdoppiati e la formazione è proseguita su due aule parallele.

Al corso base, hanno partecipato anche alcuni colleghi del Piemonte e del Trentino; i funzionari che hanno seguito il percorso formativo integrale sono stati 24. Ai moduli allargati hanno partecipato altri 39 operatori dei comprensori lombardi. Le ore di formazione complessive in aula sono state 410.

Corsi per l'addestramento all'utilizzo dell'applicativo consulenziale CONINCA

ConINCA è l'applicativo predisposto da INCA che consente di svolgere una qualificata consulenza riguardo il diritto e la misura della pensione.

Con l'obiettivo di perfezionare la formazione sulle funzionalità dell'applicativo, sono stati programmati percorsi formativi di due giorni nei comprensori di Bergamo, Cremona, Mantova, Monza Brianza, Pavia e Sondrio.

Sono stati interessati circa 60 operatori, per complessive 78 di ore d'aula.

E' stata inoltre svolta una giornata di formazione specialistica riservata agli esperti del pubblico impiego per la nuova funzionalità di importazione delle posizioni assicurative e retributive del pubblico impiego e della ricostruzione delle retribuzioni utili al calcolo della pensione.

Corso OSIAMO - operatore INCA della salute per l'approccio medico organizzato

Nel corso del 2016 è stata effettuata un'attività di approfondimento e verifica sulle ricadute operative del corso "OSIAMO - Operatore INCA della Salute", un percorso formativo, proposto a cavallo degli

anni 2014-2015 ad un nucleo di operatori INCA senior di tutti i territori della regione, progettato con l'obiettivo di fornire e far crescere un patrimonio di conoscenze tali da qualificare i partecipanti come esperti nella tutela dei soggetti colpiti da un danno alla salute anche da lavoro.

Ciò è avvenuto in occasione di una giornata formativa tenutasi il 10 maggio nel corso della quale sono stati rivisitati i criteri fondamentali da utilizzarsi nella valutazione del nesso causale per i casi di Malattia Professionale e sono stati analizzati i dati dell'attività di tabella C, con particolare attenzione agli aspetti di tutela nel campo INAIL di infortuni e malattie professionali.

E' emerso un quadro che conferma tale bagaglio di conoscenze come prioritario per l'operatore INCA al fine di contrastare in modo efficace la scarsa propensione dell'INAIL nel riconoscimento delle patologie denunciate come di origine professionale; recentemente la Direzione Regionale INAIL Lombardia, nell'ambito di un percorso finalizzato a giungere a valutazioni omogenee delle denunce di M.P. su tutto il territorio Lombardo ha ribadito alle proprie sedi territoriali linee guida cui attenersi nel formulare i giudizi di causalità, tuttavia siamo ancora in presenza di un rapporto denunce-riconoscimenti non in linea con le attese né coi parametri statistici nazionali; questo fattore non può far altro che stimolare e rafforzare il nostro impegno, e quello dei nostri consulenti medico-legali, nell'opera di tutela individuale.

Un contributo significativo in tal senso ha rappresentato il seminario con accredito ECM tenutosi il 9 febbraio 2017 a Brescia sul tema "Fattori di rischio, diagnosi e tutela dei casi di tumore al polmone di origine lavorativa", organizzato da INCA Lombardia in collaborazione con il prof. Stefano Porru professore ordinario di Medicina del Lavoro dell'Università di Verona, aperto oltre che ai medici, anche agli operatori INCA della salute formati al corso OSIAMO.

5. La novità previdenziale dell'anno

UNIONI CIVILI - CONVIVENZE DI FATTO

La legge n°76 del 20 maggio 2016 ha riformato il diritto di famiglia con l'introduzione dei negozi giuridici dell'unione civile e della convivenza di fatto.

L'approvazione di questa legge è un cambiamento storico per il nostro Paese perchè permette di colmare un grande vuoto in tema di diritti civili e di estendere ai lavoratori e alle lavoratrici omosessuali diritti, concessi da molto tempo solo a quelli eterosessuali; una conquista arrivata dopo un percorso molto lungo e troppo travagliato, grazie ad una battaglia per i diritti a cui l'INCA e la CGIL hanno contribuito con determinazione e che ci avvicina, in tema di tutela e riconoscimento delle coppie same sex, agli altri Stati membri dell'Unione Europea. Resta ancora molto da fare ma possiamo considerare questa legge una tappa importante nel cammino verso il matrimonio egualitario e il riconoscimento del diritto di figli e figlie a una piena genitorialità.

Il testo di legge si compone di un articolo unico che detta due distinte discipline:

la prima (commi da 1 a 35) regola le unioni civili tra persone dello stesso sesso;

la seconda (commi da 36 a 65) introduce una normativa sulle convivenze di fatto, che può riguardare sia coppie dello stesso sesso che eterosessuali.

I due istituti sono profondamente diversi e regolamentano situazioni differenti.

Le unioni civili sono definite "una specifica formazione sociale ai sensi degli articoli 2 e 3 della Costituzione" e "costituite da due persone maggiorenni dello stesso sesso mediante dichiarazione resa di fronte all'ufficiale di stato civile e alla presenza di due testimoni". Grazie a questa norma le disposizioni che si riferiscono al matrimonio e ai coniugi presenti nelle leggi, negli atti aventi forza di legge, nei regolamenti, negli atti amministrativi e nei contratti collettivi, si applicano anche ai componenti dell'unione civile.

Le convivenze di fatto consistono invece in unioni stabili tra due persone maggiorenni, legate da vincoli affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela,

affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile. Sono quindi fondate su un contratto di convivenza ma non sono equiparate al matrimonio come nel caso precedente.

La portata della legge è ampia e cercheremo di sottolinearne le ricadute previdenziali e assicurative. In primis la legge allarga ai componenti dell'unione civile il diritto alle **prestazioni pensionistiche e previdenziali** come la pensione ai superstiti, l'assegno sociale calcolato tenendo conto dei limiti di reddito coniugale, la successione iure proprio e la successione legittima precedentemente concesse solo ai coniugi. Finalmente viene così concessa una tutela a situazioni e persone che, nonostante lunghi anni di vita condivisa, ne erano prive.

All'unione civile si applicano altresì le regole in materia di integrazione al trattamento minimo e maggiorazione sociale che, pur non portando vantaggi economici alla coppia, rappresentano un riconoscimento importante.

Un'altra novità importante riguarda l'assegno per **congedo matrimoniale**: la prestazione previdenziale prevista per ciascun lavoratore o lavoratrice che contragga matrimonio, della durata di 8 giorni da fruire entro i 30 giorni successivi alla data dell'evento, corrisposta ad entrambi i coniugi quando l'uno e l'altra vi abbiano diritto. Questa legge allarga il diritto alla prestazione anche in caso di unione civile.

Anche in materia di **assegno al nucleo familiare** segnaliamo delle novità rilevanti: con questa legge è stato infatti incluso nel nucleo familiare l'unito civilmente. Gli assegni familiari possono inoltre adesso essere richiesti per i figli nati precedentemente alla costituzione dell'unione civile e per quelli nati dopo, se inseriti all'interno dell'unione civile stessa. La situazione dei conviventi di fatto che abbiano stipulato il contratto di convivenza è inoltre assimilabile a quella dei coniugi, ai fini della misura dell'assegno, per la determinazione del reddito complessivo.

Altra novità rilevante di questa legge è l'estensione dei destinatari delle misure di assistenza al partner nel

caso di disabilità gravi. La Corte Costituzionale con la sentenza n. 213 del 5 luglio 2016 ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.33, comma 3, della legge 104/1992 nella parte in cui non include il convivente tra i soggetti legittimati a fruire dei permessi mensili retribuiti per l'assistenza alla persona con disabilità in situazione di gravità. A seguito di questa importante pronuncia della Corte il diritto a fruire non solo dei **permessi mensili retribuiti ma anche del congedo straordinario ex lege 151/2001** è stato esteso alle coppie omosessuali. Per quanto concerne le convivenze di fatto l'estensione del diritto è stata limitata invece ai soli permessi mensili retribuiti.

Le **prestazioni Inail** sono state estese ai soli uniti civilmente e in particolare sono riconosciuti all'unito civilmente la rendita ai superstiti ex art. 85 T.U. 1124/1965, l'assegno funerario ex art. 85 T.U. 1124/1965, lo speciale assegno continuativo mensile ex lege 248/1976, le prestazioni del fondo sostegno destinato ai familiari di lavoratori, assicurati Inail e non, deceduti a causa di infortuni sul lavoro ex lege 296/2006, la prestazione aggiuntiva per le patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto a carico del Fondo Vittime amianto e la prestazione una tantum in favore degli eredi dei malati di mesotelioma che abbiano contratto la patologia per esposizione familiare o per esposizione ambientale. La legge 76/2016 inoltre prevede che si applichino le norme del codice civile sul diritto successorio riferite al coniuge. Ne consegue, dunque, che la persona unita civilmente ha diritto a qualunque prestazione economica Inail riconosciuta al coniuge iure hereditatis, come nel caso dei ratei di rendita maturati prima della morte e non riscossi dall'assicurato.

L'ultima novità importante riguarda i soggetti che svolgono **attività lavorativa in qualità di collaboratori del titolare d'impresa**. Gli uniti civilmente sono equiparati al coniuge e a questi è estesa l'assicurazione previdenziale per i "familiari coadiuvanti" di artigiani ex lege 463/1959 e per i "familiari coadiutori" di esercenti attività commerciale ex lege 613/1966.

Per quanto riguarda il convivente invece non viene introdotta alcuna equiparazione di status, pertanto non vengono concessi gli stessi diritti/obblighi di copertura previdenziale previsti per i familiari di artigiani e commercianti.



6. Progetti e obiettivi di miglioramento

INCAMING: BENVENUTI ALL'INCA

Semplificare l'accesso delle persone alle strutture territoriali INCA, è uno degli obiettivi di miglioramento del servizio che abbiamo assunto come prioritari.

L'analisi della mobilità della nostra utenza e la geografia delle segnalazioni raccolte sulle criticità nella relazione di assistenza, suggerivano la creazione di una infrastruttura mediante la quale il contatto si semplificasse, così l'abbiamo creata: si chiamerà INCAMing, mutuando la parola inglese "incoming" che nelle teorie di organizzazione dei servizi comprende tutte le attività orientate a migliorare l'accoglienza e la presa in carico di chi arriva, di chi entra nell'orbita del servizio; INCAMing sarà operativa nel corso del 2017.

Inoltre INCAMing servirà a comunicare costantemente e con chiarezza l'articolazione dei nostri servizi, la descrizione delle prestazioni e dei diritti, le condizioni economiche a cui il servizio viene erogato: sempre gratuitamente per iscritte ed iscritti alla CGIL, alla condizione di un contributo di compartecipazione alle spese soltanto per i non iscritti e per alcuni servizi. La chiarezza nella comunicazione migliora la relazione individuale.

La nuova piattaforma sarà integrata con i sistemi di accoglienza operati tramite SinCGIL, e consentirà all'utente di procurarsi via web un appuntamento per un servizio dell'INCA nella sede e nel giorno ed orario per lui più comodo, assecondando la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; INCAMing contribuirà in tal modo alla moltiplicazione dei punti di estensione del network di accoglienza di CGIL Lombardia.

Un incremento dei servizi erogati su appuntamento, entro un ragionevole limite di flessibilità organizzativa da conservare, potrà migliorare i livelli di produttività delle nostre strutture e la

qualità del tempo di lavoro dei nostri funzionari, secondo una programmazione soprattutto dei servizi a bassa intensità tecnica e professionale, che viene decisa a livello territoriale.

INCAMing sarà una piattaforma "responsive", cioè fruibile da qualunque dispositivo (tablet, smartphone, computer) anche in mobilità; secondo una lettura più comprensibile abbiamo classificato i nostri numerosi servizi in cinque sezioni: Famiglia, Disoccupazione, Migranti, Pensione, Salute.

Per ognuno dei 75 servizi pubblicati abbiamo esposto in maniera chiara e con un linguaggio comprensibile, requisiti e modalità di erogazione, favorendo un primo orientamento fra la moltitudine di prestazioni offerte dagli istituti previdenziali. Orientandosi consapevolmente l'utente ci aiuta nel processo di presa in carico, che naturalmente si perfeziona nell'incontro con il funzionario INCA.

Ogni sede INCA della Lombardia dispone su INCAMing di una sua pagina, nella quale è possibile trovare informazioni in merito agli orari d'apertura, alle modalità di contatto, al responsabile dell'ufficio e ai servizi disponibili su appuntamento, e informazioni particolari o eccezionali all'utenza gestite direttamente dalla sede; in questa pagina quindi il responsabile dell'ufficio INCA descrive il "patto di servizio" con cui assume l'impegno di garantire alle persone che assiste, uno standard qualitativo della propria struttura, che tendiamo a portare ad un livello sempre più omogeneo.

INCAMing è il nostro nuovo e moderno benvenuto alle persone che desiderano entrare in relazione con noi, un accesso più semplice grazie al quale possiamo dedicare più tempo all'assistenza, e migliorare i nostri tempi di servizio!

7. La formazione oltre il sistema

I CORSI ECM

Nel 2016 il Coordinamento Medico di INCA Lombardia, come di regola dal 2004 ad oggi, ha organizzato attività di aggiornamento professionale accreditate ECM.

Un corso di aggiornamento residenziale a Milano (ECM- accreditato dal Ministero con 6 punti) in tema di “EPILESSIA: inquadramento clinico e valutazione medico-legale”. L’argomento è stato scelto sulla base del riscontro, nell’attività pratica di Patronato, di vari casi respinti dalla ASL per evidente sottovalutazione dell’infermità, nonché per la “delicatezza” della valutazione che ha risvolti non solo di tipo economico (riconoscimento o meno dell’assegno ordinario di invalidità) ma anche sulla vita sociale del soggetto malato (idoneità alla guida con rischio di sospensione della patente).

Inoltre per la prima volta si è attivato un corso ECM su piattaforma on-line, accreditato sia per medici che per altre figure professionali sanitarie (assistenti sociali, tecnici sanitari, educatori professionali) dal titolo “Legge 104: uno strumento per l’integrazione del soggetto svantaggiato”.

Negli ultimi mesi dell’anno poi, si è intrapresa una collaborazione col Prof. Stefano Porru, Medico del Lavoro dell’Università di Brescia, attualmente professore ordinario all’Università di Verona, sul tema specifico dei tumori polmonari professionali, affiancando l’esperienza del Patronato INCA nella gestione del contenzioso con l’INAIL alle nuove evidenze scientifiche confermate da una numerosa casistica raccolta dall’Università di Brescia. Ciò al fine di denunciare ed ottenere riconoscimenti di casi di tumori polmonari non tabellati, per esposizione a sostanze lavorative e a lavorazioni non ancora tabellate (la Tabella INAIL vigente è del 2008) ma di dimostrata nocività secondo le conoscenze scientifiche più attuali (in primis fumi diesel, IARC 2012). Dei contenuti del seminario daremo conto con apposita scheda nel Bilancio Sociale 2017.

Il service provider per gli accrediti ECM dei nostri corsi è Proteo Bergamo (CGIL Bergamo); dal 2003 Proteo è accreditato come provider nazionale (numero di codice 1519) per l’educazione continua in medicina.

Le dispense e i materiali dei corsi possono essere richiesti a INCA Regionale Lombardia.



8. La Newsletter InFormazione di INCA Lombardia

La newsletter “InFormazione” di INCA Lombardia ha iniziato le pubblicazioni il 16 ottobre 2013; nel 2016 sono stati pubblicati 45 numeri con cadenza settimanale. A partire dal numero 116, pubblicato il 27 aprile 2016, la newsletter si è arricchita della sezione “Immigrazione”.

La nuova sezione, dedicata ai servizi per lavoratori e persone migranti, contiene le novità sia sulle normative che sulle procedure ed è frutto della collaborazione con il Dipartimento Immigrazione della CGIL Lombardia.

La newsletter viene inviata tramite posta elettronica mediante liste di distribuzione, a tutto il sistema regionale INCA, agli utenti della CGIL che risultano registrati nel sito Wiki-Informazione e che ne fanno specifica richiesta, agli operatori degli uffici immigrazione e al sistema territoriale delle strutture SPI. Dirigenti, operatori, consulenti medico-legali e collaboratori volontari del sistema INCA Lombardia ricevono ogni mercoledì mattina le notizie salienti sulle novità previdenziali della settimana, oltre che indicazioni organizzative e operative per la gestione delle attività di tutela, delle procedure telematiche e per la gestione dei rapporti con gli enti previdenziali. Sono assicurati così al sistema regionale dell’INCA orientamenti e criteri omogenei nella organizzazione del servizio di tutela.

La stessa newsletter viene anche inviata ai Dirigenti del sistema CGIL e SPI, che a loro volta la rinviando alla sottostante filiera, con la conseguente diffusione capillare nelle strutture territoriali della CGIL lombarda.

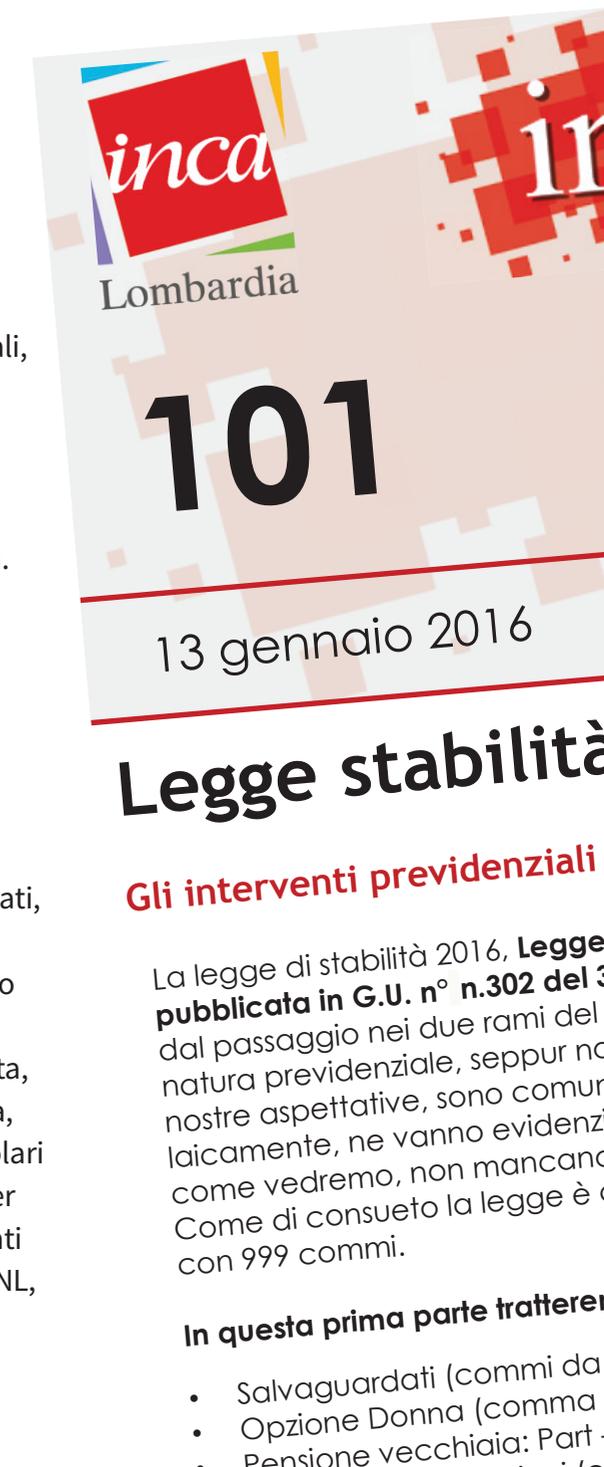
Quando i contenuti sono di interesse generale, come le leggi di stabilità dello Stato, o le leggi che incidono sul sistema previdenziale generale o sul mercato del lavoro, la newsletter “InFormazione” assume una veste grafica diversa e il sottotitolo “per la CGIL”; i contenuti hanno un taglio più divulgativo e destinatari ne diventano tutti gli operatori dell’Organizzazione in Lombardia.

Previdenza, tutela del danno alla salute, prestazioni a sostegno del reddito, immigrazione, sono i grandi temi trattati nella newsletter. L’obiettivo primario è quello all’origine del progetto: la sicurezza dei nostri

servizi. Garantire l’informazione tempestiva sulle novità previdenziali, con un taglio e un linguaggio semplice non eccessivamente tecnico, ma anche la formazione (la seconda parte del titolo della NL) con la funzione didattica di alcuni articoli, mette il funzionario INCA al riparo dall’eventualità che una novità di fondamentale importanza non sia stata recepita prima di un riscontro in un caso reale di tutela. InFormazione non risolve l’esigenza di approfondire, risolve quella di sapere e di conoscere tempestivamente, e mette a disposizione di chi volesse studiare le novità, i necessari riferimenti normativi opportunamente linkati: norme di legge, circolari INCA e degli enti previdenziali, giurisprudenza e indicazioni di contenzioso.

“InFormazione” condivide testata e veste grafica con la nostra piattaforma Wiki-Ipercorsi, dove infatti si trova l’indice dei numeri e dei contenuti pubblicati, e dove è possibile approfondire i temi trattati, consultare i numeri pubblicati, oppure scaricarli sul proprio PC o stamparli, anche mediante il motore di ricerca per argomenti del sito Wiki-Ipercorsi.

Dietro le quinte della newsletter che settimanalmente viene prodotta, si svolge il costante lavoro redazionale dello staff di INCA Lombardia, di lettura e interpretazione delle norme, di pubblicazione delle circolari degli Istituti e di INCA nazionale e di ricerca di notizie interessanti per il nostro lavoro; tutto organizzato secondo criteri di priorità modellati sulle esigenze dell’operatore INCA. Come sanno bene i lettori della NL, il coordinamento del lavoro di redazione è affidato a Enzo Mogni.



13 gennaio 2016

Legge stabilità

Gli interventi previdenziali

La legge di stabilità 2016, **Legge pubblicata in G.U. n° n.302 del 3** dal passaggio nei due rami del natura previdenziale, seppur nostre aspettative, sono comunemente, ne vanno evidenziate come vedremo, non mancano. Come di consueto la legge è con 999 commi.

In questa prima parte tratteremo

- Salvaguardati (commi da
- Opzione Donna (comma
- Pensione vecchiaia: Part

9. Le attività di INCA in Lombardia

INCA BERGAMO

9

Sedi zonali

28

Permanenze
sul territorio

Sede provinciale

Via Garibaldi 3,

24122 Bergamo (Bg)

Telefono: 035 3594120

email: bergamo@INCA.it

La direttrice è:

Rossella Barcella

Sedi zonali

Clusone, via Vittorio Veneto 3 – tel. 0353 594650

Calusco d'Adda, via Donizetti 139 – tel. 0353 594630

Grumello del Monte, Piazza Invalidi del Lavoro 38 –
tel. 0353 594570

Dalmine, via Camozzi 2 – tel. 0353 594510

Romano di Lombardia, via Colleoni 30 – tel. 0353 594480

Seriate, via Cerioli 25/b – tel. 0353 594600

Trescore, via Lotto 6/f – tel. 0353 594635

Treviglio, via Battisti 43b – tel. 035 3594450

Zogno, Via Mazzini 41 – tel. 0353 594670

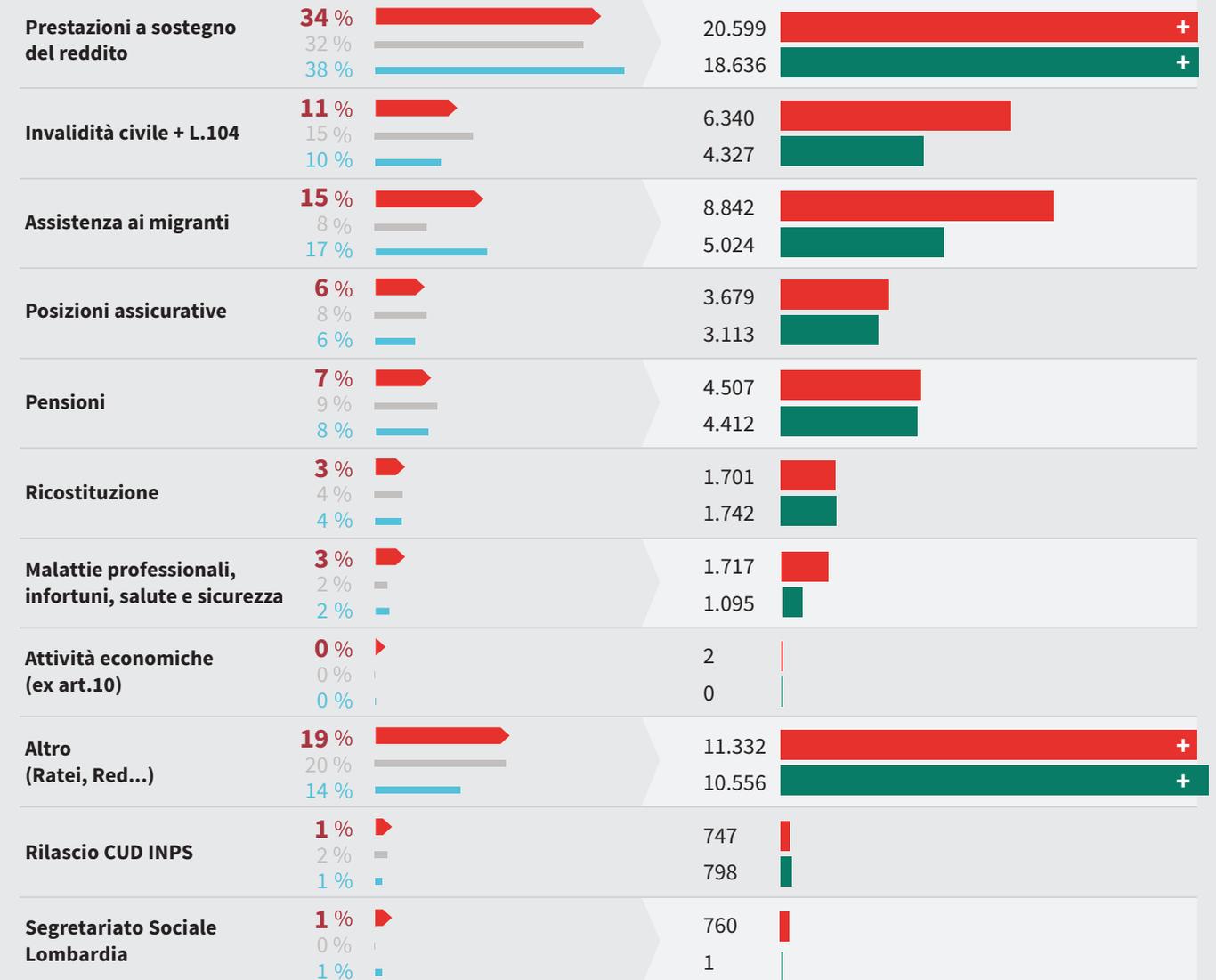
Pratiche AP R nel 2016

60.226

Pratiche C IUS con esito positivo

49.704

AREE DI ATTIVITÀ



INCA BRESCIA

11

Sedi zionali

35

Permanenze
sul territorio



Sede provinciale

Via Fratelli Folonari 20,
25126 Brescia (Bs)
Telefono: 030 3729240
email: brescia@INCA.it

Il direttore è:
Giuliano Benetti

Sedi zionali

Chiari, via Cortezzano 22 – tel. 030 3729510
Desenzano, via Durighello 1 – tel. 030 3729115
Gardone Val Trompia, via Convento 52 – tel. 030 3729100
Gottolengo, v.le Umbero I 3 – tel. 030 3729520
Manerbio, via Marx 12 – tel. 030 9380589
Montichiari, via Pellegrino 5 – tel. 030 9961110
Orzinuovi, via Buonarroti 7 – tel. 030 3729530
Palazzolo Sull'Oglio, via Salnitro 2 – tel. 030 7400308
Salò, via Canottieri 10 – tel. 0365 43207
Vobaro, via Breda 28 – tel. 030 3729550

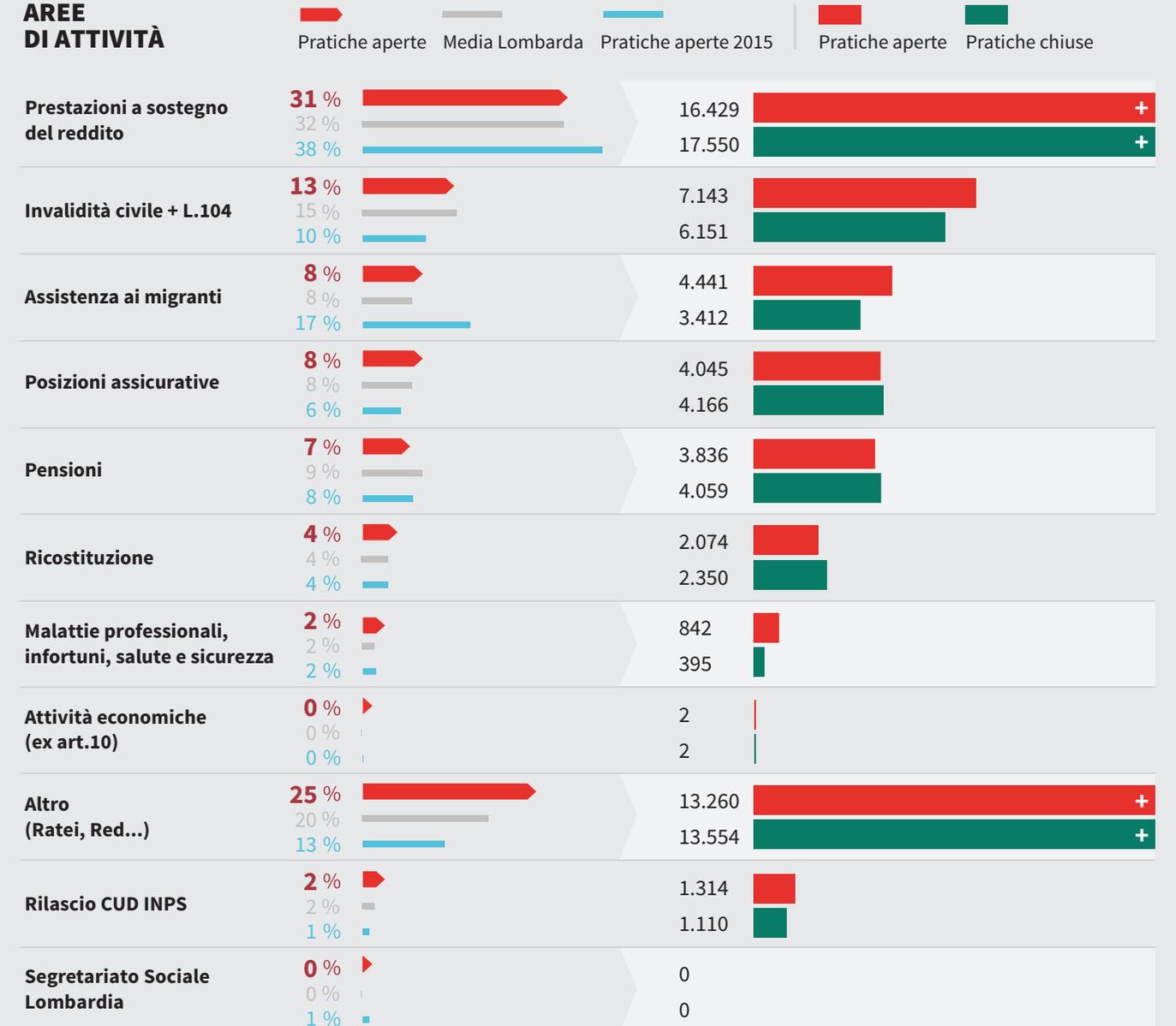
Pratiche **APERTE** nel 2016

53.386

Pratiche **CHIUSE** con esito positivo

52.749

AREE DI ATTIVITÀ



INCA COMO

8

Sedi zonali

7

Permanenze
sul territorio

Sede provinciale

Via Italia Libera, 23
22100 Como (Co)
Telefono: 031 239311
email: como@INCA.it

Il direttore è:
Mauro Girola

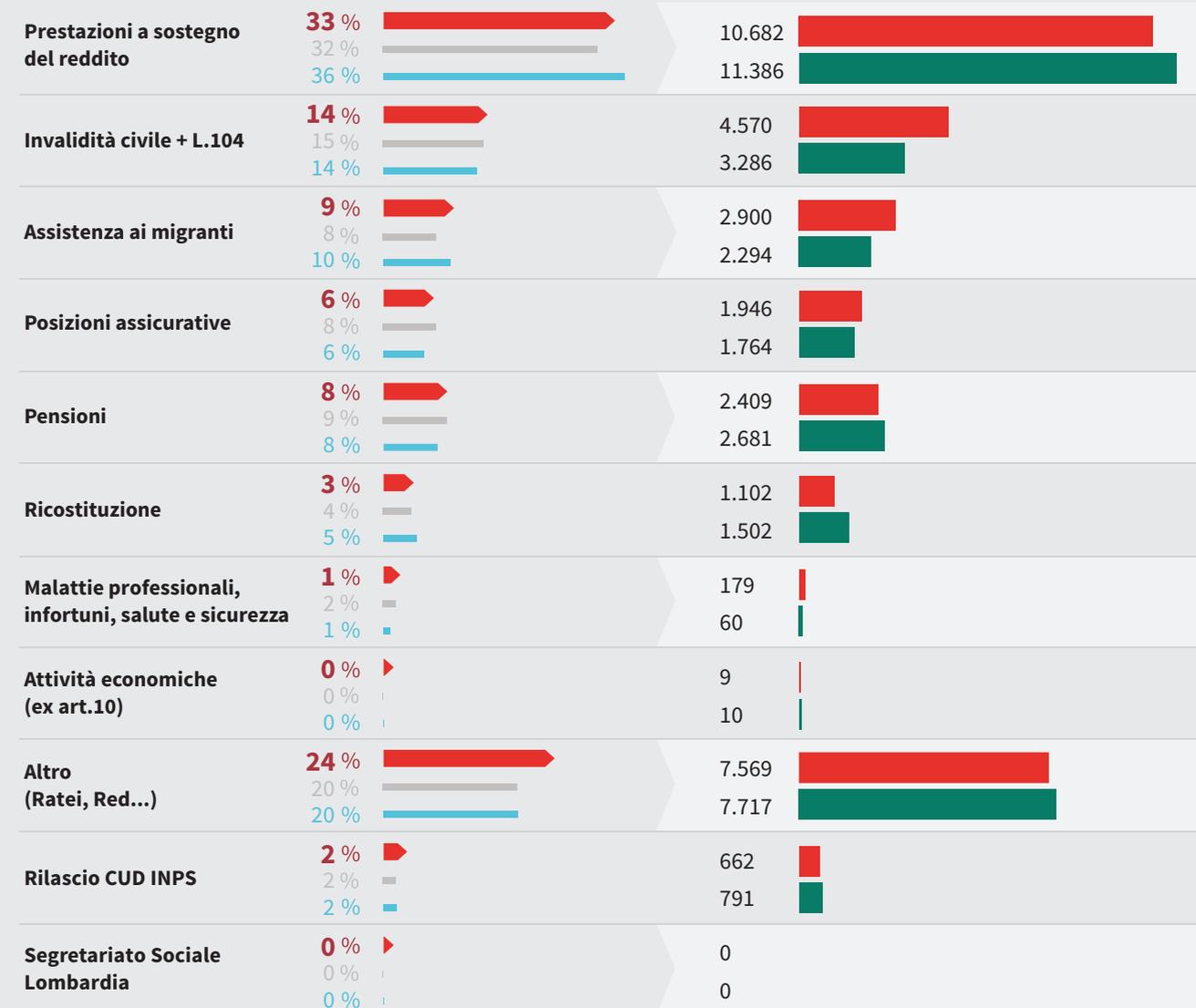
Sedi zonali

Cantù, via Ettore Brambilla 3 – tel. 031 714190
Dongo, via Garibaldi 3 – tel. 031 239990
Erba, via Adua 3 – tel. 031 239920
Lomazzo, Piazza Stazione 3 – tel. 02 96370738
Mariano Comense, via Palestro 4 – tel. 031 239965
Menaggio, via Per Loveno 12 – tel. 031 239985
Olgiate C., via Volta 10 – tel. 031 239940

Pratiche **APERTE** nel 2016 **32.028**

Pratiche **CHIUSE** con esito positivo **31.491**

AREE DI ATTIVITÀ



INCA CREMONA

3

Sedi zionali

3

Permanenze
sul territorio

Sede provinciale

Via Mantova 25,
26100 Cremona (Cr)
Telefono: 0372 44600
email: cremona@INCA.it

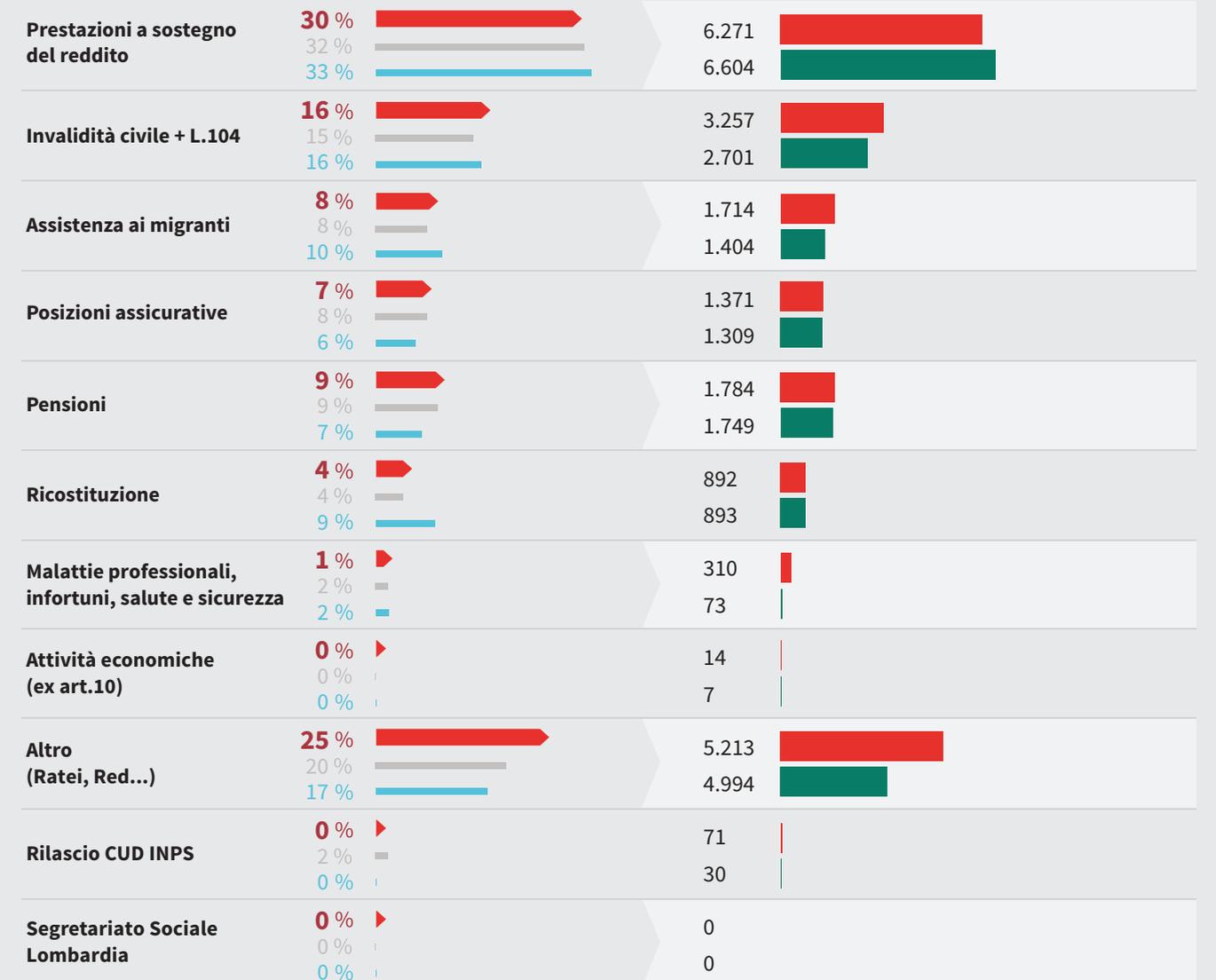
La direttrice è:
Elena Curci

Sedi zionali

Casalmaggiore, via Azzo Porzio 24 – tel. 0372 448775
Crema, via Urbino 9 – tel. 0372 448700
Soresina, via IV Novembre 12 – tel. 0372 448750



AREE DI ATTIVITÀ



INCA LECCO

6

Sedi zionali

23

Permanenze
sul territorio

Sede provinciale

Via Besonda 11,

23900 Lecco (Lc)

Telefono: 0341-488201

email: lecco@INCA.it

La direttrice è:

Cinzia Gandolfi

Sedi zionali

Costa Masnaga, via G. Di Vittorio 1 – tel. 031 856506

Mandello del Lario, via Dante 74– tel. 0341 488301

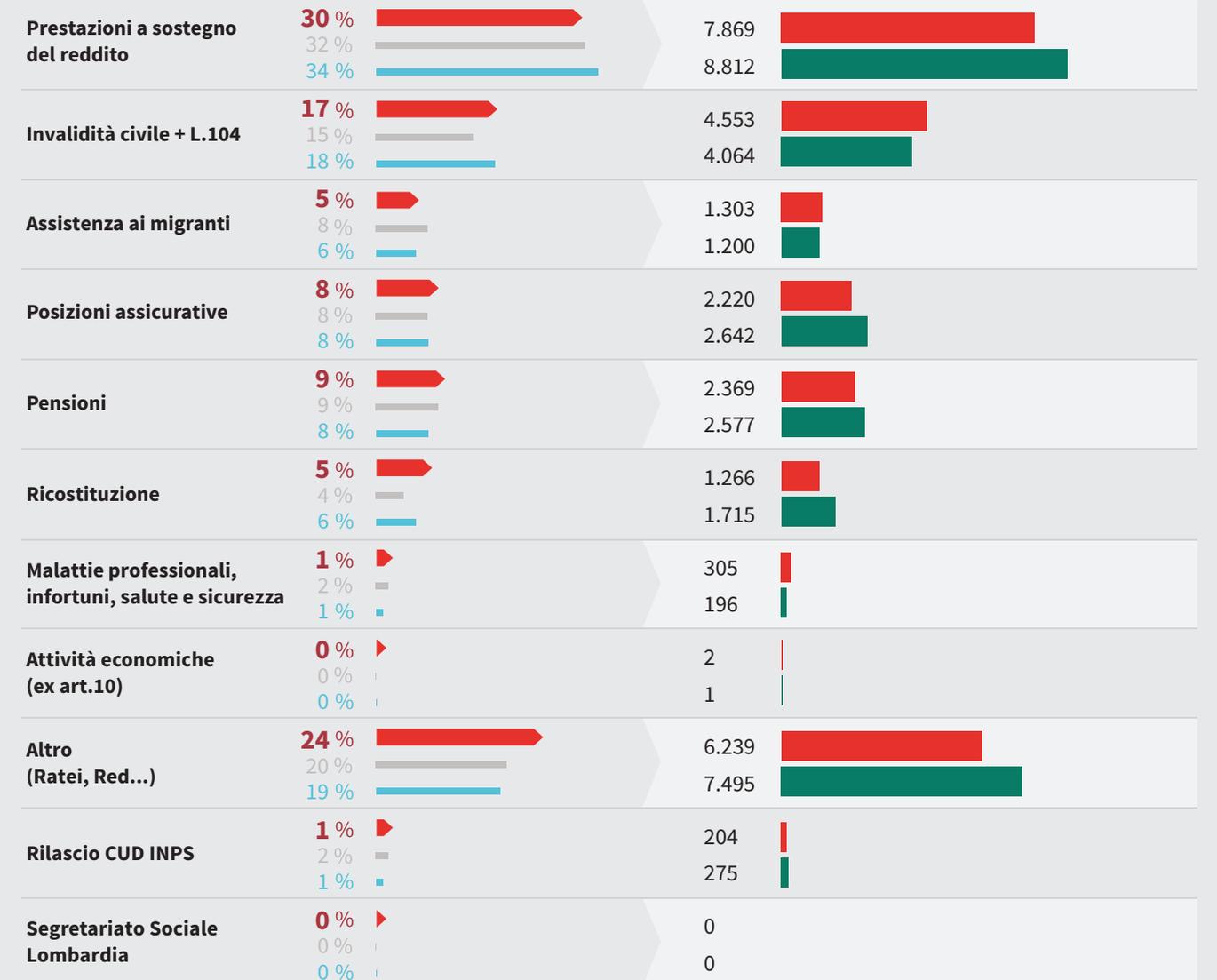
Merate, via Giotto 6/8 – tel. 0399 905119

Calolziocorte, via Fratelli Calvi 14 – tel. 0341 488451

Oggiono, via Longoni 19 – tel. 0341 577703

Pratiche **APERTE** nel 2016**26.330**Pratiche **CHIUSE** con esito positivo**28.977**

AREE DI ATTIVITÀ



INCA LODI

1

Sedi zonali

4

Permanenze
sul territorio

Sede provinciale

Via Lodivecchio 31,
26900 Lodi (Lo)
Telefono: 0371 616031/2
email: lodi@INCA.it

Il direttore è:
Matteo Morganti

Sedi zonali

Casalpusterlengo, via Gramsci 47 – tel. 0377 81142

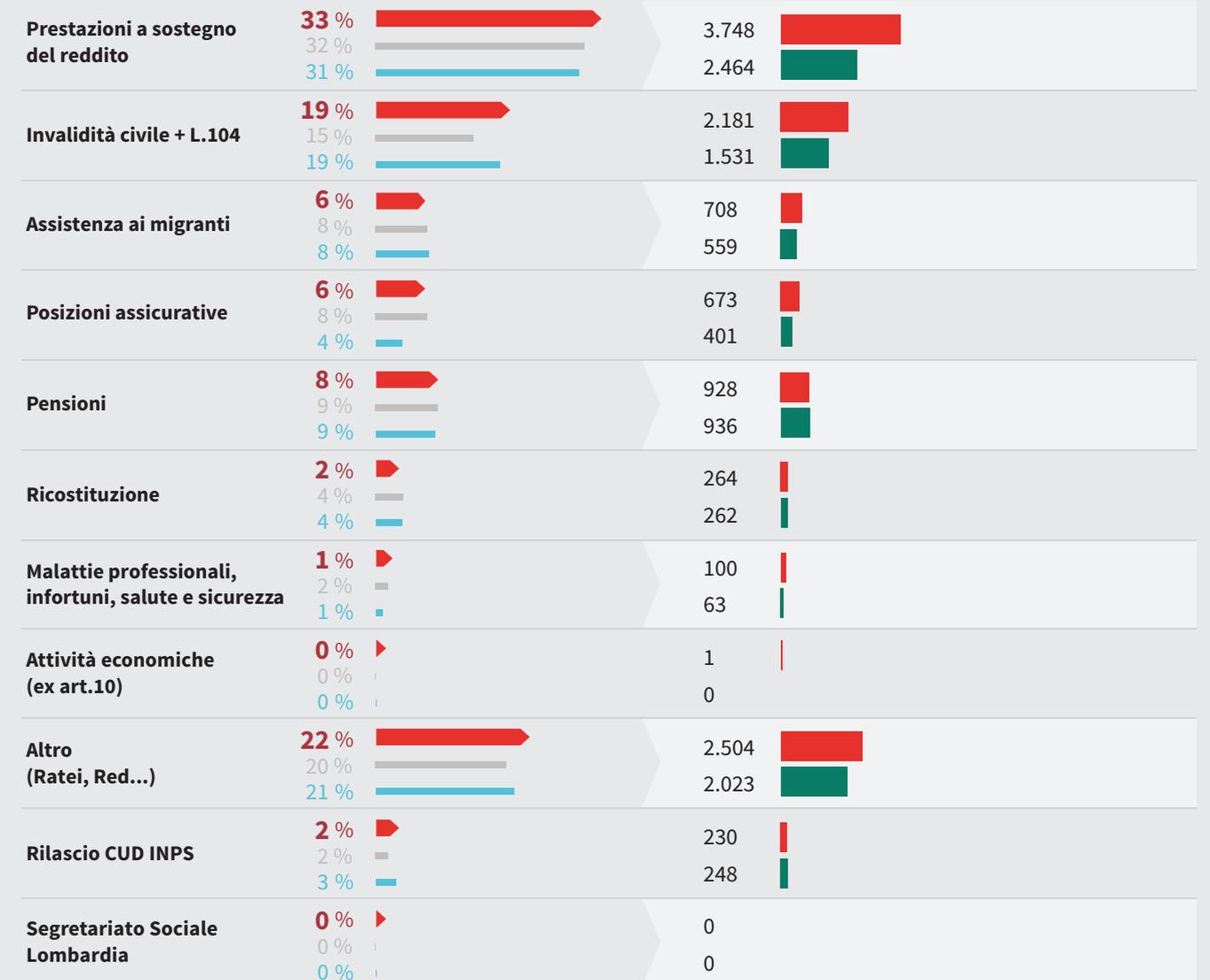
Pratiche **APERTE** nel 2016

11.337

Pratiche **CHIUSE** con esito positivo

8.487

AREE DI ATTIVITÀ



INCA MANTOVA

6

Sedi zonali

73

Permanenze
sul territorio

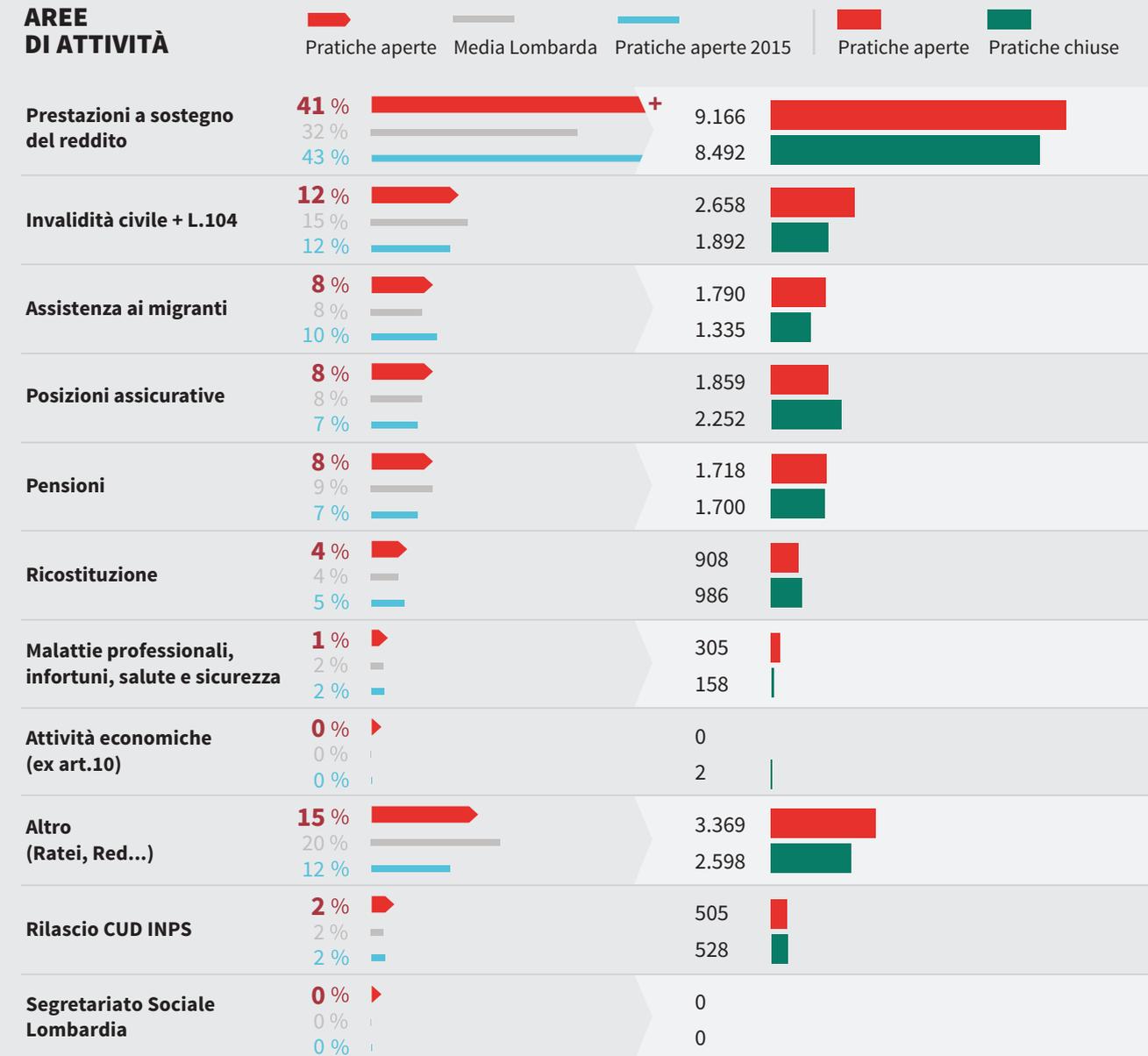
Sede provinciale

Via Altobelli 5,
46100 Mantova (Mn)
Telefono: 0376 202201
email: mantova@INCA.it

Il direttore è:
Alessio Aliatis

Sedi zonali

Asola, viale Belfiore 61 – tel. 0376 202600
Castiglione delle Stiviere, via Desenzani 19B – tel. 0376 202500
Ostiglia, via Cavour 7 – tel. 0376 202550
Suzzara, via G.Bruno 12C – tel. 0376 202400
Viadana, via Ludovico Grossi 37 – tel. 0375 202650



INCA MILANO

12

Sedi zionali

40

Permanenze
sul territorio



Sede provinciale

Corso Porta Vittoria 43,
20100 Milano (Mi)
Telefono: 02 55025273
email: milano@INCA.it

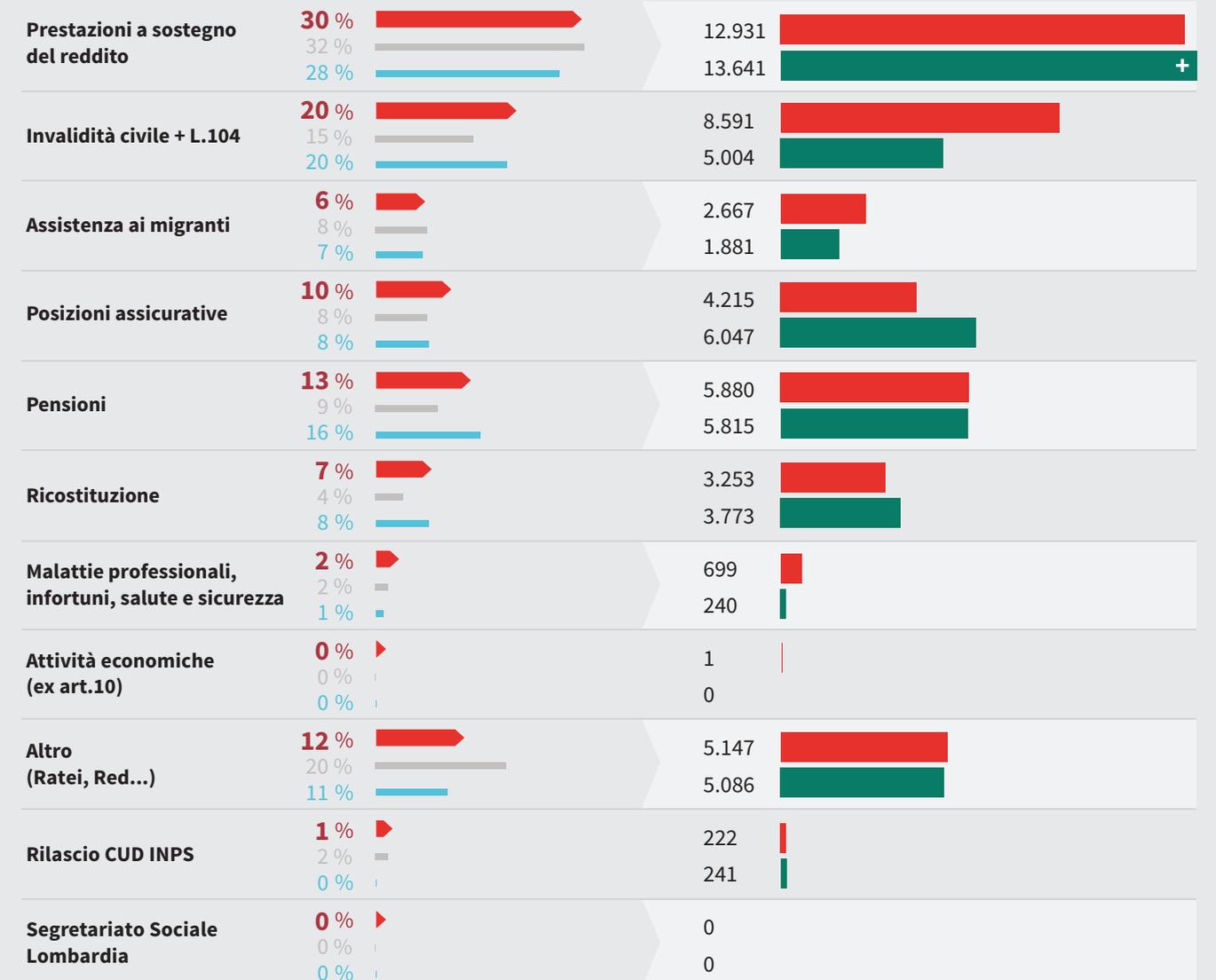
Il direttore è:
Simone Lauria

Sedi zionali

Bollate, via Garibaldi 51/53 – tel. 02 55025721
Cinisello B., via Cinque Giornate 2 – tel. 02 55025901
Cologno Monzese, via Fontanile 13 – tel. 02/55025951
Piofello, via Milano 28 – tel. 02 55025132
Rho, via Piave 30 – tel. 02 55025726
Rozzano, via dei Garofani (c/o Municipio) – tel. 02 55025850
S. Giuliano M., via F.lli Rizzi 5 – tel. 02 55025810
Sesto San Giovanni, via Breda 56 – tel. 02 55025934
MI – Gorla, via Boiardo 20 – tel. 02 55025971
MI – Lambrate, via Conte Rosso 30 – tel. 02 55025102
MI – San Siro, p.le Segesta 4 – tel. 02 55025708
MI – Volturno, via Volturno 43 – tel. 02 55025987



AREE DI ATTIVITÀ



INCA MONZA BRIANZA

6

Sedi zonali

27

Permanenze
sul territorio

Sede provinciale

Via Premuda 17,
20900 Monza (Mb)
Telefono: 039 2731261
email: brianza@INCA.it

Il direttore è:
Davide Cappelletti

Sedi zonali

Carate Brianza, via Cusani 77 – tel. 0362 905991
Cesano Maderno, corso Libertà 70 – tel. 0362 501109
Desio, via Fratelli Cervi 25 – tel. 0362 622016
Lissone, via San Giuseppe 25 – tel. 039 480229
Seregno, via Umberti I 49 – tel. 0362 230106
Vimercate, p.zza Marconi 7 – tel. 039 6083399

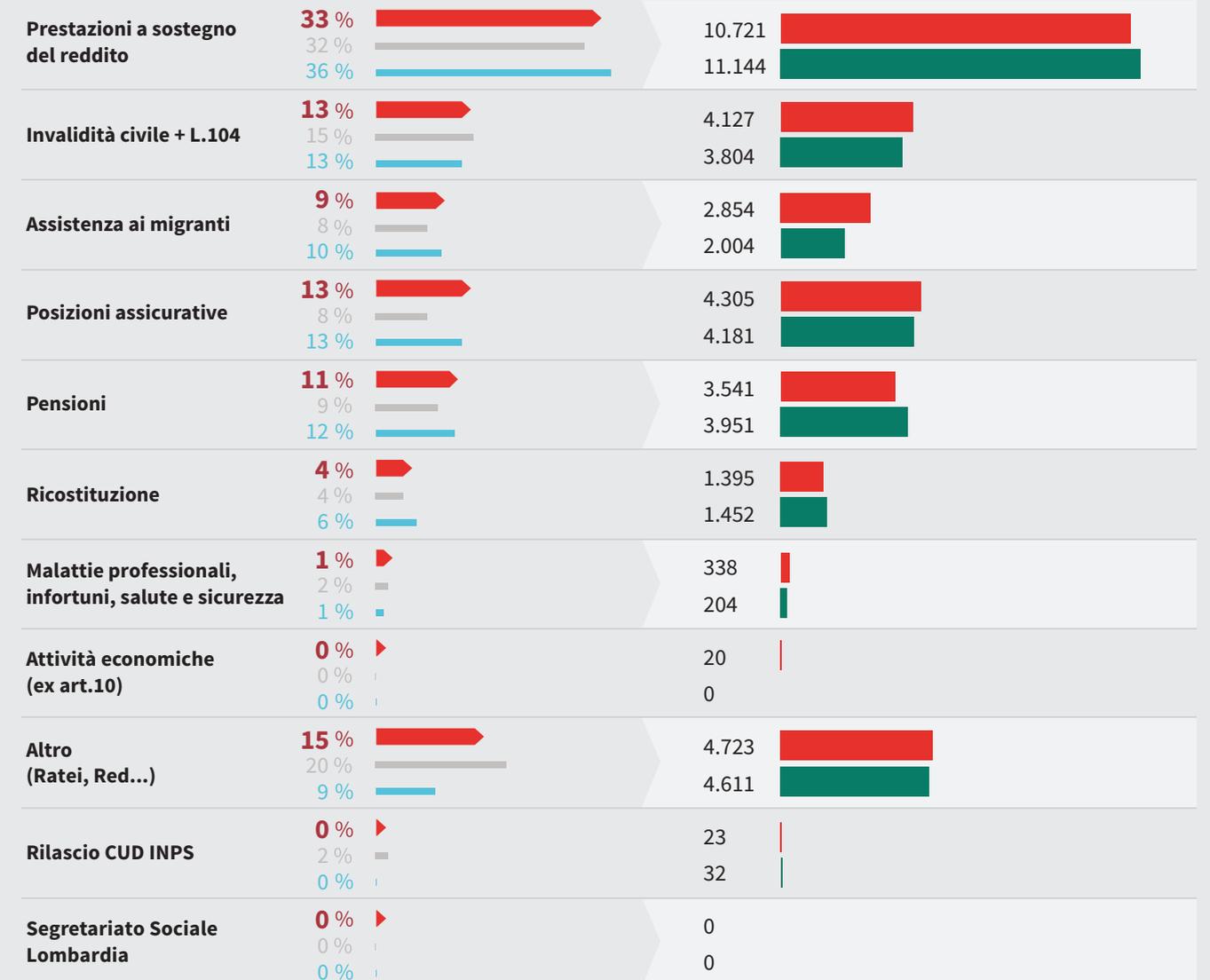
Pratiche **APERTE** nel 2016

32.047

Pratiche **CHIUSE** con esito positivo

31.383

AREE DI ATTIVITÀ



INCA PAVIA

6

Sedi zonali

5

Permanenze
sul territorio

Sede provinciale

Via Damiano Chiesa 2,
27100 Pavia (Pv)
Telefono: 0382 389205
email: pavia@INCA.it

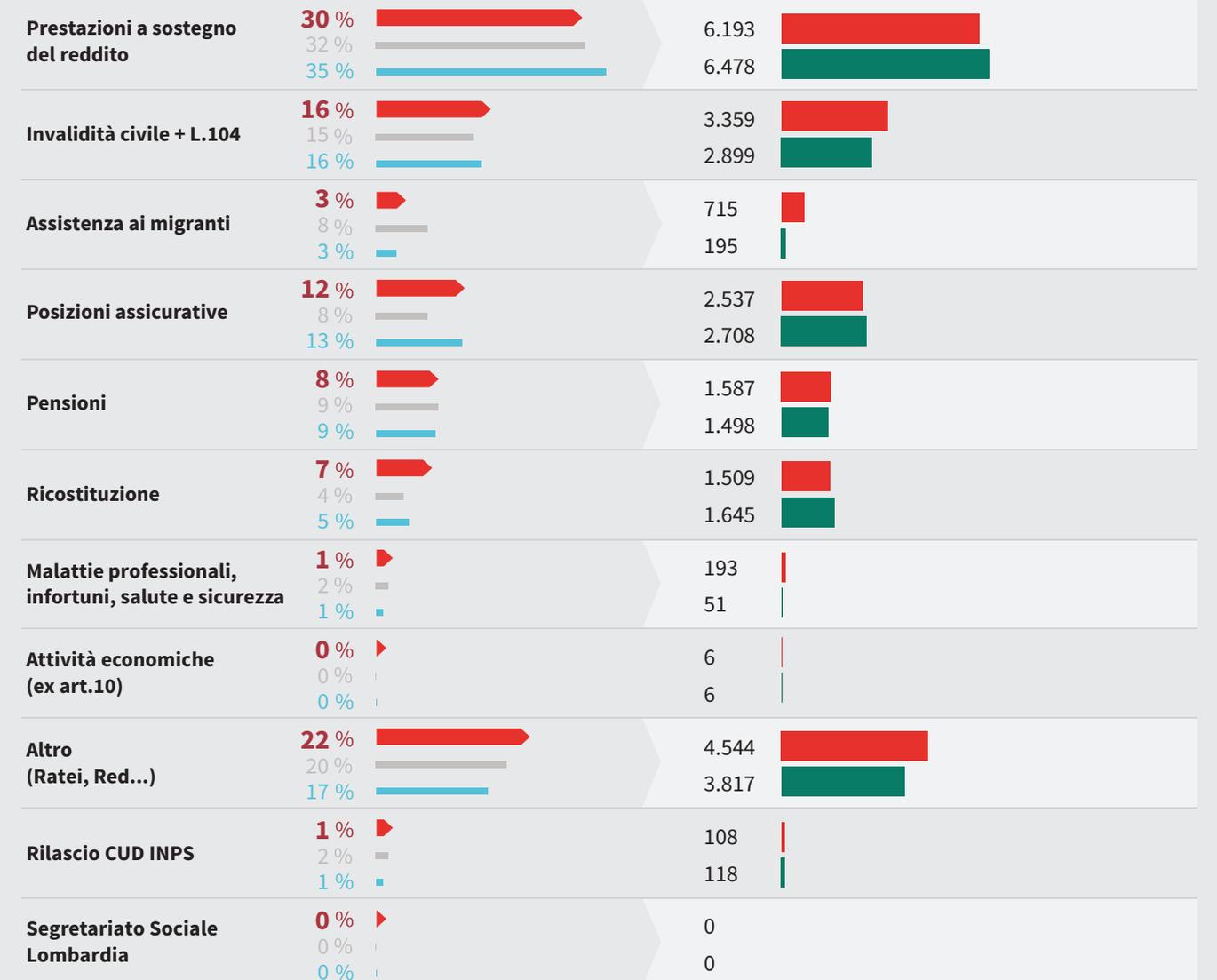
La direttrice è:
Marina Ponta

Sedi zonali

Garlasco, via De Amicis 30 – tel. 0382 389279
Mede, piazza Guglielmo Marconi 8 – tel. 0384 820297
Mortara, corso Piave 32 – tel. 0384 99012
Stradella, via Cavour 25 – tel. 0385 48039
Vigevano, via Bellini 26 – tel. 0381 690901
Voghera, via XX Settembre 63 – tel. 0383 46345

Pratiche **APERTE** nel 2016**20.751**Pratiche **CHIUSE** con esito positivo**19.415**

AREE DI ATTIVITÀ



INCA SONDRIO

6

Sedi zonali

9

Permanenze
sul territorio

Sede provinciale

Via Conte Luigi Torelli, 3
23100 Sondrio (So)
Telefono: 0342 541320
email: sondrio@INCA.it

La direttrice è:
Martina Mozzi

Sedi zonali

Bormio, via Milano 16 – tel.0342 541305
Chiavenna, p.zza Carlo Donegani 4 – tel. 0342 541310
Morbegno, via Martello 7 – tel. 0342 541309
Sondalo, largo Mazzini 4 – tel. 0342 541306
Tirano, via Repubblica 27 – tel. 0342 541308

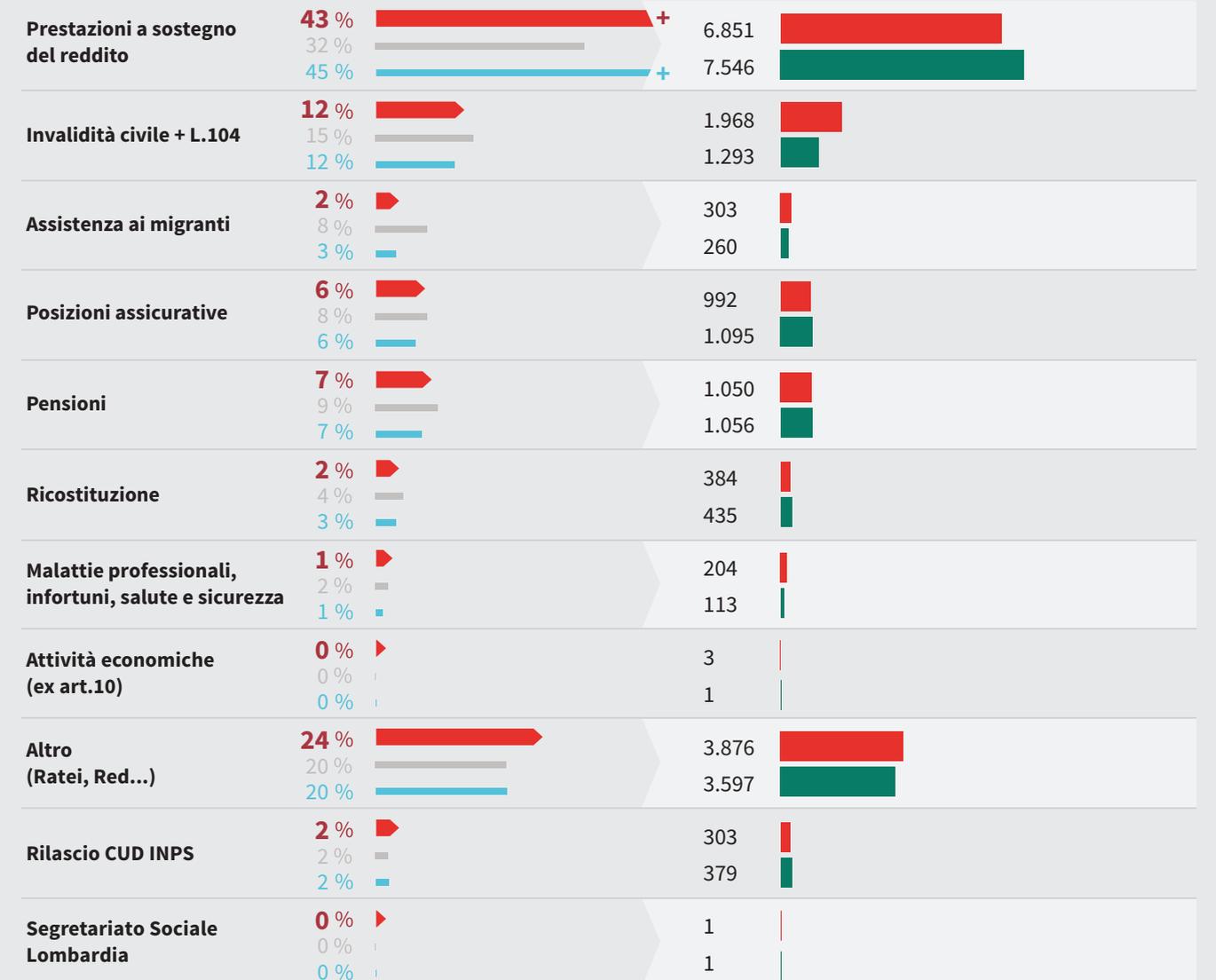
Pratiche **APERTE** nel 2016

15.934

Pratiche **CHIUSE** con esito positivo

15.775

AREE DI ATTIVITÀ



INCA TICINO OLONA

5

Sedi zonali

27

Permanenze
sul territorio

Sede provinciale

Via Volturno 2,
20025 Legnano (Mi)
Telefono: 0331 488011
email: legnano@INCA.it

La direttrice è:
Sabrina Citarella

Sedi zonali

Abbiategrasso, via Novara 6 – tel. 0331 488011
Castano Primo, vicolo del Pozzo 15 – tel. 0331 488011
Magenta, p.zza Liberazione 25 – tel. 0331 488011
Parabiago, via Rusca 28 – tel. 0331 488011

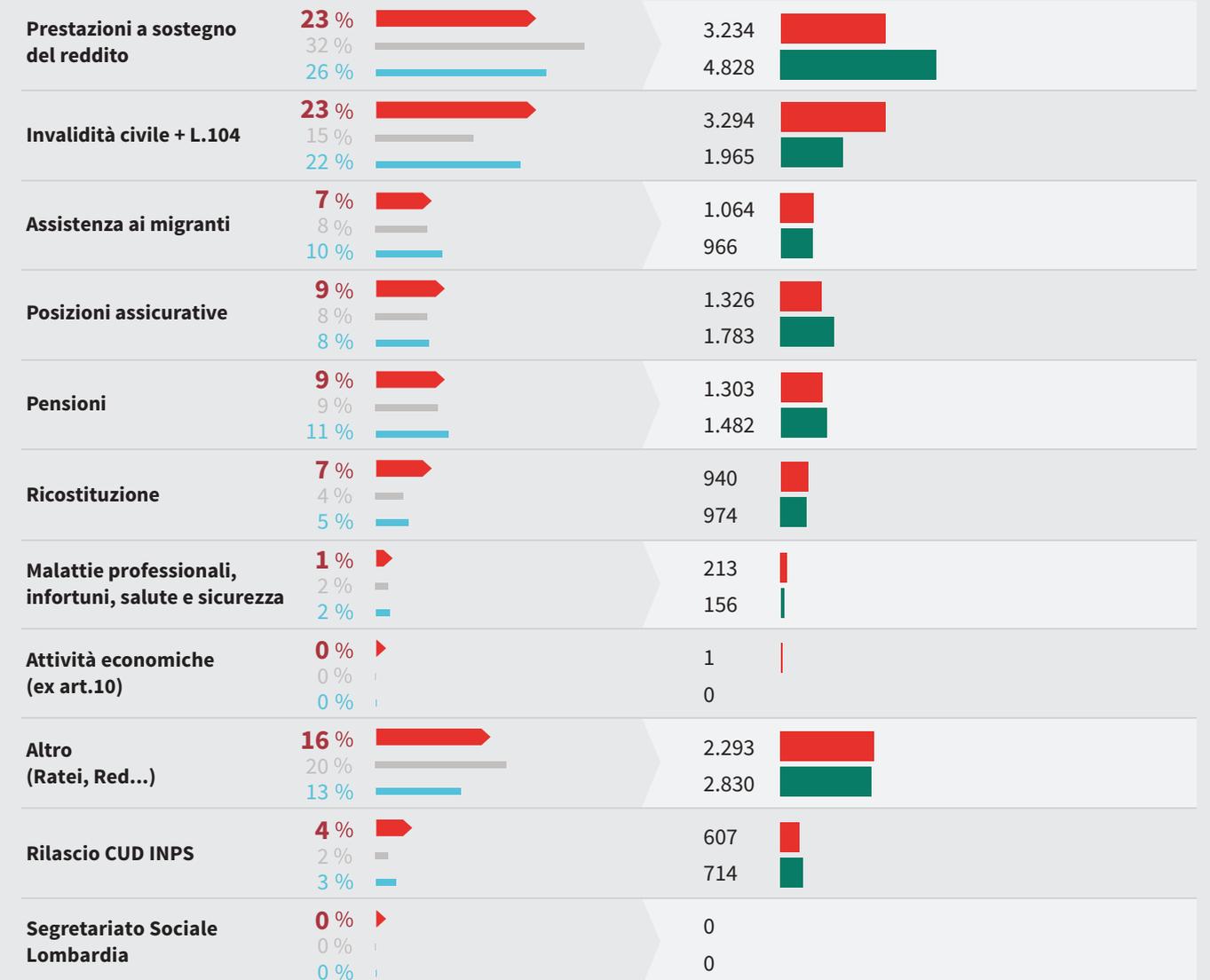
Pratiche **APERTE** nel 2016

14.275

Pratiche **CHIUSE** con esito positivo

15.698

AREE DI ATTIVITÀ



INCA VALCAMONICA SEBINO

2

Sedi zionali

20

Permanenze
sul territorio

Sede provinciale

Via Ghislandi 16,
25047 Darfo Boario Terme (Bs)
Telefono: 0364 543204
email: darfo@INCA.it

Il direttore è:
Gabriele Salvetti

Sedi zionali

Iseo, via Roma 33 – tel. 030 981200
Lovere, via Marconi 14 – tel. 035 960352

Pratiche **APERTE** nel 2016 **14.978**

Pratiche **CHIUSE** con esito positivo **14.851**

AREE DI ATTIVITÀ	Pratiche aperte			Pratiche chiuse	
	Pratiche aperte	Media Lombarda	Pratiche aperte 2015	Pratiche aperte	Pratiche chiuse
Prestazioni a sostegno del reddito	29 %	32 %	30 %	4.387	4.973
Invalidità civile + L.104	10 %	15 %	10 %	1.510	1.090
Assistenza ai migranti	14 %	8 %	16 %	2.079	1.611
Posizioni assicurative	5 %	8 %	5 %	756	708
Pensioni	6 %	9 %	7 %	908	990
Ricostituzione	4 %	4 %	4 %	528	586
Malattie professionali, infortuni, salute e sicurezza	1 %	2 %	1 %	213	114
Attività economiche (ex art.10)	0 %	0 %	0 %	1	1
Altro (Ratei, Red...)	28 %	20 %	25 %	4.242	4.383
Rilascio CUD INPS	2 %	2 %	2 %	354	395
Segretariato Sociale Lombardia	0 %	0 %	0 %	0	0

INCA VARESE

7

Sedi zionali

35

Permanenze
sul territorio



Sede provinciale

Via Nino Bixio 37,

21100 Varese (Va)

Telefono: 0332 1956200

email: varese@INCA.it

Il direttore è:

Daniele Bandi

Sedi zionali

Arcisate, via Trieste 10 – tel. 0332 851722

Besozzo, via XXV Aprile 8 – tel. 0332 1956301

Busto Arsizio, via Caprera 1 – tel. 0332 1956801

Gallarate, via del Popolo 1 – tel. 0332 1956710

Luino, via Cairoli 28 – tel. 0332 1956401

Saronno, via Martiri del Lavoro 2 – tel. 0332 1956901

Tradate, via Carducci 32 – tel. 0332 1956410

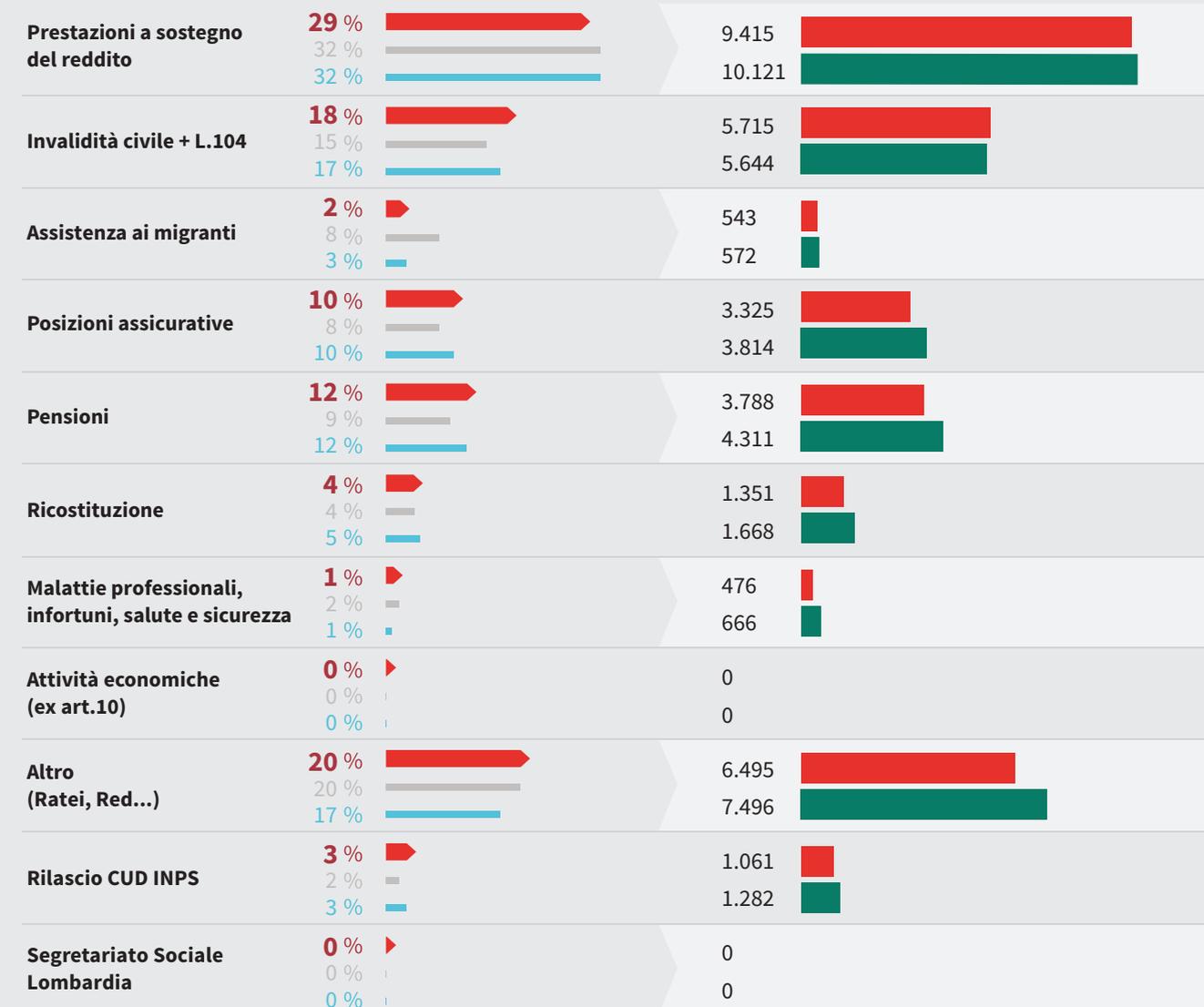
Pratiche **APERTE** nel 2016

32.169

Pratiche **CHIUSE** con esito positivo

35.574

AREE DI ATTIVITÀ





03

GOVERNO
RELAZIONI
STRUTTURA

1. Come si finanzia INCA in Lombardia

INCA svolge una funzione di tutela sociale dei diritti riconosciuta e sostenuta dallo Stato italiano. Le risorse finanziarie che sostengono i patronati sono raccolte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel Fondo Patronati, che viene costituito tramite il prelievo dello 0,199% dei contributi previdenziali versati dai lavoratori. Il Fondo Patronati viene ripartito tra i diversi patronati secondo l'attività svolta, attività che viene misurata con un paniere di prestazioni predefinito, per sostenere i costi di gestione dell'organizzazione dei servizi, sia in Italia che all'estero, ed è oggetto di attività ispettive da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il contributo spettante all'intero sistema INCA viene erogato ad INCA nazionale, che ha poi il compito di distribuire le risorse ai sistemi regionali e alle sedi estere. L'INCA regionale, in conformità ai criteri concordati con la CGIL e approvati dal CRIC, ripartisce le risorse alle strutture territoriali. L'art. 3 comma 6 della Legge di stabilità del 2013 ha disposto la riduzione della consistenza del Fondo di finanziamento dei Patronati nella misura di 30 milioni l'anno per il triennio 2013/2015. In seguito sia la Legge di Stabilità del 2015 che quella del 2016 hanno operato ulteriori riduzioni rispettivamente per 35 e 15 milioni; inoltre, mediante 5 decreti attuativi emanati a settembre 2015, si è dato corso alla delega per la riforma del finanziamento degli enti di patronato seguita alla riscrittura dell'art.10 della Legge, ed è stata introdotta la possibilità per ciascun patronato, di rinunciare, mediante sottoscrizione di apposita convenzione con il Ministero, all'attribuzione su determinate prestazioni del punteggio statistico per l'invio telematico (0,25 punti per ciascuna pratica) a favore della compartecipazione contributiva dell'utenza ai costi dei corrispondenti servizi.



2. Conto economico regionale e consolidato

Conto economico consolidato 2016 - strutture Lombardia

Sulla consistenza dei proventi da finanziamento pubblico per l'esercizio 2016 hanno gravato:

la prima riduzione strutturale dell'aliquota di finanziamento dall'originale 0,226, operata dalla Legge di Stabilità del 2015;

il taglio una tantum pari a 15 milioni di Euro e la ulteriore riduzione strutturale dell'aliquota a 0,198 operati dalla Legge di Stabilità del 2016.

Le stesse due Leggi del bilancio dello Stato hanno progressivamente ridotto anche l'acconto in pagamento ai patronati entro il 31 marzo di ogni anno: 80%, poi 72%, infine 68% (art.13 comma 5 della L.152/2001).

Per la prima volta dal 2010 l'incidenza del sistema Lombardia sull'attività complessiva nazionale INCA si riduce (da 15,326% del riparto interno 2015 a 15,059% del riparto 2016); è il risultato del computo nella media triennale dell'attività 2013, anno nel quale i 39.995,50 punti a statistica di aumento sul 2012, non erano stati sufficienti a collocarci tra le strutture regionali più performanti, così nonostante uno straordinario incremento dell'attività (+15,86%) vediamo ora ridurre il finanziamento relativo a quell'esercizio. Si tratta delle distorsioni del sistema di erogazione del finanziamento pubblico e delle regole del riparto interno.

Nella sequenza storica 2010-2016 tuttavia, l'incidenza di INCA Lombardia risulta aumentata del 2,173%, un dato imparagonabile a qualunque altro sistema regionale INCA.

In lieve aumento le spese (+1%); nell'analisi qualitativa si assiste a una marginale riduzione delle

spese per il personale, e significativa nate all'aumento delle spese generali, voce influenzata dalla costituzione di forme di spesa vincolata (Fondi regionali), rappresentata alla voce "altri contributi" nella sezione dei proventi.

In calo le spese per la formazione, nonostante il forte incremento delle ore di formazione erogate, per effetto dell'allestimento dell'aula formazione presso la sede regionale, soluzione che ha consentito di abbattere le spese per i corsi a modulo residenziale.

In aumento infine, il deficit di gestione, a -1.174.626 pari al 11% dei proventi, a carico dell'Organizzazione promotrice (CGIL).

	2013	2014	2015	2016
TOTALE ENTRATE	10.346.890,89	10.646.451,14	10.651.981,78	10.174.864,61
CONTRIBUTO ORDINARIO	9.441.461,77	9.823.997,62	10.103.036,87	9.407.409,61
CONTRIBUTO STRAORDINARIO	131.239,58	12.950,04	259.487,22	225.143,51
CONTRIBUTI VOLONTARI LIBERALITÀ	47.502,51	81.848,50	75.732,85	75.101,00
ALTRI CONTRIBUTI	726.687,03	86.713,53	205.472,97	467.210,49
TOTALE SPESE	11.715.506,75	11.656.677,63	11.826.608,38	11.695.929,06
SPESE PERSONALE	8.928.944,69	9.163.518,39	9.116.178,63	8.874.329,46
COLLABORAZIONI	873.435,10	762.457,27	717.090,51	712.504,89
VIAGGI E MISSIONI (PER DIPENDENTI) RIUNIONI	226.828,54	238.692,00	197.501,35	191.968,70
FORMAZIONE E PROMOZIONE	215.514,21	85.650,91	56.525,6	69.617,74
SPESE GENERALI	1.470.784,21	1.406.359,06	1.576.443,79	1.847.508,27
CONTRIBUTI A STRUTTURE	0,00	0,00	0,00	0,00
UTILE/PERDITA	-1.368.615,86	-1.010.226,49	-1.174.626,6	-1.521.064,45

Conto economico riclassificato 2016 della struttura regionale

Nella pagina seguente presentiamo la sequenza triennale del conto economico dell'INCA Regionale Lombardia, per consentire al lettore una lettura storica dei dati della spesa del centro regionale. Il conto economico riclassificato secondo criteri di contabilità industriale è lo strumento più efficace per descrivere le scelte di spesa e la loro conformità agli obiettivi di politica finanziaria approvati dal Comitato Regionale di Indirizzo e Controllo.

Le spese generali per il funzionamento della struttura comprendono le funzioni istituzionali (coordinamento politico, organizzazione dei service, gestione degli acquisti) e sono pressoché costanti.

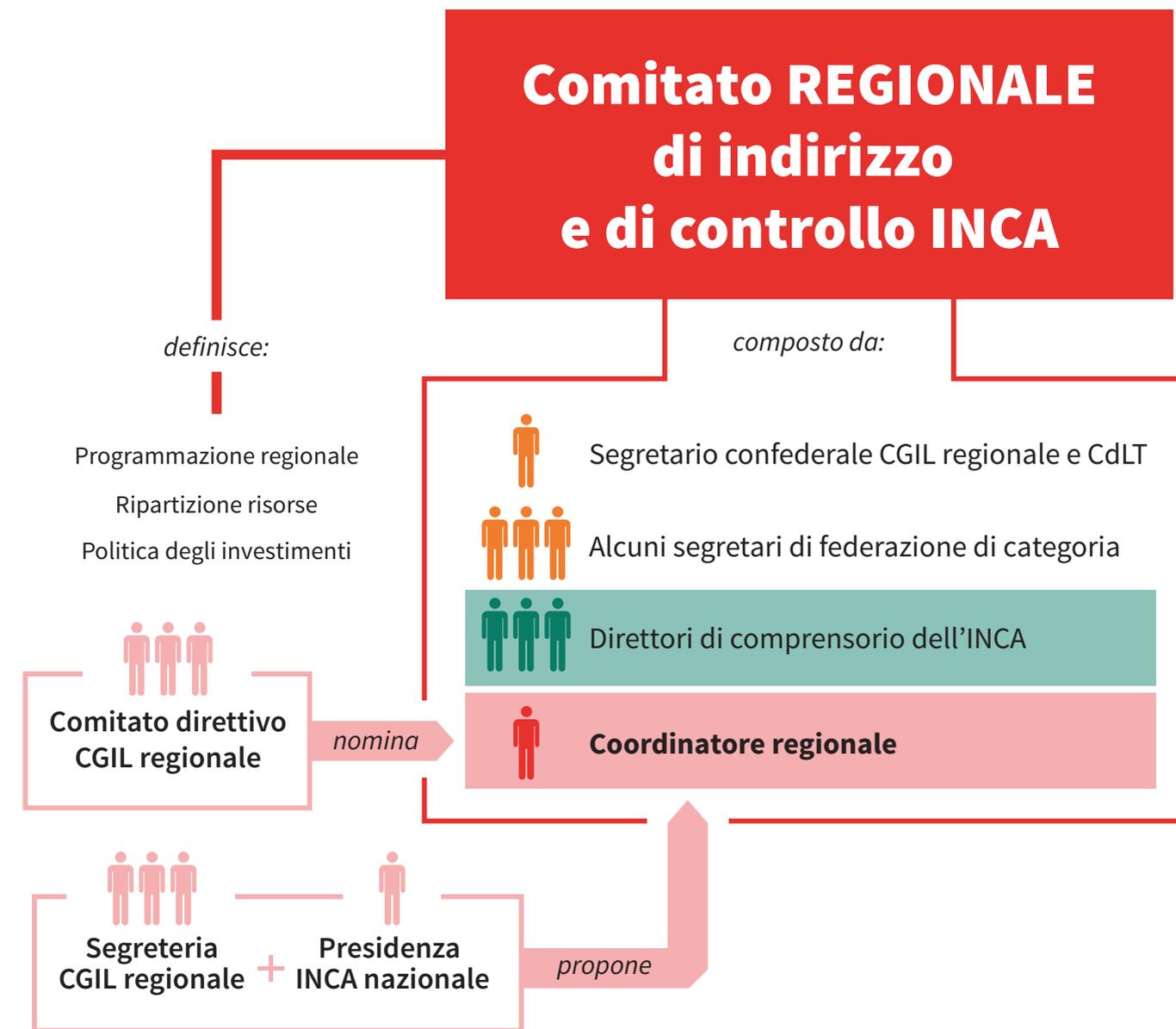
Le spese per la formazione aumentano sensibilmente passando dal 12% al 14% delle spese, per effetto in particolare della dotazione di un set di computer portatili per la formazione; inoltre le ore d'aula sono significativamente aumentate come conseguenza dell'avvio del corso di formazione di base per i neoassunti, dato che influisce sulle spese della residenziali per i compagni che provengono dai territori più distanti e rimangono per la durata dei moduli di 2 o 3 giorni.

Tra i service organizzativi, sicuramente la funzione saliente anche in termini di risorse impiegate, la consulenza alle strutture territoriali in materia previdenziale; nel corso del 2016 i quesiti presi incarico e gestiti mediante una soluzione conclusiva sono stati oltre 170, rispettando in oltre il 90% dei casi il termine standard di 48 ore per la risposta al funzionario / struttura proponente.

La comunicazione / informazione a favore delle strutture territoriali, comprende come di consueto l'invio della Newsletter, e la gestione della piattaforma Wiki-Ipercorsi.

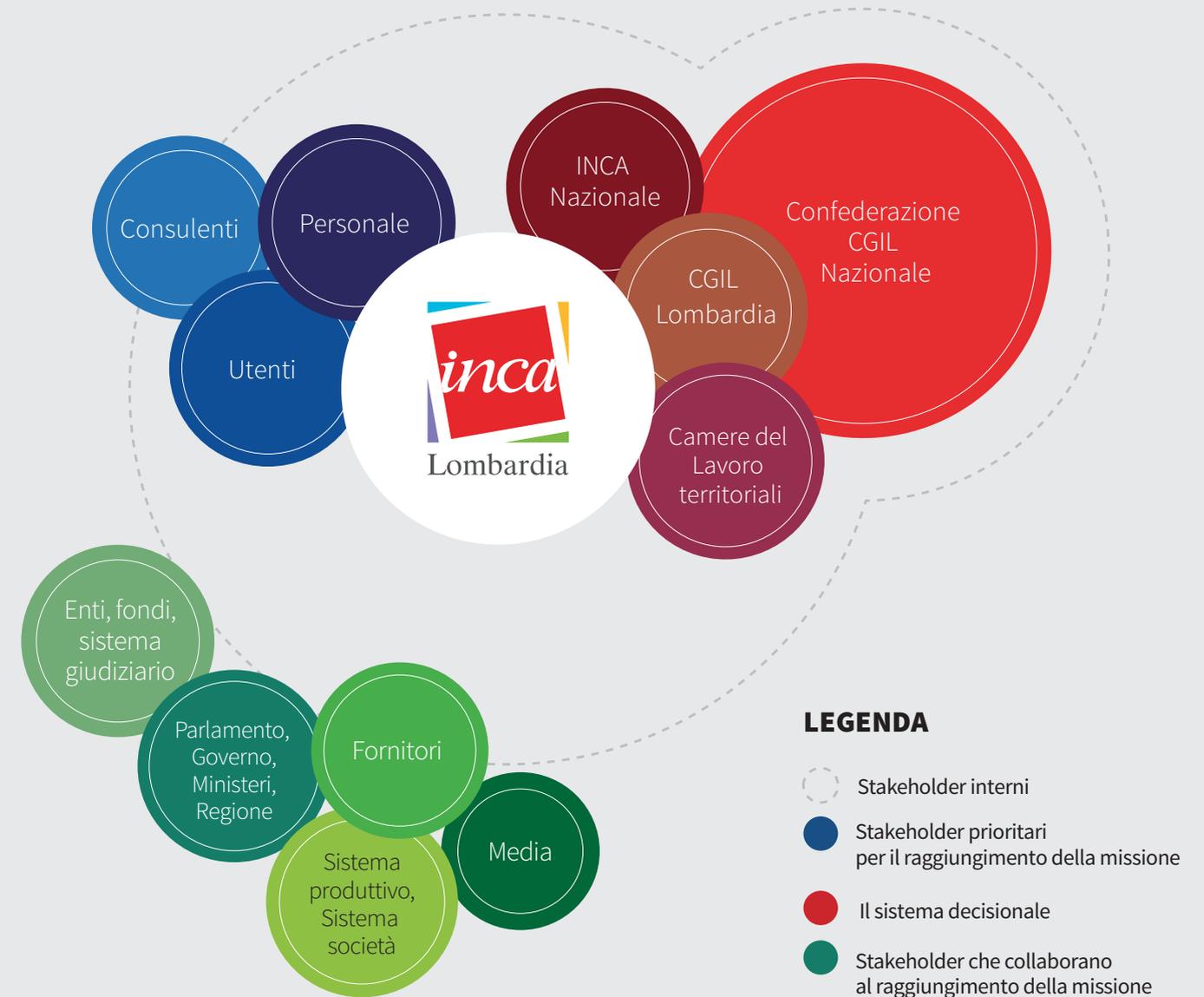
Per quanto riguarda i Fondi a carattere regionale, nel 2016 si evidenzia il Fondo Regionale Tecnologia per 20.000 € utilizzato per implementare l'utilizzo di SinCGIL nel front end dell'accoglienza delle Camere del Lavoro a vantaggio dell'INCA.

	2014		2015		2016	
SPESE GENERALI	€ 112.314,24	13,33%	€ 122.842,00	18,39%	€ 110.750,36	15,63%
FORMAZIONE		15,72%		12,06%		14,12%
per strutture INCA	€ 124.391,12		€ 70.728,92		€ 87.958,23	
per INCA nazionale e regionali	-		-		€ 1.315,00	
per Strutture Sindacali	-		€ 188,73		-	
corsi medici ECM	€ 8.060,83		€ 9.655,86		€ 10.766,56	
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA STRUTTURA	€ 37.168,65	4,41%	€ 30.981,83	4,64%	€ 30.978,19	4,37%
TECNOLOGIA INFORMATICA	€ 120.028,80	14,24%	€ 26.942,85	4,03%	€ 34.289,45	4,84%
PROMOZIONE ATTIVITÀ	€ 2.220,40	0,26%	€ 19.617,60	2,94%	€ 12.500,00	1,76%
CONSULENZA E ASSISTENZA						
a strutture INCA						
a INCA regionali	-		€ 536,50		€ 99,94	
a Strutture Sindacali	-		-		-	
a INCA Lombardia	€ 54.382,58	6,45%	€ 68.117,76	10,28%	€ 78.755,88	11,13%
SERVICE ORGANIZZATIVI						
per la CGIL	€ 128.082,89		€ 61.587,63		€ 61.631,09	
per INCA territoriali	€ 17.217,91	17,87%	€ 47.353,22	16,31%	€ 76.728,87	19,78%
per Strutture Sindacali	€ 5.307,36		-		€ 1.765,41	
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE						
per il sistema INCA Lombardia	€ 59.488,32	7,06%	€ 51.150,44	9,28%	€ 62.769,66	12,03%
per progetto Nazion.Wiki-Ipercorsi	-		€ 10.813,22		€ 22.427,83	
ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E ISTITUZIONALI		1,52%		0,53%		0,03%
Attività organizzative e istituzionali	€ 12.658,03		€ 3.597,75		€ 127,81	
Organismi dirigenti/direttori	€ 125,40		€ 73,00		€ 83,29	
Attività giudiziaria						
ACQUISTI DI BENI E SERVIZI		7,28%		9,16%		7,13%
per regionale INCA	€ 16.867,08		€ 15.203,25		€ 12.115,06	
per strutture INCA Lombardia	€ 44.492,55		€ 45.950,67		€ 38.396,79	
Altro						
FONDI REGIONALI DA CANLIZZARE		11,87%		13,45%		9,17%
a sostegno attività	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 45.000,00	
allestimento sedi	€ 50.000,00		€ 10.000,00		-	
acquisto Appracc./Tecnologie	-		€ 29.811,98		€ 20.000,00	
TOTALE GENERALE SPESE	€ 842.806,15	100%	€ 667.957,72	100%	€ 708.459,40	100%



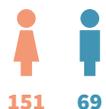
3. La rete delle relazioni

Il sistema INCA in Lombardia è costituito dall'integrazione tra INCA Lombardia, a livello regionale, e le INCA che operano nelle Camere del Lavoro sul territorio. I portatori di interesse con i quali queste due realtà si relazionano sono i medesimi, pur con intensità diverse. Ciascun attore si rivolge poi a portatori di interessi specifici: se da un lato le strutture territoriali si relazionano quotidianamente con gli utenti e quindi con l'ente o l'istituzione che si pone come controparte nell'esigenza dell'assistito; dall'altra, INCA Lombardia a livello regionale si pone come soggetto promotore e qualificatore del costante miglioramento dell'intero sistema di INCA in Lombardia, sviluppando soluzioni alle problematiche comuni, programmando la formazione e la comunicazione e gestendo gli approvvigionamenti centralmente. Da questa combinazione, emerge un panorama complesso e articolato delle relazioni, che viene riassunto nella seguente infografica.



4. Il personale

Il personale che opera all'interno di INCA in Lombardia è formato da funzionari, consulenti, medici e legali che lavorano e operano a favore dei comprensori della CGIL Lombardia. Il personale delle INCA territoriali, invece, è composto da operatori e consulenti esperti per i singoli settori di attività. Un ruolo fondamentale è poi svolto, in tutta la Regione, dai volontari, particolarmente attivi soprattutto nelle sedi periferiche. Il numero di dipendenti al 31/12/2016 è di 220



151 69

Personale dipendente INCA sedi provinciali

	TEMPO DEDICATO	Full-time	105	64
		Part-time	45	8
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	70	39
		Decentrato	80	33
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	26	19
		35 - 45	51	16
		45 - 55	45	26
		più di 55	38	11
	FORMAZIONE	Obbligo	15	11
		Superiori	98	38
		Università	37	22
		Master	-	1
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	10	8
		Tecnico qualificato	98	39
		Tecnico esecutivo	2	1
		Altro	20	12



Bergamo

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	14	10
		Part-time	3	2
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	11	4
		Decentrato	6	8
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	5	5
		35 - 45	4	-
		45 - 55	6	4
		più di 55	2	3
	FORMAZIONE	Obbligo	3	3
		Superiori	9	7
		Università	5	2
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	-	-
		Tecnico qualificato	6	6
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	11	6
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	8	5
		6-10 anni	4	1
		11-15 anni	3	2
		16-20 anni	1	1
		21-30 anni	1	2
		Oltre 30 anni	-	1
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	-	2
		CGIL	6	-
		Azienda	7	6
		Settore pubblico	-	-
		Nessuna	4	4
		Altro	-	-



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio
Malattia
Permessi
Altro Legge 104

Totali

-
62
97
-

Totali

-
4
0,5
-

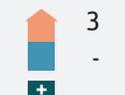


TURNOVER

Personale
al 31.12.2015



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie
settimanali

12 12



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato

4 2
6 14



ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55

- -
- 1
- -
10 15



FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master

7 15
3 1
- -
- -

Brescia

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	9	10
		Part-time	4	1
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	7	7
		Decentrato	6	4
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	1	1
		35 - 45	3	4
		45 - 55	6	4
		più di 55	3	2
	FORMAZIONE	Obbligo	2	2
		Superiori	8	5
		Università	3	4
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	-	2
		Tecnico qualificato	13	9
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	-	-
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	5	7
		6-10 anni	3	3
		11-15 anni	4	-
		16-20 anni	-	-
		21-30 anni	1	1
Oltre 30 anni	-	-		
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	-	-
		CGIL	5	3
		Azienda	7	6
		Settore pubblico	-	-
		Nessuna	-	-
Altro	1	1		



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio	-	-
Malattia	27	193
Permessi	58	55
Altro Legge 104	10	-

Totali

Totali



TURNOVER

Personale al 31.12.2015



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie settimanali

- 12



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato- 3
7 13

ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55- -
- -
- -
7 16

FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master- -
- -
- -
- -

Como

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	7	5
		Part-time	3	0
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	2	3
		Decentrato	8	2
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	2	-
		35 - 45	5	1
		45 - 55	2	2
		più di 55	1	2
	FORMAZIONE	Obbligo	-	1
		Superiori	7	4
		Università	3	-
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	-	1
		Tecnico qualificato	9	3
		Tecnico esecutivo	1	-
		Altro	-	1
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	2	1
		6-10 anni	7	3
		11-15 anni	-	1
		16-20 anni	1	-
		21-30 anni	-	-
Oltre 30 anni	-	-		
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	3	-
		CGIL	4	2
		Azienda	3	3
		Settore pubblico	-	-
		Nessuna	-	-
Altro	-	-		



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio
Malattia
Permessi
Altro Legge 104

Totali

-
24
225
20

Totali

-
12,5
136
2

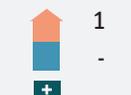


TURNOVER

Personale
al 31.12.2015



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie settimanali

10 15



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato

1 -
3 3



ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55

- -
- -
- -
4 3



FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master

- -
- -
- -
- -

Cremona

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	9	1
		Part-time	1	-
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	6	-
		Decentrato	4	1
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	-	-
		35 - 45	4	-
		45 - 55	4	1
		più di 55	2	-
	FORMAZIONE	Obbligo	2	-
		Superiori	6	1
		Università	2	-
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	1	-
		Tecnico qualificato	7	1
		Tecnico esecutivo	1	-
		Altro	1	-
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	1	-
		6-10 anni	-	-
		11-15 anni	7	1
		16-20 anni	1	-
		21-30 anni	-	-
Oltre 30 anni	1	-		
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	-	-
		CGIL	4	1
		Azienda	3	-
		Settore pubblico	-	-
		Nessuna	-	-
Altro	3	-		



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio
Malattia
Permessi
Altro Legge 104

Totali

-
39,5
3,5
3

Totali

-
-
-
-



TURNOVER

Personale
al 31.12.2015



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie
settimanali

-

-



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato

1

1

-

2



ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55

-

-

-

-

-

-

1

3



FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master

-

2

1

1

-

-

-

-

Lecco

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	7	2
		Part-time	6	-
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	7	1
		Decentrato	6	1
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	3	-
		35 - 45	8	-
		45 - 55	1	1
		più di 55	1	1
	FORMAZIONE	Obbligo	-	-
		Superiori	10	2
		Università	3	-
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	-	-
		Tecnico qualificato	-	-
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	-	-
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	5	-
		6-10 anni	2	-
		11-15 anni	8	1
		16-20 anni	-	1
		21-30 anni	1	-
Oltre 30 anni	-	-		
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	1	-
		CGIL	1	-
		Azienda	6	2
		Settore pubblico	-	-
		Nessuna	1	-
Altro	4	-		



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio	-	-
Malattia	47	25
Permessi	-	-
Altro Legge 104	-	-

Totali

Totali



TURNOVER

Personale al 31.12.2015



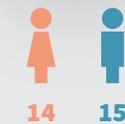
Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie settimanali

10 10



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato- -
- -

ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55- -
- -
- -
14 15

FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master1 10
10 5
3 -
- -

Lodi

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	2	2
		Part-time	2	-
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	3	2
		Decentrato	1	-
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	-	1
		35 - 45	2	1
		45 - 55	2	-
		più di 55	-	-
	FORMAZIONE	Obbligo	-	-
		Superiori	3	1
		Università	1	1
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	-	1
		Tecnico qualificato	4	1
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	-	-
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	1	-
		6-10 anni	1	1
		11-15 anni	1	1
		16-20 anni	-	-
		21-30 anni	1	-
Oltre 30 anni	-	-		
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	-	-
		CGIL	-	1
		Azienda	3	1
		Settore pubblico	1	-
		Nessuna	-	-
Altro	-	-		



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio	-	-
Malattia	8	3
Permessi	15	-
Altro Legge 104	-	-

Totali

Totali



TURNOVER

Personale al 31.12.2015



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie settimanali

16 16



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato1 1
1 1

ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55- -
- -
- -
2 2

FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master- -
2 2
- -
- -

Mantova

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	8	1
		Part-time	5	1
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	7	2
		Decentrato	6	-
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	2	-
		35 - 45	6	2
		45 - 55	2	-
		più di 55	3	-
	FORMAZIONE	Obbligo	-	-
		Superiori	6	-
		Università	7	2
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	-	1
		Tecnico qualificato	12	1
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	1	-
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	3	-
		6-10 anni	2	1
		11-15 anni	3	1
		16-20 anni	3	-
		21-30 anni	2	-
		Oltre 30 anni	-	-
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	-	-
		CGIL	3	-
		Azienda	7	1
		Settore pubblico	2	1
		Nessuna	1	-
		Altro	-	-



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio
Malattia
Permessi
Altro Legge 104

Totali

-
215
-
-

Totali

-
11
-
-



TURNOVER

Personale
al 31.12.2015



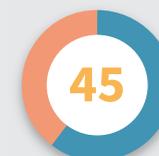
Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie
settimanali

10 13



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato

6 14
11 12

ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55

- -
- -
- -
17 28

FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master

- -
- -
- -
- -

Milano

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	12	13
		Part-time	9	-
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	11	6
		Decentrato	10	7
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	2	4
		35 - 45	5	3
		45 - 55	10	4
		più di 55	14	2
	FORMAZIONE	Obbligo	5	4
		Superiori	12	4
		Università	4	4
		Master	-	1
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	-	1
		Tecnico qualificato	18	10
		Tecnico esecutivo	-	1
		Altro	3	1
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	5	5
		6-10 anni	4	3
		11-15 anni	3	2
		16-20 anni	4	3
		21-30 anni	5	-
Oltre 30 anni	-	-		
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	5	4
		CGIL	4	3
		Azienda	3	2
		Settore pubblico	4	4
		Nessuna	5	-
Altro	-	-		



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio	-	-
Malattia	260	56
Permessi	72	5
Altro Legge 104	-	-

Totali

Totali



TURNOVER

Personale al 31.12.2016

21

13

Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie settimanali

10 10



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato4 5
10 21

ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55- -
- -
- -
14 26

FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master10 23
4 3
- -
- -

Monza e Brianza

Dipendenti



Icona	Categoria	Descrizione	2015	2016
	TEMPO DEDICATO	Full-time	7	8
		Part-time	1	1
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	3	7
		Decentrato	5	2
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	3	5
		35 - 45	-	1
		45 - 55	4	3
		più di 55	1	-
	FORMAZIONE	Obbligo	-	-
		Superiori	6	5
		Università	2	4
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	-	-
		Tecnico qualificato	-	-
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	-	-
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	3	6
		6-10 anni	1	1
		11-15 anni	-	1
		16-20 anni	3	1
		21-30 anni	1	-
Oltre 30 anni	-	-		
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	8	8
		CGIL	-	-
		Azienda	-	-
		Settore pubblico	-	-
		Nessuna	-	-
		Altro	-	1



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio
Malattia
Permessi
Altro Legge 104

Totali

Totali

-
-
-
-



TURNOVER

Personale
al 31.12.2015



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie
settimanali

12 12



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato

3 12
3 15

ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55

- -
- -
- -
17 6

FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master

5 15
1 2
- -
- -

Pavia

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	6	3
		Part-time	1	-
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	2	1
		Decentrato	5	2
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	1	1
		35 - 45	2	1
		45 - 55	3	1
		più di 55	1	-
	FORMAZIONE	Obbligo	-	-
		Superiori	6	2
		Università	1	1
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	1	-
		Tecnico qualificato	6	3
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	-	-
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	2	1
		6-10 anni	-	-
		11-15 anni	1	1
		16-20 anni	-	-
		21-30 anni	4	1
Oltre 30 anni	-	-		
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	-	1
		CGIL	4	1
		Azienda	-	-
		Settore pubblico	-	-
		Nessuna	3	-
Altro	-	1		



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio
Malattia
Permessi
Altro Legge 104

Totali

Totali

-
-
-
-

-
-
-
-



TURNOVER

Personale
al 31.12.2016



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie
settimanali

-

5



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato

-

-



ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55

-

-

-

-

-

-

-

16



FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master

-

10

-

6

-

-

-

-

Sondrio

Dipendenti

12



	TEMPO DEDICATO	Full-time	6	-
		Part-time	6	-
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	3	-
		Decentrato	9	-
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	3	-
		35 - 45	4	-
		45 - 55	3	-
		più di 55	2	-
	FORMAZIONE	Obbligo	-	-
		Superiori	10	-
		Università	2	-
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	2	-
		Tecnico qualificato	10	-
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	-	-
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	5	-
		6-10 anni	1	-
		11-15 anni	2	-
		16-20 anni	-	-
		21-30 anni	3	-
Oltre 30 anni	1	-		
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	-	-
		CGIL	-	-
		Azienda	10	-
		Settore pubblico	-	-
		Nessuna	2	-
Altro	-	-		



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio	4	-
Malattia	37,5	-
Permessi	94	-
Altro Legge 104	221	-

Totali

Totali



TURNOVER

Personale al 31.12.2016



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari

16



TEMPO DEDICATO

Ore medie settimanali

10 10



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato1 2
6 6

ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55- -
1 -
- 1
8 6

FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master1 -
6 9
- -
- -

Ticino Olona

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	7	2
		Part-time	3	-
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	6	1
		Decentrato	4	1
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	3	1
		35 - 45	3	1
		45 - 55	-	-
		più di 55	4	-
	FORMAZIONE	Obbligo	2	-
		Superiori	5	2
		Università	3	-
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	1	-
		Tecnico qualificato	8	2
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	1	-
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	2	1
		6-10 anni	4	-
		11-15 anni	3	-
		16-20 anni	2	-
		21-30 anni	-	-
		Oltre 30 anni	-	-
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	-	-
		CGIL	-	3
		Azienda	-	-
		Settore pubblico	-	-
		Nessuna	-	-
		Altro	2	-



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio	-	-
Malattia	127	-
Permessi	120	14,5
Altro Legge 104	126	-

Totali

Totali



TURNOVER

Personale
al 31.12.2015



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie
settimanali



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato



ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55



FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master

Valcamonica Sebino

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	3	1
		Part-time	-	3
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	1	2
		Decentrato	2	2
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	-	-
		35 - 45	3	1
		45 - 55	-	3
		più di 55	-	-
	FORMAZIONE	Obbligo	-	-
		Superiori	2	3
		Università	1	1
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	-	-
		Tecnico qualificato	-	-
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	3	4
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	1	1
		6-10 anni	1	2
		11-15 anni	1	1
		16-20 anni	-	-
		21-30 anni	-	-
		Oltre 30 anni	-	-
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	-	-
		CGIL	-	-
		Azienda	-	-
		Settore pubblico	-	-
		Nessuna	-	-
		Altro	-	-



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio
Malattia
Permessi
Altro Legge 104

Totali

-
10
12
-

Totali

-
12
-
-

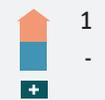


TURNOVER

Personale
al 31.12.2016



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie
settimanali

-

-



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato

-

-



ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55

-

-

-

3

4

13



FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master

-

-

-

-

-

Varese

Dipendenti



	TEMPO DEDICATO	Full-time	8	6
		Part-time	1	-
	SEDE DI LAVORO	Ufficio centrale	1	3
		Decentrato	8	3
	ETÀ (IN ANNI)	meno di 35	1	1
		35 - 45	2	1
		45 - 55	2	3
		più di 55	4	1
	FORMAZIONE	Obbligo	1	1
		Superiori	8	2
		Università	-	3
		Master	-	-
	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	Politico	5	2
		Tecnico qualificato	5	3
		Tecnico esecutivo	-	-
		Altro	-	-
	ESPERIENZA ALL'INCA	1-5 anni	-	-
		6-10 anni	1	2
		11-15 anni	3	1
		16-20 anni	1	2
		21-30 anni	4	1
Oltre 30 anni	-	-		
	ESPERIENZE PREGRESSE	INCA	-	-
		CGIL	5	2
		Azienda	2	3
		Settore pubblico	1	-
		Nessuna	1	1
Altro	-	-		



GIORNATE DI ASSENZA DAL LAVORO

Infortunio	-	-
Malattia	34	-
Permessi	17	2
Altro Legge 104	-	-

Totali

Totali



TURNOVER

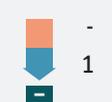
Personale al 31.12.2015



Ingressi 2016



Uscite 2016



Volontari



TEMPO DEDICATO

Ore medie settimanali

16 16



SEDE DI LAVORO

Ufficio centrale
Decentrato- -
- -

ETÀ (IN ANNI)

meno di 35
35 - 45
45 - 55
più di 55- -
- -
- -
- -

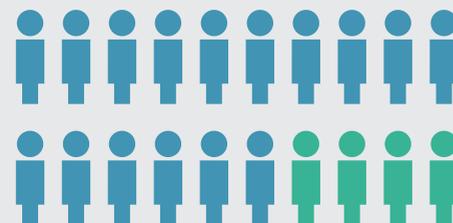
FORMAZIONE

Obbligo
Superiori
Università
Master- -
- -
- -
- -

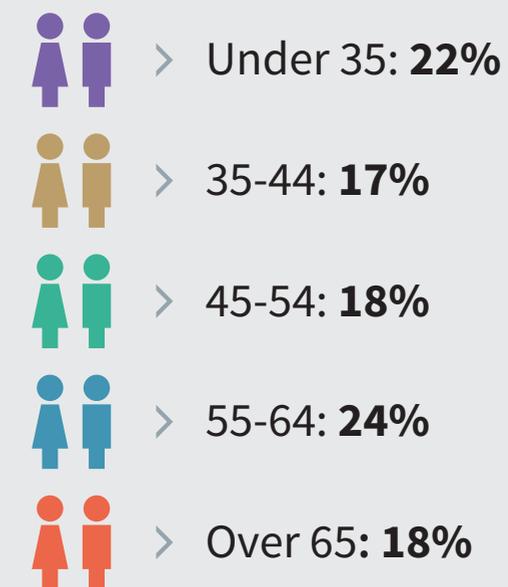
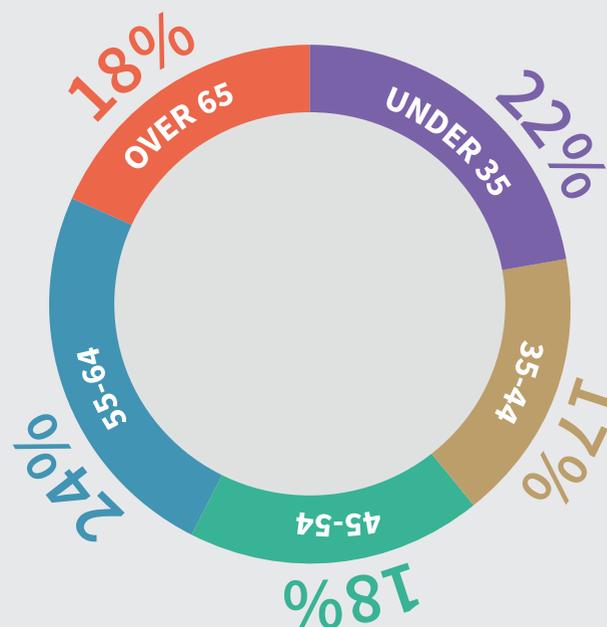
5. Gli utenti

Tutti coloro che si rivolgono agli uffici di INCA per istruire una pratica, per chiedere il patrocinio in una causa o anche solo per ricevere una semplice informazione sono utenti di INCA. Non sempre coloro che richiedono una consulenza ai nostri operatori sono consapevoli di godere di un diritto che merita tutela. Infatti, spesso le persone portano all'attenzione degli operatori la propria situazione di disagio, scoprendo di poter usufruire di aiuti e supporti, a cui già in realtà hanno diritto, ma dei quali non conoscevano l'esistenza: questo significa per INCA essere riconosciuto come un soggetto competente, che sta vicino alle persone ed attento ai loro bisogni complessivi. Il lavoro di tutela che INCA svolge quotidianamente consente inoltre di evidenziare i limiti e le carenze del sistema normativo delle tutele, o le difficoltà nella sua concreta attuazione: la raccolta di queste evidenze permette alla CGIL di orientare il proprio lavoro negoziale, sia nell'ambito del rapporto con lo Stato, sia con le controparti datoriali. L'analisi degli utenti che si sono rivolti a INCA nel 2016 è riportata nella seguente infografica.

Italiani: **77%** > **307.012**



Stranieri: **23%** > **93.231**



Analisi della mobilità provinciale degli utenti



6. I consulenti

I consulenti che assistono gli INCA territoriali nel servizio all'utenza sono professionisti, avvocati, medici legali o medici del lavoro. Tutti i consulenti lavorano negli INCA territoriali con rapporti di tipo convenzionale, che sono instaurati secondo le disposizioni regolamentari stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della CGIL.



7. Gli attori del sistema istituzionale

Sono numerosi gli enti e le istituzioni con le quali INCA in Lombardia intrattiene relazioni per operare efficacemente; a livello esemplificativo, questi rapporti si possono classificare in due macro categorie: relazioni “passive” e “attive”. Quando gli enti svolgono azioni che influenzano direttamente l'attività del patronato, rientriamo nel campo delle relazioni “passive”, ovvero tutte quelle relazioni che intercorrono tra INCA e le istituzioni centrali, come Parlamento, Governo e alcuni Ministri (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Salute), che varano norme e regolamenti atti a disciplinare sia l'attività del Patronato, sia l'intero sistema delle tutele. INCA e l'istituzione si pongono molto spesso come interlocutori diretti, infatti le relazioni attive interessano davvero molteplici soggetti:

- gli enti previdenziali e assicurativi che sono per INCA controparte nella gestione di pratiche e contenziosi
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le sue strutture territoriali, perché hanno compiti di vigilanza sull'attività svolta da INCA
- il sistema giudiziario, perché INCA siede in giudizio con il proprio assistito dal momento che offre il proprio patrocinio
- gli enti locali (come ASL, Province, Comuni), che rappresentano la controparte nella gestione delle pratiche, in quanto erogatori delle prestazioni
- i fondi di previdenza complementare, sia italiani che esteri, verso i quali INCA svolge attività di patrocinio e verifica delle prestazioni. Le unità territoriali di INCA sono quindi coinvolte sia sul piano più operativo, a livello di gestione delle pratiche proposte dagli assistiti; sia sul piano della verifica delle ricadute operative di normative e regolamenti, nonché del negoziato con gli Enti sulle specifiche ricadute territoriali e sul lavoro delle strutture.

8. Gli acquisti

Come ogni struttura organizzata, INCA in Lombardia si avvale di fornitori qualificati per l'approvvigionamento delle proprie risorse. Per perseguire economie di scala e raggiungere una maggiore efficienza nel sistema, la struttura regionale ha il compito di:

selezionare e gestire le forniture di materiali di consumo in riferimento alla formazione, selezionare i docenti più competenti, per offrire una specializzazione qualificata ai propri operatori
fornire e gestire gli strumenti informativi necessari all'operatività insieme a Sintel. Per svolgere un'attività complessa e strutturata, come quella svolta da INCA, occorrono infatti sia degli strumenti adeguati in grado di facilitare il lavoro degli operatori, sia un fornitore, Sintel, in grado di collaborare e supportare al meglio le strutture, proprio perché operante all'interno del sistema CGIL Lombardia.





INCA Lombardia

Via Palmanova 20132 Milano

Tel 02 26254332 – Fax 02 2480944

lombardia@INCA.it – www.INCA.lombardia.it